

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 11 ANNO X - 10 giugno 1994 (Numero 178 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1500

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

SIOLA RIELETTO PRESIDE PER LA SESTA VOLTA

Sconfitti "minoranza etnica" e Tessitore. Alisio non sfonda



II ATENEO

Di corsa verso
il nuovo Statuto

Architettura:
quarto anno a rischio

Giurisprudenza:
statistiche sugli esami

Psicologia: le prove
scritte napoletane

A Matematica
docenti stranieri

A Giurisprudenza la Carta dei Diritti
dello Studente elaborata da Agorà

Dieci punti alle tesi Esami a libretti chiuso

Rispetto degli orari di ricevimento e di
lezione, delle disposizioni sul tutorato;
programmi e procedure d'esame unifor-
mi fra le varie cattedre; diario dettagliato
delle prove: sono solo alcuni dei 14
articoli della Carta. Semestralizzazione
di corsi del primo anno e scissione
di discipline: le altre proposte

(Servizio a pag. 17)



All'interno il tagliando omaggio
per i Venerdì Universitari di
Ateneapoli all'Havana Club

All'interno

INGEGNERIA
Docente
tenta
il suicidio



ECONOMIA
Con Meldolesi
a lezione
di vita



MEDICINA
Fuoricorso
Due anni di
proroga



Nilde lotti
a SCIENZE
POLITICHE

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

RENATO PISANTI s.r.l.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angelo Mezzocannone)

**Testi universitari
per tutte le facoltà**

CONSULENZA UTILE E
QUALIFICATA NELLA SCELTA
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN
LIBRERIA DEI TESTI
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
COMPUTERIZZATE

ISTITUTO S. PAOLO

PER CONSEGUIRE LA TUA

LAUREA

I T A L I A N A

PRESSO QUALSIASI FACOLTÀ, A TUTTE LE ETÀ

Per le matricole, Per gli studenti in corso e fuori corso.
Per chi ha abbandonato gli studi, Per chi lavora e ha poco tempo

LEZIONI INDIVIDUALI

O in miniclassi con orari a scelta
Piano di Studio Fornitura del materiale didattico
Verifiche pre-esami Assistenza per uno o più esami
o per un anno accademico Tutor a disposizione

ASSISTENZA BUROCRATICA COMPLETA

Sedi: Caserta, 0823/355091
Salerno, 089/231011
Milano, Torino, Alessandria, Brescia,
Venezia, Genova, Imperia, Firenze,
Bologna, Pescara, Rimini, Perugia, Ancona,
Roma, Bari, Taranto, Palermo, Cagliari

PER INFORMAZIONI: **CEPU** c/o
TELEFONATA GRATUITA Istituto S. Paolo
Via Medina, 17
80133 NAPOLI

NUMEROVERDE
167-015215

Ateneapoli
da
10 anni
l'informazione
universitaria

SAI entro il 13 una relazione

Un mandato e via. Tre (come è attualmente), al massimo quattro - cinque anni. Gli incarichi istituzionali (Rettorato, Presidenza, Direzione di Dipartimenti) non potranno essere più coperti a vita. E' la direttiva che quasi sta imponendo al Rettore Fulvio Tessitore al Senato Accademico Integrato. Un bel segnale politico. Del resto la questione della non rinnovabilità delle cariche è stato uno dei cavalli di battaglia della campagna elettorale di Tessitore. Il SAI intanto prosegue i suoi lavori. Troppo lentamente, secondo il professor **Alberto Incoronato**, mentre per **Angelo Graniero**, rappresentante del personale tecnico - amministrativo, si è a buon punto. Entro il 13 giugno la Commissione unica presieduta dal Preside di Giurisprudenza **Labruna** e composta dagli ex coordinatori delle quattro Commissioni Istruttorie, dovrà produrre un articolo sul quale poi andare a stilare il nuovo Statuto dell'Ateneo.

Parcheggi e punti ristoro

Prime riunioni della **Commissione per i servizi commerciali all'interno dell'Università**, nominata a marzo dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo Federico II. Presieduta dal professor **Santoanni** e composta dai professori **Cercola** e **D'Aponte** e da due rappresentanti degli studenti **Bruno** e **De Cristofaro**, la Commissione dovrà affrontare varie questioni: dai parcheggi per Giurisprudenza a Porta di Massa e Monte Sant'Angelo, ai punti ristoro, sempre nel complesso di Via Cinthia, alle librerie. Probabilmente sarà da ridefinire la convenzione con l'ACI relativamente ai parcheggi che prevede un esborso per l'ateneo di circa 30 milioni l'anno. Si avanza l'ipotesi di affidare il servizio a cooperative di studenti. Per rendere produttive le concessioni dei locali, a carico di terzi potrebbe cedere una contribuzione ai fitti ed ai consumi.

Docente colpito da infarto durante uno spettacolo

«Mi hanno salvato all'ospedale di Pozzuoli»

Era già pronto a salire sul palco e dare il via alla seconda parte dello spettacolo. Ad attendere la sua esibizione una sala gremita. All'improvviso, come un fulmine a ciel sereno, il male. E' accaduto al professor **Franco Prisco**, docente di Pediatria alla Facoltà di Medicina del II Ateneo, valente pianista e autore, con Gino Finelli, del primo disco realizzato da docenti universitari (Tramonti Isolani), venerdì 13 maggio alle Stufe di Nerone. Lo ha colpito un infarto nel bel mezzo del concerto tra lo sgomento dei presenti.

In convalescenza forzata, ma ancora per pochissimo, con la sua indomabile forza di vivere, potremmo giurarci, tra qualche giorno sarà ai posti di combattimento - in aula o a calcare il palcoscenico -, vuole raccontarci la sua esperienza e soprattutto ringraziare l'ospedale di Pozzuoli, dove è stato trasportato da un'ambulanza in appena otto minuti. «Mi hanno salvato loro», dice. Un tributo dovuto alla grande competenza e umanità di medici ed infermieri dei reparti di Rianimazione e Cardiologia del nosocomio. «Non sono stato trattato come un paziente particolare in quanto medico», specifica il prof. Prisco. Disponibilità assoluta, anche al di fuori dell'orario di lavoro, nei confronti di tutti i degenti. «Hanno persino dei monitor con i quali inquadrano gli ammalati della rianimazione per consentire ai familiari di poter vedere i propri cari».

Una brutta esperienza che si colora di umanità.

Incontro FIAT Università

Si terrà oggi, venerdì 10 giugno alle ore 17 nell'Aula Persina di Corso Umberto, la presentazione del volume «Lingotto 1915/1939 - l'architettura, l'immagine, il lavoro», edito da Allemandi a cura del professor Carlo Olmo. Interverranno il Rettore **Fulvio Tessitore**, Cesare Annibaldi, Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione Fiat S.p.A., **Filippo Berardo di Pralormo**, Presidente Lingotto S.r.l., e i professori **Lingotto S.r.l.**, e i professori **Cesare de Seta**, **Carlo Olmo**, **Sergio Sciarrelli**, **Pasquale Villani**. L'appuntamento rientra nell'ambito della convenzione dell'Ateneo Federiciano con la Fiat. E segna in qualche modo un ritorno d'interesse dell'azienda torinese nei confronti delle università napoletane. Un episodio non isolato, piuttosto l'anticipo di un incontro che si terrà ad **Ingegneria**, prima della pausa estiva, quando saranno presentate le ricerche realizzate con la Fiat dal gruppo di lavoro del professor **Mario Raffa**. Un'equipe definita da una rivista internazionale «i nuovi guru» degli studi sull'innovazione tecnologica. Non è un caso quindi che il docente, pioniere dell'ingegneria gestionale a Napoli, sia stato chiamato a tenere lezioni a Boston, al mitico M.I.T.

Luciano De Crescenzo alla Biblioteca Universitaria

Nell'ambito dell'iniziativa «Lezioni d'Autore in Biblioteca», un ciclo di incontri e presentazioni di opere editoriali nelle più antiche biblioteche d'Italia promosso dall'Ufficio Centrale dei Beni Librari del Ministero dei Beni Culturali e organizzata dal Centro per la Promozione del Libro, oggi, 10 giugno alle ore 16,30, presso la Biblioteca Universitaria (Via Paladino 39), lo scrittore **Luciano De Crescenzo** parlerà sul tema «Leggere con le orecchie». L'autore presenterà il suo ultimo libro «Usciti in fantasia», edito dalla Mondadori. L'incontro si avvale della collaborazione del Banco di Napoli.



Lingue nel mondo Airontour

La nostra organizzazione è controllata da docenti di lingue ed offre servizi di altissima qualità selezionando solo organizzazioni riconosciute da organi culturali governativi (British Council - Alliance Française - Accept - Spanish Board - etc.) e note per la loro professionalità.

Oltre ai centri specializzati abbiamo cura di scegliere anche i programmi di studi per stranieri offerti dalle università. Tutti i corsi sono concepiti per facilitare l'assimilazione della lingua parlata riservando comunque il giusto spazio allo sviluppo delle quattro abilità:

listening, speaking, reading, writing.

I corsi sono a qualsiasi livello, da principiante ad avanzato ed hanno inizio in qualsiasi momento dell'anno. *Ma quello che più ci preme sottolineare è che il servizio che offriamo è un "Taylor Made Service", cioè un servizio su misura.*

Per qualsiasi esigenza di tempo, economica e didattica noi siamo in grado di aiutarvi. La presenza all'interno dell'organizzazione di esperti docenti ci consente di scegliere il più adatto fra i programmi offerti e, in caso di richieste particolari, è nostra cura concordare con il centro prescelto un programma tagliato sulle singole esigenze di studio e professionali.

Ma **LINGUE NEL MONDO - AIRONTOUR** è anche un centro di orientamento professionale che offre consulenze su:

- Programmi TEMPUS, ERASMUS e LINGUA.
- Come accedere alle Università straniere.
- Studio e lavoro in Europa ed America (Fattoria in Francia ed in Inghilterra, projects ecologici in Gran Bretagna, Au Pair in Francia e Gran Bretagna)
- Organizzazione di workshops e di miniseminari.

In conclusione **LINGUE NEL MONDO** offre una concreta possibilità per inserirsi nell'Europa che cambia.

Lingue nel Mondo via Tasso, 615 - Tel. 7141148-7141078 - Orari 9:30-13:00 16:30-19:00.

Abbonatevi
ad **ATENEAPOLI** intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 25.000; docenti: 28.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

**Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in
edicola il 24 giugno**

**ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì**

ATENEAPOLI
NUMERO 11 - ANNO X
(N° 178 della numerazione
consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654
fotocomposizione
Print Sprint
via Roma, 429 tel. 5528974
Per la pubblicità
Gennaro Varriale
Tel. 291166-291401
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 7 giugno)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



REPUBBLICA ITALIANA
ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE
NAPOLI

Presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli sono istituiti per l'anno accademico 1994-95 i seguenti Corsi di laurea e di diploma universitario:

A) Facoltà di Scienze Nautiche

Corsi di laurea (durata 5 anni)

- Scienze ambientali (indirizzo marino) 100 posti
- Discipline nautiche.

B) Facoltà di Economia (nuovo ordinamento)

Corsi di laurea (durata 4 anni)

- Economia marittima e dei trasporti;
- Economia del Commercio internazionale e dei mercati valutari;
- Economia e Commercio;
- Economia Aziendale (per il 94-95 attivati 1° e 2° anno)

Corsi di diploma universitario (durata 3 anni)

- Economia e gestione dei servizi turistici 100 posti;
- Economia e amministrazione delle imprese 100 posti;
- Statistica e informatica per la gestione delle imprese 50 posti;

Al corso di diploma in Economia e amministrazione delle imprese, in attuazione di convenzione stipulata con il Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali dei Distretti Giudiziari dei Tribunali di Napoli, Campobasso e Isernia, potranno essere ammessi oltre i primi 100 fino ad un massimo di ulteriori 50 allievi, che abbiano come requisito essenziale il titolo di ragioniere o di perito commerciale.

Per l'ammissione ai corsi di diploma universitario, gli interessati dovranno presentare domanda dal 1° al 25 settembre 1994, con ricevuta di versamento di L. 20 mila e certificato di diploma. La relativa graduatoria sarà pubblicata il 28 settembre.

I candidati ammessi dovranno regolarizzare l'iscrizione entro i successivi 5 giorni.

Ogni ulteriore informazione può essere richiesta presso gli uffici di Segreteria Studenti in via Acton 38 Napoli.



ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE
NAPOLI



BORSE DI STUDIO ERASMUS

Anno accademico 1994 - 95

AVVISO DI SELEZIONE

A. BORSE DI STUDIO NELL'AMBITO DI PROGRAMMI INTERUNIVERSITARI DI COOPERAZIONE

Per l'anno accademico 1994-95 sono disponibili in 92 borse di studio Erasmus, nelle aree disciplinari e presso le Università Europee indicate, nell'ambito dei programmi interuniversitari di cooperazione (PIC) predisposti dall'Istituto Universitario Orientale. Le domande redatte su un apposito modulo da ritirare presso la Segreteria Studenti sita in via Depretis 18 e presso il Servizio Coordinamento Attività del Rettorato sita in via Marchese Campodisola 13 dovranno essere consegnate (o fatte pervenire per posta) al Servizio Coordinamento Attività del Rettorato sita in via Marchese Campodisola 13, IMPROVVISAMENTE ENTRO 30 GIORNI DALLA DATA DI AFFISSIONE DEL PRESENTE AVVISO. La selezione è subordinata alla definitiva approvazione dei programmi di mobilità degli studenti da parte delle competenti Autorità delle Comunità Europee (decisione finale prevista: GIUGNO 1994).

AREA DISCIPLINARE	COORDINATORE	UNIVERSITÀ EUROPEE PARTECIPANTI *	BORSE	MESI
Linguistica (hausa e lingue sudanesi)	Prof. Sergio BALDI	2, 6, 9, 28, 74	tre	dodici

AREA DISCIPLINARE	UNIVERSITÀ COORDINATRICE	RESPONSABILE PER L'I.U.O.	UNIVERSITÀ EUROPEE PARTECIPANTI *	BORSE	MESI
Archeologia	Università di Saarbrücken (D)	Prof. Emanuele GRECO	1, 3, 35, 44	tre	sei
Filosofia	Université de Bourgogne - Dijon (F)	Prof. Alberto POSTIGLIOLA	30	quattro	cinque
Greco - Moderno	Panepistimio Ioannion - Ioannina (G)	Prof. Costantino NIKAS	10, 28, 36, 48, 50, 52, 53, 60, 79	cinque	sei
Lingua e Letteratura ebraica	Universidad Complutense de Madrid (E)	Prof.ssa Gabriella MOSCATI STEINDLER	2, 21, 22, 28, 46, 47, 75, 77, 80	quattro	tre
Lingua e Letteratura Inglese	University of Glasgow (UK)	Prof. Romolo RUNCINI	29, 54, 65, 66, 76	quattro	sei
Lingua e Letteratura portoghese	Universität zu Köln (D)	Prof.ssa M. Luisa CUSATI	1, 5, 37, 61, 70	una	dici
Lingua e Letteratura olandese	University of Hull (UK)	Dott.ssa Jeannette KOCH	59, 60, 83 e inoltre Università Belghe, Tedesche e Inglese	sette	quattro
Lingue e culture estremo-orientali	Università di Gent (B)	Prof. Lionello LANCIOTTI	2, 1, 2, 6, 3, 64	tre	quattro
Linguistica (Islamistica)	Institut National des Langues et Civilisations Orientales, Paris (F)	Prof. Claudio LO JACONO	3, 5, 7, 46, 60, 62, 64, 74	cinque	dodici
Metodologia e didattica della lingua inglese	Universidad de La Laguna (E)	Prof. Adriana CORRADO	23, 42, 45, 62	ventuno	cinque
Storia e scienze sociali (studi africani)	Université Louvain La Neuve (B)	Prof. Alessandro TRIULZI	3, 2, 6, 33, 81	cinque	quattro
Studi cinesi	Rijksuniversiteit te Leiden (NL)	Prof. Lionello LANCIOTTI	8, 19, 28, 58, 81	quattro	sei
Studi culturali e comunicazioni di massa	Middlesex University - LONDRA (UK)	Prof. Iain CHAMBERS	7, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 25, 31, 35, 41, 49, 55, 57, 60, 64, 67, 68, 71, 79	otto	cinque
Studi giapponesi	Rijksuniversiteit te Leiden (NL)	Prof. Paolo CALVETTI	1, 10, 19, 27, 34, 47, 58, 72, 74, 75, 80, 82	tre	quattro
Studi orientali e africani	Institut National des Langues et Civilisations Orientales, Paris (F)	Prof. Adriano ROSSI Prof. Alessandro TRIULZI	7, 2, 8, 58, 81	dodici	sei

UNIVERSITÀ EUROPEE PARTECIPANTI *

- | | | |
|---|--|---|
| 1 - A - Università di Vienna | 28 - F - Institut National des Langues et Civilisations Orientales | 56 - L - Centro Universitario di Lussemburgo |
| 2 - B - Università di Ginevra | 29 - F - Université Blaise Pascal | 57 - N - University of Bergen |
| 3 - B - Université Catholique de Louvain | 30 - F - Université de Bourgogne - Dijon | 58 - NL - Rijksuniversiteit te Leiden |
| 4 - B - Université Libre de Bruxelles | 31 - F - Université de Caen | 59 - NL - Università di Utrecht |
| 5 - CH - Università di Losanna | 32 - F - Université de Haute - Bretagne (Rennes II) | 60 - NL - Università di Amsterdam |
| 6 - D - Goethe Universität | 33 - F - Université de Paris | 61 - P - Università di Coimbra |
| 7 - D - Humboldt - Universität zu Berlin | 34 - F - Université de Paris VII | 62 - P - Università di Lisbona |
| 8 - D - Ruhr Universität Bochum | 35 - F - Université de Paris, Nanterre (Paris X) | 63 - S - Università di Lund |
| 9 - D - Università di Amburgo | 36 - F - Université de Paris, Sorbonne | 64 - S - Università di Stockholm |
| 10 - D - Università di Bonn | 37 - F - Université de Poitiers | 65 - UK - Bayreuth University |
| 11 - D - Università di Colonia | 38 - F - Université de Rennes II | 66 - UK - Bristol University |
| 12 - D - Università di Heidelberg | 39 - F - Université de Reunion | 67 - UK - Brunel University - LONDRA |
| 13 - D - Università di Saarbrücken | 40 - F - Université de Sciences Humaines de Strasbourg | 68 - UK - Goldsmiths' College - Università di Londra |
| 14 - D - Universität Tübingen | 41 - F - Université de Vincennes, Saint Denis (Paris VIII) | 69 - UK - Guildhall University - LONDRA |
| 15 - D - Universität zu Köln | 42 - G - Collegio Morency Psychiko Atene | 70 - UK - King's College of London |
| 16 - DK - Aalborg Universitet | 43 - G - Panepistimio Ioannion - Ioannina | 71 - UK - Middlesex University - LONDRA |
| 17 - DK - Aarhus Universitet | 44 - G - Università di Rethymnon - CRETA | 72 - UK - Oxford Brookes University, HEADINGTON |
| 18 - DK - Roskilde Universitet | 45 - I - Suor Orsola Benincasa di Napoli | 73 - UK - Polytechnic de Portsmouth |
| 19 - DK - Università di Copenaghen | 46 - I - Università degli Studi di Firenze | 74 - UK - School of Oriental and African Studies (SOAS) |
| 20 - E - Universidad Autónoma de Barcelona | 47 - I - Università degli Studi di Venezia Cà Foscari | 75 - UK - The University of Oxford |
| 21 - E - Universidad Complutense de Madrid | 48 - I - Università della Toscana - Viterbo | 76 - UK - Università di Glasgow |
| 22 - E - Universidad de Barcelona | 49 - I - Università di Bologna | 77 - UK - University College London |
| 23 - E - Universidad de La Laguna | 50 - I - Università di Brescia | 78 - UK - University of Aberdeen |
| 24 - E - Universidad de Murcia | 51 - I - Università di Catania | 79 - UK - University of Birmingham |
| 25 - E - Universidad de Sevilla | 52 - I - Università di Padova | 80 - UK - University of Cambridge |
| 26 - E - Universidad Nacional de Educación a Distancia - Madrid | 53 - I - Università di Palermo | 81 - UK - University of London |
| 27 - F - École des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Paris | 54 - I - Università La Sapienza di Roma | 82 - UK - University of Stirling |
| | 55 - IRL - Dublin City University | 83 - UK - University of Hull |

B. BORSE DI STUDIO PER FREE MOVERS (STUDENTI LIBERI)

Nel caso lo studente desideri effettuare un soggiorno di studio presso una università europea con la quale l'Istituto Universitario Orientale non ha rapporti di cooperazione o in un'area disciplinare non inclusa in programmi interuniversitari di cooperazione, lo studente potrà presentare domanda per ottenere una borsa di studio Erasmus al Ministero della Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, tramite questo Ufficio (scadenza 1° Gennaio 1995). I moduli di domanda sono disponibili presso l'Ufficio Erasmus dell'Istituto Universitario Orientale. Si avverte che non sono ammesse domande di free movers per le aree disciplinari e per le università europee incluse nei programmi interuniversitari di cooperazione riportati nel prospetto sopra indicato.

C. INFORMAZIONI GENERALI E COMUNI

I programmi di mobilità degli studenti prevedono soggiorni di studio (da tre a dodici mesi) presso università di Paesi membri della Comunità Europea, così la possibilità di far valere i costi e gli esenti sostenuti, al fine del conseguimento del proprio diploma (laurea) nell'Università italiana di provenienza. Per la partecipazione ai suddetti programmi, la Comunità Europea conferisce borse di studio per un importo massimo annuo di circa Lire 4.200.000 per le spese di viaggio e soggiorno. Per le informazioni di carattere amministrativo gli interessati debbono rivolgersi all'Ufficio Erasmus dell'Istituto Universitario Orientale - Via M. Campodisola, 13. Per le altre informazioni (insegnamenti impartiti nelle università ospitanti, utilizzazione del soggiorno all'estero ai fini dell'esecuzione del proprio programma in Italia, e così via), possono, invece, rivolgersi ai docenti (il cui nome è sopra indicato) coordinatori dei singoli programmi.

Ha ottenuto il 75% dei voti. E' il sesto mandato: 18 anni

SIOLA RIELETTO PRESIDE

Sconfitti «minoranza etnica» e Tessitore. Alisio non sfonda

Architettura
Elezioni
del Preside

Uberto Siola, 56 anni ottimamente portati, rieletto per la sesta volta Preside della Facoltà di Architettura dell'Università Federico II di Napoli, con il 75% dei voti. L'elezione il 6 giugno. A fine mandato avrà raggiunto i 18 anni al vertice della Facoltà, avendo assunto l'incarico il primo novembre del 1979. Battuti ancora la «minoranza etnica» che da diversi anni gli si contrappone (Loris Rossi, Scarno, Belli, Pane, Pagliara, Mazzoleni, etc.) e le scelte del Rettore in carica, Fulvio Tessitore, che nelle commissioni tecniche che debbono coadiuvarlo nel mandato rettorale ha inserito nei mesi scorsi gli sconfitti di oggi: Alisio, De Seta, Loris Rossi, ma neppure un uomo vicino all'attuale Preside. Una chiara scelta di politica accademica che forse, alla luce del nuovo risultato, dovrà essere in qualche modo rivista dal Rettore, se gli equilibri dell'ateneo, dunque delle facoltà, contano qualcosa, in Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione. Una batosta per Tessitore, 6 anni fa la ebbe Ciliberto: ad intromettersi nelle vicende di Architettura, senza tener conto degli equilibri interni, si rischiò bruciature. Alisio e le schede bianche ottengono solo 11 voti.

Siola stanco, ma soddisfatto

Ancora una volta Siola ha vinto. Il rieletto Preside è commosso e contento per questa rielezione e un po' stanco - i giorni scorsi sono stati evidentemente impegnativi - quando sotto la calura delle ore 13,30 - molto veloci le procedure di spoglio - Preside del seggio elettorale il decano, prof. Ugo Carputi - risponde alle nostre domande. A tutte, tranne che alle scelte operate da Tessitore. A questa oppone un cortese: «no comment».

«Ci sono tutte le condizioni per fare 3 anni di lavoro molto serio, dal momento che sarà l'ultimo mandato. Cercherò di coinvolgere il maggior numero di docenti. Oltre due terzi, della facoltà è con me. C'è stato un dibattito che ha chiesto maggiore collaborazione; all'interno di questi docenti ci sarà

chi farà il futuro Preside». Non una scelta che cadrà dall'alto, dunque. «C'è un lavoro da fare, tra quelli che si impegneranno uscirà il futuro Preside. Né successione, né preparazione» dunque. La battaglia per la successione è già aperta. «Io spero ci sarà una successione naturale».

Aggiunge «è passata la linea di un rinnovamento attraverso un programma» e non il cambiare per cambiare. Gli obiettivi: «Tre anni per applicare tutto l'ordinamento didattico e attivare la nuova sede dello Spirito Santo. Spero che tutti i documenti usciti in questi giorni non restino parole al vento; spero che i colleghi li veda veramente più presenti, anche nella gestione». Difatti Siola ha sempre denunciato l'assenteismo dei suoi oppositori, che si fanno

facoltà non avrebbe motivo di esistere». Studenti e docenti, ai quali in questi anni Siola ha fatto grandi aperture. «Questa è una Facoltà che ha una Giunta di Presidenza, Commissioni, etc., nelle quali molti docenti si assentano mentre gli studenti portano un valido contributo di idee e di gestione». Un altro riconoscimento agli studenti: «la nostra facoltà non riesce ad esprimere docenti in C. di A., ma abbiamo 3 studenti, i quali contribuiscono alla soluzione dei problemi della facoltà. Vediamo un esempio, la guardia giurata» ottenuta proprio per una pressione congiunta Preside - rappresentanti degli studenti.

Gli studenti con Siola

E gli studenti ricambiano questa gratitudine. Nei

dei nuovi ordinamenti e quindi dei laboratori didattici».

Siola ha introdotto una serie di commissioni su: «problemi della didattica, e problematiche studenti che hanno portato ad un lavoro collettivo studenti-professori. Da Consigliere di Amministrazione capisco e apprezzo molto di più cosa significa il passaggio da 6.000 a 23.000 mq. per la facoltà. Capiamo la differenza e l'impegno».

Una «Presidenza a porta aperte» la definisce Lebro. «E' la disponibilità del Preside a ricevere qualsiasi studente, al di là della collocazione politica, ed in qualsiasi momento», è l'altro encomio «Mentre altri presidi è impossibile incontrarli anche per appuntamento». «Ed è questo suo carattere, questo suo modo di gestire la presidenza» che ha portato ad un documento di tutte le aree politiche studentesche in appoggio alla sua candidatura.

Ancora: «da studente, come faccio a non riconoscere al Preside la nascita del Seminario di Progettazione per neolaureati, l'unico nostro riconoscimento in tutta Europa che apre al dibattito culturale internazionale». Infine: «se ci sono state delle cose che non si sono fatte, è colpa dei docenti. I calendari d'esame ad esempio: su 170 cattedre, solo 70/80 hanno comunicato il calendario. Per questo motivo non possiamo far funzionare la prenotazione al computer».

Un'ultima osservazione «è possibile che solo ad una settimana dalle elezioni si vedano docenti che non ci sono mai in facoltà, e solo in questa occasione si ricordano di tutti i problemi della facoltà?».

Una considerazione d'ordine diverso, d'obbligo, va però al candidato sconfitto, il prof. Alberto Cuomo, docente che ha ritenuto opportuno, pur prevedendo l'esito finale, una testimonianza; che non si andasse al voto con una sola candidatura. «C'è un'opposizione fisiologica ormai. Che significa che c'è una sclerosi della facoltà. Una situazione di potere che si perpetua e che speriamo di smuovere. C'è una gestione di potere della Presidenza, ma a

prescindere da questo c'è il fascino del potere che attrae alcuni colleghi da qui la motivazione del risultato». Va comunque dato atto al prof. Cuomo del suo comportamento in campagna elettorale, una lezione di stile, se la contrapposizione elettorale si è tenuta su toni civili, senza il clima duro di sei anni fa. Anche per lui è valido l'invito del Preside: «costruire insieme il futuro della facoltà e la successione al vertice».

Alisio: il candidato che non c'è

Una considerazione anche per il prof. Giancarlo Alisio, studioso stimato e docente di lunga militanza. Anche stavolta la sua profonda levatura culturale non è stata premiata in termini elettorali. L'indicazione su di lui, attraverso le schede bianche, per far saltare l'elezione, non sfonda. Alisio continua ad essere il candidato che non c'è. Si sarebbe presentato solo se Siola si fosse tirato indietro. Forse dovrà attendere ancora 3 anni e nel frattempo studiare da Preside, collaborare al futuro della facoltà ed «al lavoro che c'è da fare», come dice Siola, alla pari di tutti gli altri. Intanto ha il compito, assegnatogli dal Rettore Tessitore, di «Ministro degli Esteri» del rettorato. Un incarico di prestigio che certamente potrà aiutarlo in futuro, se ingerenze, rettorali o d'altro genere non si inseriranno ancora una volta.

No alle ingerenze

Concludendo, un consiglio: non intromettersi nelle vicende elettorali della facoltà di Architettura. In passato ci hanno provato, più o meno velatamente, partiti politici (il Psi per sponsorizzare la candidatura Angrisani) e rettori (Ciliberto e, si dice, ora Tessitore). Ed hanno perso. La Facoltà è gelosa, e dice di no alle ingerenze nel suo territorio, tiene molto alla sua autonomia. E ricorda, agli osservatori disattenti, che non va dimenticato un postulato: nell'università comanda l'Accademia. Oggi più che mai dopo la fine dei partiti.

Paolo Iannotti



Il Preside Siola

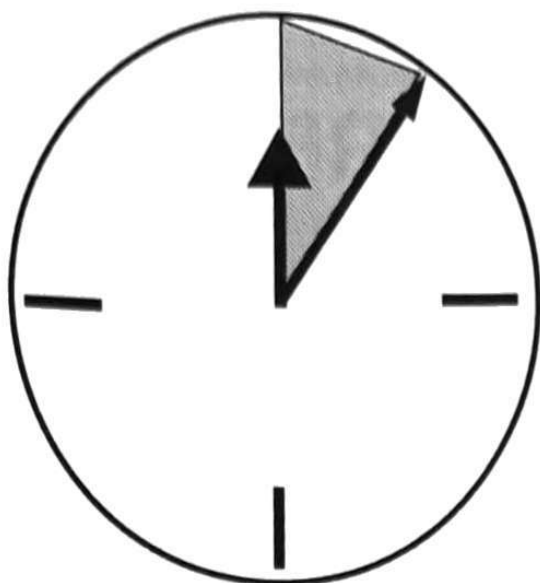
vedere solo in periodo elettorale, ogni 3 anni. Conclude: «Ci sono tutte le condizioni per un lavoro sereno».

Gli errori degli avversari

75% dei voti per Siola dopo 15 anni sono un gran bottino ed un segnale evidente. Dove hanno sbagliato, secondo Siola i suoi avversari? «Hanno fatto tutta la campagna elettorale sul rapporto fra la facoltà e la città, argomento sul quale mi criticavano, ma che non ha portato loro risultati. Sul problema veri invece hanno latitato». E quali sono questi problemi? «Gli spazi, la didattica, il parcheggio che non c'è, l'attenzione agli studenti senza i quali la

giorni precedenti l'elezione, un documento unitario di tutte le rappresentanze studentesche (Fuan, Cattolici Popolari, Centro Studi, Lupo Alberto e Sinistra) ha ufficialmente dato il proprio appoggio al Preside. David Lebro, rappresentante degli studenti in C. di A.: «nelle assemblee sulle elezioni, ci ha infastidito che si sia parlato solo dei rapporti con l'esterno della Facoltà, da parte degli oppositori interni. Il Preside Siola è stato l'unico a parlare dei problemi della facoltà. Gli altri: della facoltà come leva sui problemi della città. Perciò siamo contenti che continui questa linea». «Siola ha parlato, e si è impegnato, anche per il futuro su nuova sede, l'applicazione

Altri servizi alle pagine 7 e 8



**5 minuti e sei
già all'opera ...**

**... 1 anno
per pagare**

PS/1 IBM

Lire 220.000

al mese senza interessi

Si proprio così, perchè alla Devii avete la possibilità di ritirare subito il Vostro PS/1 IBM e di pagarlo in 12 comode rate, senza interessi.

Chi lo desidera, poi, può contare su ulteriori comode formule di pagamento personalizzate sui prodotti disponibili a magazzino.

PS/1 IBM 2133-642

L. 2.844.000 iva compresa

- 486sx a 25Mhz
- 4Mb RAM
- FD 3.5" da 1.44Mb
- HD 170Mb (non stackerato)
- video 14" SVGA colori
- tastiera ital/av.
- mouse
- Dos 6.2
- Windows 3.1
- Servizio di assistenza telefonica gratuita 24 ore al giorno Helpware IBM per un anno



1 ANNO SENZA INTERESSI

Acconto	£. 204.000
12 rate	£. 220.000
spese pratica	£. 180.000

iva compresa - tan 0 - taeg % 0



Personal
Computer



devil computer system srl

Via Ponte di Tappia, 75 - Napoli - Tel.081 / 5511817 pbx

Prezzi incluso IVA, finanziamento salvo approvazione della finanziaria. Offerta valida fino al 30 giugno solo per il modello indicato.

Fino a maggio elezione sofferta

ARCHITETTURA
Elezioni
del Preside

ARCHITETTURA
Le iniziative
degli studenti

Uberto Siola ce l'ha fatta di nuovo. Con 75 voti su un totale di 108 votanti si riconferma Preside della facoltà di Architettura per i prossimi tre anni. Delusione per l'altro candidato il prof. Alberto Cuomo, che ha raccolto 19 voti, quelli dell'opposizione storica a Siola. Non fanno scalpore invece i 4 voti andati a candidati non ufficiali: 2 per Arcangelo Cesarano, 1 per Giancarlo Alisio, 1 anche per Nicola Pagliara. Per gli ultimi due in passato si era paventata la possibilità di una candidatura ufficiale, subito rifiutata data la forza elettorale ancora troppo radicata su cui poteva contare Siola. Un'ipotesi confermata dall'enorme scarto con cui è stato rieletto il 6 giugno. Due gli astenuti dal

ste elezioni sono cambiati più volte in corso d'opera, altrettanto vero è che la votazione si presentava, almeno sulla carta, più sofferta. Ricordiamo le tappe fondamentali a partire dai primi giorni di maggio quando il dibattito è decollato. Nella riunione del 10 maggio, convocata dal Decano Ugo Carputi per tracciare le linee e i programmi della futura presidenza, la posizione di Siola sembrava quanto mai in dubbio. A tutti sembrava giunta l'ora che il Preside abdicasse spontaneamente. A dar forza a questa convinzione la decisione adottata dal Sai (Senato Accademico Integrato) per la non rieleggibilità alla stessa carica per più di un mandato, decisione votata dallo stesso Siola in quanto

tato è scontato. Inutile cercare un'alternativa, il secondo fa una breve somma dei voti su cui può contare: troppo pochi in partenza per sperare di recuperare abbastanza in campagna elettorale. Nel frattempo Siola fa sapere di essere più che mai agguerrito: «ho ancora troppe iniziative appena avviate da veder decollare definitivamente prima di ritirarmi» si riferisce evidentemente alla riforma della didattica ai suoi primi passi, nonché ai laboratori per il recupero del centro storico su cui la facoltà vorrebbe mettere una seria ipoteca. Si arriva alla seconda riunione in Presidenza, stavolta con la candidatura ufficiale. Uberto Siola e Alberto Cuomo. La facoltà si spacca, chi sostiene Cuomo

votazione.

L'ultima riunione ufficiale prima delle elezioni è sede di scontro aperto: polemiche contro l'opposizione per non essersi mossa in tempo per preparare un programma convincente, tradimento degli indecisi che sembrano all'ultimo momento tornare con Siola. I suoi sostenitori dell'ultima ora parlano di promesse di non ricandidarsi ulteriormente in futuro, di ampliare la partecipazione al dibattito in facoltà da parte di Siola, ma sono tutte cose di là da venire. Quello che resta è una sottoscrizione di fiducia firmata da 15 docenti pro-Siola. Tra questi qualcuno che sembrava essersene allontanato definitivamente. Ora il candidato Cuomo è in difficoltà: lo realizza concretamente quando non si riesce a trovare le 23 firme necessarie all'autoconvocazione del Consiglio e si è costretti a chiederle a Siola. Un Consiglio infuocato quello del 2 giugno in cui i professori Pagliara, Forte, Cesarano, Pane, Brancaccio, Belli, sottoscrittori di una Carta istituzionale in cui si delineano i compiti e i ruoli della facoltà e del suo Preside, non riescono ad ottenere la maggioranza che li appoggi. A 4 giorni dalle votazioni Siola riconferma la sua posizione di forza e il risultato del 6 giugno gli dà ragione. Lo si capisce già dallo spoglio: da un lato il piccolo gruppo degli oppositori raccolti intorno ad Alberto Cuomo manifestare la delusione, dall'altro due impiegati della Presidenza a raccogliere i risultati dello scrutinio e vari docenti. Siola attende in Presidenza: è già sicuro che quella per tre anni sarà ancora la sua sede.

Ora, paradossalmente, appena rieletto il primo compito che lo attende che i suoi stessi sostenitori si aspettano da lui è la preparazione della sua successione.

Ida Molaro

Architettura
Continua a pagina 31

«Recupero edilizio tra tecnologie pre e post industriali» titolo la lezione tenuta in facoltà il primo giugno. «esperienza a confronto» adotta l'invito a partecipare distribuito in Presidenza nei giorni precedenti. Nata nell'ambito del corso di Tecnologia II tenuto dal prof. Michele Cennamo in collaborazione con il Dipartimento di Progettazione Urbana, la lezione-conferenza ha visto la partecipazione di numerosi esponenti del mondo accademico nazionale ed internazionale chiamati a rappresentare l'Italia in questo confronto sulla «Multipolis», la città telematica del Duemila.

Coordinatore della manifestazione, nata nell'ambito delle iniziative culturali degli studenti di Architettura, su proposta dello studente Giuseppe Luongo, il prof. Michele Cennamo. Incontro svoltosi anche con il contributo di Gerardo De Vuono, membro del Centro Interuniversitario di Ricerca sui Paesi in via di sviluppo.

Un libro bianco

Dopo l'assegnazione dell'aula per incontrare gli studenti, i rappresentanti presso il Consiglio di facoltà rendono noti i giorni e gli orari in cui saranno presenti nella tana nel cortile di palazzo Cravina: lunedì, mercoledì e venerdì dalla 10.30 alle 12.30. Nella prossima settimana saranno resi noti i turni di presenza. A disposizione di tutti invece il libro bianco dove segnalare usi e abusi della facoltà, dagli episodi divertenti a vere e proprie denunce di ordinario e straordinario disagio. Il libro mira essenzialmente a tutelare gli studenti facendoli uscire dall'omertà cui la paura di ritorsioni li ha abituati. Subito dopo l'elezione del Preside riprenderanno gli abituali incontri della Commissione problematiche studentesche.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA



LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO 109 19
(PIAZZA MONTEOLIVEO)
NAPOLI
TELEFAX 081/5534419

Siola, 6 volte vincente

Anno Accademico	Votanti	Siola
1978-79	75	38 (51%)
1981-82	85	59 (69%)
1984-85	83	71 (86%)
1987-88	113	72 (64%)
1990-91	107	91 (85%)
1993-94	108	75 (75%)

Come hanno votato il 6 giugno

Aventi diritto	114
Votanti	108
Quorum	58
Siola	75
Cuomo	19
Alisio	1
Cesarano	2
Pagliara	1
Schede bianche	10

voto ai quali si devono sommare le 10 schede bianche spogliate dopo la votazione (una parte erano indicazioni di voto pro Alisio). Insomma contando tutti i voti "contro" Siola, interpretando ipoteticamente così i 39 voti che gli sono mancati per fare bottino pieno, lo scarto resta notevolissimo. Un risultato scontato forse, ma non certo con tale plebiscito. Se è vero infatti che i pronostici per que-

componente del Senato Accademico Integrato. Gli avversari di Siola appaiono distesi: sulla carta le possibilità del vecchio Preside di essere riconfermato sembravano pochissime. Non restava che trovare un candidato capace di attirare su di sé le simpatie piuttosto che contrastare Siola. Si fanno i nomi di Giancarlo Alisio e Nicola Pagliara. Il primo è esplicito: «se Siola si ricandida, il risul-

(Rolando Scarano, Giulio Pane, Donatella Mazzoleni quelli ufficiali) è indignato di come il vecchio Preside non si renda conto che 15 anni in carica sono già tanti ma 18 sono davvero eccessivi. Lo stesso decano consiglia a Siola per coerenza di non ripresentarsi. La propaganda Cuomo muove più su questo argomento che non a dare forza al candidato. Un errore scontato in sede di

CORSI GRATUITI

- LINGUA INGLESE diretti dal prof. JOHN CROCKETT

Vari orari e livelli

- DIZIONE E FONOLOGIA della Lingua Italiana

Presso il Convento di S. Maria La Nova (Piazza S. Maria La Nova n° 44)

- DURATA CORSI: 8 MESI
- RILASCIO ATTESTATO DI FREQUENZA
- MATERIALE DIDATTICO IN OMAGGIO
- VIAGGI STUDIO A LONDRA

PER INFORMAZIONI: CENTRO STUDI "G. GIACOIA" - TEL. 482846
DAL 1977 AL SERVIZIO DELLA CULTURA LINGUISTICA

ARCHITETTURA ELEZIONI DEL PRESIDE

Stesura di una Carta Costituzionale è l'obiettivo raggiunto dalla commissione formata in facoltà presieduta dal prof. Nicola Pagliara cui hanno collaborato i professori Attilio Belli, Sergio Brancaccio, Arcangelo Cesarano, Francesco Forte, Giulio Pane. Una carta istituzionale che puntualizzi i fini e i mezzi della didattica espressi in sei punti, ma anche una ridefinizione delle competenze e dei contributi alla gestione della facoltà. «E' opportuno che sia assunta come norma generale, anticipando una norma dello statuto in itinere, la non cumulabilità delle cariche accademiche effettive» si legge nel documento in una nota che precede la ridefinizione dei ruoli istituzionali. Una nota in cui emerge chiaramente la volontà da parte dei docenti di garantire la massima apertura alla gestione dell'Università da parte di tutti i rappresentanti del mondo accademico: «il Preside opererà nel rispetto della pariteticità di tutti i docenti e delle loro esigenze didattiche e di ricerca. Sulla base del lavoro istruttorio svolto dall'osservatorio sulle attività didattiche, provvederà alla equilibrata e programmata distribuzione delle strutture e del personale, evitando ogni sperequazione» continua il documento che chiude perentoriamente la definizione del ruolo del Preside con la **non rieleggibilità** per più di un mandato: un chiaro segno di rottura con il



Il prof. Arcangelo Cesarano

passato. **Creazione di un Comitato di Presidenza** è il secondo punto in discussione. Comitato eletto dal Consiglio di facoltà tra i suoi membri e nato per coordinare diversi organismi: **Consulta sulla politica culturale delle facoltà di Architettura**. Fissata in tre anni la durata della carica, collabora con il Preside per la promozione di attività culturali e dell'informazione su istanza di Istituti e Dipartimenti, nonché per le decisioni concernenti il numero programmatico, deciso dalla conferenza dei Presidi.

Osservatorio permanente sulle attività didattiche e sull'attuazione del Nuovo Statuto.

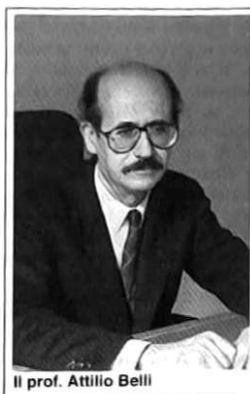
Dovrà occuparsi del monitoraggio della didattica soprattutto nel riscontro tra risultati raggiunti e obiettivi program-

mati dal nuovo orientamento degli studi. A questo scopo sarà tenuta a presentare alla fine di ogni anno una relazione consuntiva al Consiglio di facoltà nonché provvedere alla massima diffusione delle informazioni sulle attività di sua competenza.

Osservatorio permanente sulle attività di ricerca: ha il compito di diffondere i risultati e le prospettive future delle attività di ricerca svolte all'interno della facoltà.

Commissione sui problemi della sede: probabilmente andrà a sostituire l'operato della più generica commissione spazi già esistente in facoltà. Suo compito sarà garantire oltre alla gestione globale e alla distribuzione degli spazi della facoltà, anche la loro qualità «intesa sia come organizzazione strutturale e morfologica che come collocazione urbanistica».

Per quanto attiene più propriamente alla didattica 5 sono i punti su cui si è focalizzata l'attenzione della commissione, a cominciare dalla definizione dei compiti cui è preposta la facoltà. «La facoltà di Architettura ha come fine istituzionale l'elaborazione e la trasmissione della cultura storica, teorica e tecnica finalizzata alla progettazione delle città, dei suoi edifici, del territorio e dell'ambiente». Una definizione da cui emerge anche il ruolo che l'architetto del futuro andrà a ricoprire nei confronti della società. «Pari dignità» per gli insegnamenti



Il prof. Attilio Belli

presenti in facoltà è il secondo punto di discussione. Si rivede il criterio di una preparazione per parti in favore di una finalità comune, la formazione di un professionista qualificato, da raggiungere attraverso la cooperazione tra cattedre e l'integrazione disciplinare. Una collaborazione ed un'attenzione alla didattica spesso trascurate in favore di attività professionali o comuni di ricerca spesso lontane dalle reali esigenze dell'insegnamento. Ma anche per la ricerca è previsto un ruolo importante, sempre che non entri in contrasto con l'impegno didattico: «Dipartimenti, singoli professori e ricercatori potranno svolgere attività di ricerca, di consulenza e di servizio a favore dello Stato, di soggetti pubblici e privati mediante contratti e conven-

zioni». E ancora tra i compiti della facoltà anche quello tradizionale di promuovere convegni, dibattiti, attività culturali i cui risultati restino quali atti pubblici a segnare l'attività dell'Ateneo tutelata da una garanzia: che almeno il 50% dei relatori sia costituito da docenti della facoltà di Architettura della Federico II. «Qualunque altra manifestazione che non rispetti tali criteri sarà autonoma del docente, in quanto tale non potrà fregiarsi a nessun effetto del titolo rappresentativo della facoltà».

Tesi ed esami ulteriori argomenti di dibattito. Per quanto riguarda le prime si puntualizzano decisioni già paventate in passato ma poco praticate fino ad oggi: **tesi individuale**, al più con contributi multipli ma ben individuabili nella loro soggettività, non più di 10 tesi all'anno per ogni docente, **nuclei di valutazione** pre-laurea composti da 11 docenti che si riuniscono ogni tre mesi scelti tra le varie aree disciplinari. Lavoro ex-tempore in aula, interdisciplinarietà, rispetto delle predeuticità e degli sbarramenti per quanto attiene agli esami.

Un lungo documento che in parte ribadisce istanze già deliberate in passato e che si fa portavoce di argomenti di riconosciuta importanza ma troppo spesso accantonati. Ora al Preside eletto si chiede di non rimandare ulteriormente gli impegni presi.

(I.M.)

Con Siola i rappresentanti degli studenti

Erano partite in sordina queste elezioni, poi negli ultimi giorni, un po' a sorpresa, si sono scatenate tutti. A partire dai docenti, agli impiegati della facoltà che si sono confrontati ufficiosamente nei corridoi fino agli studenti. E' forse questa la grande novità delle ultime elezioni: la partecipazione generale, anche se ritardata. Non c'è da meravigliarsi dunque se le rappresentanze studentesche abbiano espresso la propria solidarietà al Preside sotto il cui mandato sono stati eletti. Un po' di meraviglia forse solo perché su questo tema sono per la prima volta tutti d'accordo.

Polemiche invece arrivano dal gruppo **Architettura in Movimento**, l'associazione studentesca più attiva in facoltà, apertamente schierata a sinistra e che ha lamentato la mancanza di un confronto pubblico tra i candidati sui temi della gestione universitaria: «un'opposizione che si muove negli ultimi giorni gettando allo sbaraglio i candidati...» si legge in uno dei manifesti affissi in cortile nei giorni scorsi dal gruppo.

Ritardo è la parola che più di tutte si è sentita pronunciare anche tra i votanti. Ed è

una parola pesante da sopportare per qualunque candidatura che finisce con il perdere la propria individualità per diventare solo un ostacolo lungo un cammino scontato. Una settimana prima dunque, dal 30 maggio al giorno della votazione si è discusso, parlato, polemicizzato. Solo una settimana prima del fatidico giorno anche gli studenti hanno saputo i nomi dei due candidati e quindi deciso con chi schierarsi simbolicamente.

L'impegno che si chiede fin da ora dunque tra tre anni è che qualunque dibattito debba esserci, sia organizzato con largo anticipo e nel modo più aperto possibile.

La lettera dei rappresentanti

«E' tempo di bilanci o, quantomeno, di una presa in esame della reale situazione odierna della Facoltà d'Architettura: l'occasione e l'imputo vengono offerti dalle prossime elezioni del Preside.

In questi ultimi quattro anni siamo stati partecipi di nume-

rosi cambiamenti, che hanno trasformato la nostra Facoltà. Tali cambiamenti sono stati operati su vari fronti, nell'intento di coprire, quanto più possibile, le sempre maggiori esigenze, e nel tentativo di rendere sempre più agevole e significativo il lavoro di chi, come studente o come docente, opera all'interno della nostra Facoltà: oggi che, più che mai, i vari aspetti culturali dell'Architettura si pongono sempre più vivacemente al centro delle tematiche sociali proprie di questi ultimi anni.

Una ulteriore motivazione che ci ha spinti a questo lavoro di analisi è data dall'urgenza, che noi tutti sentiamo, di far vertere il dibattito sui reali problemi della Facoltà e non, come si è notato nel corso delle ultime assemblee, su vuote e retoriche discussioni d'interesse esterne alla Facoltà.

Ed è ora giunto il momento di rendere concreto questo nostro intervento con una serie di dati che sono, inconfutabilmente, «fatti».

L'applicazione del Nuovo Ordinamento delle Facoltà,

che, con l'istituzione dei laboratori didattici, ha reso possibile un autentico lavoro di scambio tra studenti e docenti, attuando così una reale possibilità di crescita culturale, all'interno di un progetto comune e, di contro, ha segnato la fine di una Facoltà estranea ed estraniante.

La presenza nella giunta di Presidenza di tutta la rappresentanza studentesca (unico esempio nell'Ateneo).

La novità, per Architettura, dell'istituzione di una Commissione Problematiche Studenti, che ha portato ad una cooperazione tra studenti e docenti sia nella fase di studio dei problemi, che nella risoluzione degli stessi. Lavoro che è stato agevolato anche dalla possibilità di usufruire di un apposito spazio per le rappresentanze studentesche. Vi è sempre stata, inoltre, da parte della Presidenza, una piena disponibilità verso le iniziative culturali promosse da tutti gli studenti, nessuno escluso.

La costituzione di un Seminario di Progettazione

per neo-laureati che, a partire dall'89, ha fornito preziosa e nuova linfa alla Facoltà napoletana, collocandola così in una dimensione europea per slancio e pregnanze culturali.

23.000 mq. di nuovi spazi acquistati dall'Università per la Facoltà di Architettura.

Tali spazi di vitale importanza, situati in via Toledo, sono attualmente solo in parte attivati perché si aspetta il prossimo sgombero degli uffici da parte del Banco di Napoli e del Provveditorato agli Studi. In totale 23.000 mq. in più rispetto ai 6000 mq. che si avevano con Palazzo Gravina.

Alla luce dei «fatti» esaminati non possiamo non auspicarci la possibilità del continuo di tali lavori da parte dell'attuale Presidenza.

La Rappresentanza Studentesca: **Abbatiello Maria - C.d.F.; Aversa Gennaro - C.d.F.; Sibilla Giuseppina - C.d.F.; Di Costanzo Carmine - C.d.F.; Gambardella Pierluigi - C.d.F.; Nardoza Gerardo - C.d.F.; De Flavio Giovanni - C.d.F.; Soriano Antonio - C.d.F.; Lebro David - C.d.A.; Steriti Salvatore - C.d.A.; De Gaetano Francesco - C.d.A.**

Personale Cambi negli uffici del Federico II

Cambiano i Capo Uffici al Federico II. **Rosa Laura Schifone** dall'U.P.C. va all'Ufficio Amministrativo Dipartimenti e Centri Interdipartimentali; **Paola Balsamo** dall'Ufficio Laureati e Dottorato di Ricerca all'Ufficio Affari Generali; **Vincenzo Iorio** dall'Ufficio Amministrativo del Servizio di Farmacia Interna del Policlinico all'Ufficio Gestione Appalti; **Federico Rossi** dall'Ufficio Provveditorato all'Ufficio Affari Amministrativi e Gestionali del Policlinico fino al termine dell'aspettativa sindacale del dott. Claudio Borrelli. Altri cambi: **Massimo Di Natale** dall'Ufficio Gestione Appalti all'Ufficio Affari Amministrativi e gestionale del Policlinico; **Gaetano Lingetti** dall'Ufficio Appalti ai Servizi Generali del Rettorato.

Con l'ordinanza rettorale del 17 maggio vengono anche istituiti nuovi uffici. L'Ufficio Tecnico M3 nell'ambito della quarta area della settima Ripartizione (Ufficio Tecnico), Capo Ufficio il geometra **Marino Cioffi**, proveniente dall'Ufficio Tecnico M1 del quale assume ad interim le funzioni di capoufficio l'ing. **Vincenzo Piantadosi**; l'Ufficio Autoparco e Manutenzioni del Policlinico sovrainteso dal geometra **Pasquale Scognamiglio** proveniente dall'Ufficio Gestione Appalti; Ufficio Amministrativo per acquisizione dei farmaci e dei presidi sanitari, capo ufficio il dottor **Bruno De Gregorio** prima all'Ufficio Ragioneria II.

Navale Buoni alloggio per gli studenti

Gli studenti dell'Istituto Universitario Navale hanno tempo fino al **30 giugno** per concorrere ai venti buoni alloggio dell'importo di 50 mila lire mensili (ad eccezione di agosto e settembre) messi a disposizione, per l'anno accademico 93-94, dall'Opera Universitaria. Due dei venti buoni sono destinati a studenti stranieri.

Chi vi può aspirare: studenti iscritti al Navale che abbiano la residenza fuori dalla provincia di Napoli e isole e che non percepiscano assegno di studio o borse di studio o retribuzioni a carico di Enti pubblici e privati; che appartengano a famiglia che fruisca di un reddito complessivo lordo, riferito al 1992, non superiore a 39.049.000 lire, aumentato di 500 mila lire per ogni figlio a carico; dimostrino di occupare a pagamento pensioni, appartamenti o stanze ammobiliate. Se gli studenti hanno già usufruito dell'assistenza devono dimostrare di aver sostenuto almeno due esami nell'anno accademico precedente.

L'Orientale per il Centro Antico

"Il balcone più fiorito, la terrazza più verde", è il titolo della manifestazione, organizzata dalla Junior Chamber Italiana in collaborazione con l'Istituto Universitario Orientale e l'Associazione Commerciali "Il Re di Mezzogiorno", per il recupero e la valorizzazione del Centro Antico che si terrà **sabato 11 giugno** alle ore 10,30 a Largo S. Giovanni Maggiore. L'iniziativa è abbinata all'omonimo Concorso Fotografico aperto a tutti i fotografi dilettanti. Le foto, inedite e ritraenti solo balconi e terrazze del Centro Antico, devono pervenire entro il **4 ottobre** a J.C.I. Lem Partenope, Via Alessandro Longo 1 - 80127 Napoli, oppure a Napoli Air Ways Factory Travel, Largo S. Giovanni Maggiore, 248 - 80134 Napoli.

Sarà una giuria presieduta dal Rettore dell'Orientale **Adriano Rossi**, a premiare i lavori. I premi: due biglietti aerei A/R Napoli-Londra (I premio), un orologio Fossil (II premio), una lampada da scrittoio razionalista italiana "1940" (III premio). Dal 4° al 13° classificato il libro "Un Messico napoletano" di Peppe Lanzetta.

ECONOMIA. Aria di scissione al Dipartimento di Economia Aziendale. Pare che la frattura fra le due anime del Dipartimento sia ormai insanabile. Da una parte andranno i docenti aziendalisti, dall'altra quelli di ragioneria.

Docenti napoletani e CNR

Docenti napoletani ed incarichi di prestigio nel C.N.R. Il professor **Rolando Scarano**, docente di Composizione Architettonica alla Facoltà di Via Monteoliveto, è stato eletto Segretario Generale Scientifico del Comitato Ambiente ed Habitat del C.N.R. (Comitato 13). Del Comitato presieduto dal professor Liberatore, (ricercatore del CNR) fanno parte ingegneri, economisti, geologi, sociologi, chimici, fisici. Napoletano è anche il Presidente del Comitato per le Biotecnologie. Parliamo del professor **Gaetano Salvatore**, già Preside della II Facoltà di Medicina. Importanti cariche scientifiche nazionali. Nuovi fiori da appuntare all'occhiello per l'Ateneo Federico II.

La UIL sul piede di guerra cita l'Ateneo per condotta antisindacale

La Uil Università cita l'Ateneo per condotta antisindacale. Il testo del documento sottoscritto da **Guglielmo Trupiano**, Segretario Generale della Uil Fur della Campania, e da **Claudio Borrelli**, Segretario Generale della struttura sindacale dell'Ateneo Federico II, inviato al Rettore e al Dirigente Superiore:

"Premesso che, codesta Amministrazione detiene la documentazione riguardante i provvedimenti relativi all'imputazione a sciopero di domande viceversa prodotte a titolo di congedo straordinario e che è interesse degli istanti di poter accedere a tale documentazione onde verificare l'esistenza di provvedimenti di diniego della concessione dei congedi straordinari richiesti, motivati a norma dell'art. 3 della legge summenzionata, nonché l'imputazione delle assenze a sciopero previa debita motivazione a norma dell'articolo su citato onde verificare altresì la sussistenza dell'ipotesi di condotta antisindacale.

Richiedono di esercitare il diritto di accesso ai documenti inerenti i procedimenti in oggetto, comunicando le SS.VV. a tal fine l'ufficio presso il quale tali documenti sono conservati, l'unità organizzativa competente nonché il funzionario responsabile, con facoltà di prenderne atto e di estrarne copia.

I sottoscritti altresì specificano che in caso di diniego della richiesta di autorizzazione e comunque, decorsi trenta giorni dalla proposizione dell'istanza in oggetto senza che l'Amministrazione si sia pronunciata, si procederà ai sensi dell'art. 25 della L. 7.08.1990, n. 241 comma 5°.

Scuola Estiva a Capua

Sarà articolata in tre cicli la Scuola Estiva "Antonio Genovesi", diretta dal professor **Francesco Balletta**.

I corsi della Scuola, che si terranno presso la Chiesa del S.S. Salvatore a Corte di Capua, sono aperti a tutti e in più l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici mette a disposizione degli studenti universitari e delle scuole medie superiori **dieci borse di studio** dell'importo di 300 mila lire, le domande (indirizzate al direttore della Scuola) dovranno essere presentate entro il **30 giugno** alla dottoressa Teresa Pellegrino del Comune di Capua.

La prima tranche di seminari partirà il 13 giugno per concludersi il 24 dello stesso mese e verterà sul tema "L'evoluzione del capitalismo italiano nel 1990". Seconda parte 26-30 settembre, seminario su "la finanza pubblica del Regno di Napoli fra 700 e 800". Dal 10 al 15 ottobre si parlerà de "L'industria e il mercato finanziario in Italia nel 900".

Cercola Vicepresidente alla Centrale

Il professor **Raffaele Cercola**, docente ad Economia e Commercio, nel C. di A. della Centrale del Latte da inizio anno, su nomina comunale, ora è Vice Presidente dell'Azienda. «Ogni giorno - afferma - apriamo un fascicolo e lo inviamo alla Procura della Repubblica». L'ultima scoperta? Macchinari per 5 miliardi non funzionanti lasciati nell'atrio dello stabilimento. Per risanare la Centrale del Latte il professore propone il rilancio del marchio, il potenziamento della diffusione anche con l'ausilio di cooperative di giovani, magari finanziate con la legge 44. Intanto per ridurre il deficit, 185 dei 200 dipendenti dell'azienda sono stati trasferiti all'Aman.

MISS UNIVERSITA' 1994

Si terrà anche quest'anno "Miss Università, la più Bella e Sapiente degli Atenei Italiani. Selezione Atenei Napoletani". Organizzata a livello locale da Ateneapolì la fortunata manifestazione estiva, un po' goliardica, che premia le studentesse degli Atenei napoletani e nazionali che accettano di partecipare al gioco delle Miss. Negli scorsi 3 anni di concorso le nostre studentesse hanno raccolto 2 primi posti nazionali, nelle prime due edizioni, ed un secondo e terzo piazzamento lo scorso anno. Discreto il bottino delle Miss: un contratto per un anno con la trasmissione "Domenica In", un'auto Rover 100, viaggi etc. Ricordiamole un attimo le belle e sapienti: **Giulia Di Capua**, di Economia e Commercio, che ha vinto il titolo nazionale del 1992, **Roberta Nobile** e **Alessandra Stentaro**.

do, ex aequo campionesse 1993, **Manuela Pitterà** e **Stefania Scapin**, rispettivamente seconda e terza lo scorso anno, dopo aver vinto la selezione napoletana.

Come sempre, ad eleggere le miss napoletane, sarà una Giuria, composta da Rettori, docenti, giornalisti di Rai, Mattino e Repubblica. Presidiarono lo scorso anno il professor **Carlo Ciliberto**, Rettore del Federico II, e il professor **Adriano Rossi**, Rettore dell'Orientale. In Giuria anche i Presidi di Giurisprudenza (**Labruna**), e Ingegneria (**Volpicelli**). Anche quest'anno la giuria avrà una composizione simile. Sul prossimo numero ulteriori notizie, il regolamento e le modalità di iscrizione. Per informazioni telefonare al 291166, dalle ore 14,00 alle ore 16,00. La finale si terrà a luglio in un noto locale flegreo.



Lettori e Università: una storia infinita

Precarietà e disagi economici per una categoria che gode scarsa considerazione negli atenei e che invece svolge un ruolo insostituibile

Precarietà contrattuale e aspetto retributivo sono argomenti al centro di accanite discussioni tra i lettori di madrelingua e l'università di Napoli da ben dieci anni. Quest'anno la situazione non solo ha raggiunto il culmine, ma è diventata perfino ridicola.

Questi fatti. Da sempre i lettori sono legati ai diversi atenei da contratti a termine per la durata variabile dai dieci ai sei mesi attuali. Per dieci anni il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ha assegnato sempre gli stessi fondi per un numero crescente di lettori da ripartire tra le varie università, non tenendo conto delle fluttuazioni delle monete. Il che significa una riduzione dello stipendio del 50 per cento circa! È solo dal 1991/92 che, dopo un'azione penale, i lettori hanno potuto usufruire di contratti da lavoratori subordinati.

Così, dopo anni di proteste e di cause intentate contro l'università stessa, i lettori si sono appellati alla Corte di giustizia europea, la quale ad agosto del '93 ha

deliberato la illegalità dei contratti a tempo determinato. Il governo italiano, conformandosi alla direttiva europea, ha quindi emanato un decreto legge che ha stabilito la possibilità da parte delle università di assumere "collaboratori ed esperti linguistici di lingua madre" (così sono chiamati in burocratese i lettori) con contratto subordinato di diritto privato a tempo indeterminato ovvero, per esigenze temporanee, a tempo determinato.

Poiché per legge le assunzioni avvengono per selezione pubblica, i lettori hanno dovuto partecipare ad un concorso, essere inseriti nelle relative graduatorie e... ritrovarsi di nuovo con contratti di sei mesi. Questo è ciò che è successo a Napoli, a differenza degli atenei di altre città dove il decreto è stato rispettato nella sua interezza.

Mancanza di fondi è il motivo ufficiale. Con l'attuale autonomia delle università non spetta più allo Stato pagare, ma alla stessa università e i soldi sembrano non bastare mai. Il Con-

siglio di amministrazione del Federico II si è perfino mostrato favorevole ad utilizzare parte delle tasse degli studenti per la voce "lettori", come già accade in altri atenei. Non è servito a nulla, perché per l'anno accademico 1993/94 i lettori delle facoltà dell'ateneo Federico I percepiscono, senza differenziazioni, circa 800.000 lire al mese per sedici ore settimanali per soli sei mesi, da metà marzo al 31 ottobre, escluso il mese di agosto che non viene retribuito.

Una situazione del genere danneggia i lettori, gli studenti e la stessa università. I lettori sono lesi dal punto di vista economico. L'esiguità di questo stipendio li costringe a lavori saltuari come ripetizioni private e traduzioni per coprire gli altri mesi senza paga, lavori a cui rinuncerebbero volentieri se potessero insegnare a tempo pieno. Gli studenti vengono penalizzati nell'insegnamento della lingua. L'apporto del lettore non è costante tutto l'anno ed i programmi non sono svolti come dovrebbero. Le pres-

santi proteste degli studenti in questo anno accademico sono da esempio a tutti coloro che tentano di sminuire il contributo dei lettori. L'università, dal canto suo, pur lamentando la mancanza di fondi, ne sta spendendo tanti in cause civili e penali intentate dai lettori da dieci anni. "Avrebbe speso meno soldi se avesse trovato prima una soluzione al problema!" asseriscono i rappresentanti sindacali Christiane Schultz e Stefan Nieuheens.

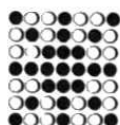
La situazione nel resto d'Europa è ben diversa. In Germania i lettori godono di contratti fissi e sono dei veri e propri docenti di lingua. In Italia invece la figura del lettore è nata come un supposto per la grammatica e fonetica al professore, "anche se in origine servivamo a riempire il buco causato dalla mancanza di professori di lingua", sostengono i rappresentanti dei lettori.

Ecco allora le richieste. Innanzitutto che venga almeno rispettato il decreto, cioè un contratto che copra l'intero anno accademico,

concesso a chi sta già in servizio da tempo, senza dover sostenere un nuovo concorso. Per quanto riguarda l'aspetto economico, secondo i lettori è ora che si stabilisca un parametro per la loro retribuzione "che potrebbe essere a metà strada tra la paga di un ricercatore e quella di un professore associato", suggeriscono i rappresentanti sindacali. I lettori reclamano che, una volta riconosciuto il rapporto fisso con l'università, possano partecipare a corsi di aggiornamento, dato che quello linguistico è un campo in continua evoluzione. Chiedono infine un ruolo amministrativo nel Centro linguistico, struttura - al momento solo sulla carta - che si occupa dell'organizzazione dell'insegnamento delle lingue negli atenei napoletani.

I lettori confidano in un prossimo incontro col Rettore affinché queste richieste non rimangano solo sulla carta, per il loro bene, per il bene degli studenti, per il bene della stessa università.

Paola Mantovano



The British Council

L'ente britannico per le relazioni culturali

CORSI DI LINGUA INGLESE 1994-95

**CORSI PER STUDENTI E DOCENTI A TUTTI I LIVELLI E PER
TUTTE LE SPECIALIZZAZIONI**

Corsi personalizzati per professori e manager

**CORSI ESTIVI
20 GIUGNO-8 LUGLIO**
Insegnanti altamente qualificati

Il British Council offre inoltre:
Centro di studio autonomo
Biblioteca
Videoteca

Servizio di informazione per lauree e master in Gran Bretagna
Mostre, film e conferenze

Per informazioni rivolgersi in sede:
Via dei Mille, 48 - 80121 Napoli
o telefonare ai seguenti numeri: 081/421321-414876-400572



I Venerdi Universitari di Ateneapoli all'Havana Club di Pozzuoli

Sempre all'insegna dell'allegria i Sabato Universitari, dal 3 giugno anticipati al venerdì, organizzati da Ateneapoli all'Havana Club.

Si consumano tra ritmi sudamericani, underground e sonorità anni settanta sotto l'attenta direzione dei d.j. **Enzo Visone**, **Claudio Lucignano** e **Daniele Tozzi**, musica live a cura di studenti e docenti, le notti degli universitari napoletani. Insomma ce n'è per tutti i gusti. Complice la polivalenza del locale puteolano. Che pur nell'orgia di colori e suoni consente di trovare qualche angolo *privé* ai romantici inteneriti da queste splendide serate estive o agli attenti allievi del Maestro **Michele Grassi**. Michele con il suo entourage ha tenuto una sorta di mini corso di acchiappanza in preparazione della campagna estiva. **Grazia Ferrara**, la ragazza eletta regina delle conquiste nel gioco dell'acchiappanza. Ha ricevuto tanti messaggi dai suoi ammiratori. Alcuni molto pepati. E veniamo allo spazio dedicato ai concerti. Un plauso ai pazientissimi tecnici **Claudio Sini**, **Scalchi** e **Daniele Tozzi**. Sabato 21 maggio sul palco gli **Jezebel** e i **208 Bates Motel**. «Per quest'assurdo gioco / che regola la vita / non sai cosa vuoi, cosa fai, cosa sei / in questi

momenti di rabbia / vorresti rompere tutto / ma ti guardi intorno / e c'è il nulla» canta tutto il suo malessere giovanile **Giuseppe Niola**, voce degli **Jezebel** in **Boom Alek**. Ore di fuga, **Technology**, **Oh Mary**. Restare ad aspettare la rivolta che non c'è; gli altri pezzi, di loro composizione che Giuseppe con **Enzo Niola** (basso), **Vito Parlato** (chitarra), **Alfre-**

do Manzo (batteria); giovanissimi studenti di varie facoltà, hanno eseguito.

Dal rock tecnologico di questa formazione alle sonorità new wave dei **208**. Ottima la voce, **Aurora Pelosi**, stile dark, studentessa di Architettura. **Sandro Cossu** (chitarra, Economia e Commercio), **Enzo Romano** (chitarra), **Gaetano Criscuolo** (basso), **Alfredo**

Manzo (batteria) gli altri membri della formazione ormai nota nel circuito musicale, non solo napoletano. **I cannot**, **Nel vento**, **Chimical Brain**, **Time**; i pezzi proposti. Ritornano i **Centro Antico Trio** il 28 maggio, con **Lorenzo Hengeller** (piano e voce), **Cristiano Viti** (tastiere, batteria elettronica e voce) e **Davide Afzal** (basso). Coinvolgente il loro repertorio di cover:

Steve Wonder, Lionel Richie, Al Jarreau, Simply Red, Earth Wind and Fire, Chick Corea, James Brown, George Benson.

Inaugurazione de "I venerdì" il 3 giugno con i "Poche storie" con **Luca Bonifante** alle percussioni, **Emanuele Esposito**, chitarra e voce, **Gianfranco Federico** alla chitarra e l'apporto della splendida voce di **Rosario Saccardi**.



Chiara Ferrara, a lei la palma dell'acchiappanza

I prossimi appuntamenti

VENERDI 10 GIUGNO. Il grande rock italiano di Ligabue, Litfiba, Vasco Rossi con **I fiori del male**, ovvero **Enzo Esposito** (basso, studente del Navale), **Armando Vertullo** (tastiere, Fisica), **Nunzio Ciccone** (voce), **Daniello Napoli** (chitarra), **Claudio Ciccone** (chitarra), **Roberto Zincone** (batteria).

Un ritorno per questa formazione che già si è fatta apprezzare in altri appuntamenti organizzati da Ateneapoli. Oltre a varie cover, i fiori del male proporranno il meglio della loro produzione, sempre trascinati dall'ormai mitico Nunzio, *the voice*.

VENERDI 17 GIUGNO. Pessima data? Ma chi l'ha detto. Sfideranno ogni scaramanzia i "Second Coming" con il loro rock e con le

sonorità grunge dei Nirvana. Ma ci faranno anche ascoltare brani di loro composizione. Qualche titolo: Why, Shame, Senseless. I nomi: **Fabrizio Passaretti** (voce, Orientale), **Dario Avolio** (chitarra ritmica Lingue al Federico II), **Romolo D'Amato** (chitarra solista), **Fabio Gibaldo** (basso, Psicologia II Ateneo), **Armando Natale** (batteria).

VENERDI 24 GIUGNO. Suoneranno i **MO'IA**, un gruppo neo costituito ma che raccoglie elementi provenienti da famose formazioni. Insomma una chieca per i "Venerdi Universitari". Si tratta di **Ricky Graziano**, voce e sax, ex Chattanooga, **Stefano De Palma**, basso, ex Panoramics, **Nando Daniele**, batteria, **Chico Enrico**, chitarra, **Alfredo Favi**, (tastiere).

Non solo musica...

● **Musica dal vivo.** Esibizione di gruppi di professori, studenti e non docenti universitari. Passerella per tutti quanti fanno musica, recitano o cantano nell'Università.

● **Musica e viaggi.** Uno sportello informativo sui viaggi, a cura del CTS (Centro Turistico Studentesco, per chi è interessato a ricevere informazioni turistiche).

● **Danze dell'America Latina.** Al piano superiore del locale, musica e danze dell'America Latina e la possibilità di bere sangria e cuba libre.

● **Discoteca.** Si balla dalle 21,30 fino all'alba con le migliori selezioni musicali.

● **Ingresso libero.** esibendo il tagliando pubblicato su Ateneapoli.

CONSERVA QUESTO TAGLIANDO!

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria
presenta:

I VENERDI UNIVERSITARI

Professori universitari, studenti
e non docenti

suonano, recitano e cantano
inoltre sfilate, esposizione auto
ed informazioni turistiche

Ogni venerdì all'

HAVANA CLUB

Uscita Tangenziale - Via Campana
(Pozzuoli)

Dalle ore 22,00

INGRESSO GRATUITO

* Esibendo questo tagliando all'ingresso



Segnalazioni Librerie Le filosofe



Giulio de Martino, Marina Bruzese. La filosofa. Le donne protagoniste nella storia del pensiero. pp. 472, L. 27.500

Spunti di ricerca e una vasta panoramica delle opere e del pensiero delle grandi autrici nella storia della nostra cultura si ritrovano nel nuovo testo di **Giulio de Martino e Marina Bruzese** «Le filosofe. Le donne protagoniste nella storia del pensiero», di recente uscito per i tipi della Casa Editrice Liguori nella Collezione Scolastica.

Il libro tratta delle figure femminili che si sono distinte nella storia del pensiero occidentale partendo dalla società preistorica per arrivare, attraverso nove capitoli, alle grandi figure del '900.

La struttura del testo è rigorosamente cronologica e sistematica, con paragrafi di inquadramento storico, e attinge alla vasta letteratura scientifica che oggi esiste sul tema "donne e pensiero", "donne e società", unificandola e sottraendola alla dispersione disciplinare. Non sono solo filosofe, ma anche pedagogiste, scrittrici, figure religiose (sante, mistiche) le protagoniste di *Le filosofe*, un libro non sulle donne ma sulla storia del pensiero delle donne.

Nei vari capitoli sono indicate, con succinte note bibliografiche, le principali autrici di cui si ha notizia, inquadrata storicamente e in riferimento ai Filosofi del loro tempo. Brami e documenti originali delle autrici prese in esame arricchiscono i vari capitoli con le sezioni *Testi*.

Sarebbe però inesatto affermare che *Le filosofe*, restando sul piano descrittivo e informativo, rinunci a proporre una qualsivoglia ipotesi interpretativa. Pur nella diversità dei quadri storici e culturali *Le filosofe* pone degli interrogativi: poche o molte che siano, queste autrici sono una voce altra nella cultura delle varie epoche? Si possono individuare elementi e categorie di un sapere e di un pensiero "filosofico" femminile?

Pur essendo rivolto alle scuole superiori, il testo può anche essere di aiuto, a livello propedeutico, per coloro che nell'Università si occupano della presenza femminile nella cultura occidentale.

Part-time studenti al via

E' prevista per oggi, 10 giugno, una riunione della Commissione dell'Ateneo Federico II sul part-time nella quale sarà ufficializzata la **graduatoria definitiva** degli studenti che hanno presentato domanda per prestare collaborazioni retribuite nell'Università. Altri dieci giorni e l'Ufficio Affari Speciali darà corso alle assegnazioni.

Proprio in merito all'attuazione della legge per il lavoro part-time nell'Università, l'Associazione **Tempi Moderni** esprime la preoccupazione "che la distribuzione degli incarichi possa essere fatta nell'ottica della realizzazione di un reale supporto alle carenze di organico dell'Ateneo". L'invito rivolto al Rettore, ai membri del Senato Accademico Integrato e del Consiglio d'amministrazione del Federico II, è di "valutare l'ipotesi di attuazione di una regolamentazione di lavoro part-time volontario gratuito, così come previsto dalla legge ed attuato in altri atenei italiani".

Novimpresa: 24 milioni per gli studenti imprenditori

E' rivolto a giovani diplomati o laureati di età inferiore ai 35 anni, il concorso "Le migliori idee imprenditoriali". L'iniziativa - organizzata dal Consorzio Novimpresa con le Camere di Commercio di Salerno, Avellino, Benevento e Campobasso, le Università di Salerno e del Molise e con la partecipazione del Comitato per lo Sviluppo di Nuova Imprenditorialità - premierà le idee valutate meritevoli sotto l'aspetto dell'innovatività, della probabilità di successo e della completezza.

I proponenti dovranno sviluppare il progetto in termini sintetici illustrando il prodotto/mercato, l'organizzazione e l'economicità su una scheda già disponibile presso le Camere di Commercio e le Università. Il miniprogetto (che dovrà riguardare i settori industria/artigianato, agricoltura, servizi alle imprese) dovrà essere presentato entro il 15 ottobre prossimo. Al

montepremi di 24 milioni, accederanno le dodici migliori idee selezionate che saranno presentate al pubblico dagli stessi proponenti nel corso di una manifestazione che si terrà il 30 novembre. Tra queste le tre migliori "idee", una per settore, parteciperanno gratuitamente ad un corso per neoimprenditori di sei settimane non consecutive a Roma, comprensivo di spese di soggiorno offerto dal Comitato per la legge 44.

Cultura della Legalità

Ultimo incontro prima della pausa estiva con il ciclo di seminari su "La cultura della Legalità" organizzato dall'Ateneo Federico II. Si discuterà di "Legalità e Pubblica Amministrazione" il 15 giugno alle ore 17 presso l'Aula Pessina di Corso Umberto. Relatori i professori **Pietro Ciario** e **Alfonso Stile** e il dottor **Nicola Quattrano**. Modererà il dottor **Alessandro Criscuolo**.

Visite guidate ai Musei Universitari

Di domenica all'università per scoprire, con l'ausilio di validi cicloni, il patrimonio dei Musei Scientifici dell'Ateneo Federico II restituiti alla città da maggio, in occasione di Napoli porte aperte. Il ciclo di visite guidate, organizzato dal Centro Interdipartimentale "Museo delle Scienze Naturali" diretto dalla professoressa **Silvana Filosa**, prevede in calendario altri due appuntamenti. **Domenica 12 giugno** alle ore 10.30, il dottor **Alessio Langella** accompagnerà i visitatori nel Museo di Mineralogia (via Mezzocanone 8, tel. 5473361); **domenica 19 giugno** la visita al Museo di Antropologia (Via Mezzocanone 8, tel. 5525333) sarà condotta dalla dottoressa **Anna Maria Frezza**, sempre con inizio alle 10.30.

Qualche nota sui Musei. **Mineralogia**. La consistenza dei campioni e l'alto valore scientifico e storico delle collezioni, ne fanno forse il più importante Museo Mineralogico italiano e uno dei più conosciuti all'estero. Inaugurato da Ferdinando IV di Borbone nel 1801, ebbe una continua evoluzione fino a raggiungere il massimo prestigio nel 1845, anno in cui fu scelto come sede del Settimo Congresso degli Scienziati Italiani.

Il Museo, oggi diretto dalla prof. **Rosaria Ghiara**,

è stato chiuso, dopo il terremoto del 1980 che l'aveva reso inagibile, per molti anni. Ai lavori di consolidamento, conclusi alla fine del '92, sono seguiti il restauro delle strutture lignee, la pulitura e la risistemazione dei minerali, cui hanno contribuito molti studenti.

Gli oltre 30 mila campioni sono stati suddivisi in sette collezioni principali: Generale, Vesuviana, Tufi Campani, Grossi Cristalli, Medagliere Vesuviano, Meteoriti e Strumenti Mineralogici.

Antropologia. I materiali ospitati nel Museo diretto dal prof. **Francesco Fedele**, consentono una buona illustrazione dell'evoluzione e della variabilità umana, oltre a documentare la preistoria e la paleobiologia delle popolazioni dell'Italia meridionale. Sono presenti collezioni archeologiche preistoriche dell'Italia meridionale, di altre parti d'Italia e d'Europa, dell'Asia occidentale e delle Americhe; collezioni osteologiche umane di diverse parti del Vecchio Mondo, fra cui gran parte della famosa raccolta "craniologica" Nicollucci (stimata di 2000 pezzi); collezioni osteologiche animali da siti preistorici; collezioni etnografiche dell'Africa orientale, delle isole Andamane, della Nuova Zelanda e dell'Oceania; la singolare e preziosa serie di calchi facciali di



Famiglia di Leoni (Museo di Zoologia)

tipi somatici africani e arabi eseguita da Lidio Cipriani. Fra i possessori più preziosi del museo, sorto nel 1881, una mummia babilonica e lo scheletro paleolitico di grotta Romanelli (Puglia), riemerso alla luce dalle casse nel 1992-93.

■ **Si ricorda che tutti i Musei Scientifici (Mineralogia, Zoologia, Antropologia, Paleontologia) sono visitabili dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e il sabato e la domenica dalle 10 alle 13. Il biglietto d'ingresso per ciascun Museo è di 500 lire per ragazzi e studenti, 1.000 lire per gli adulti, 2.000 lire per famiglia. È possibile anche un ticket cumulativo per i quattro musei: 1.500 lire (ragazzi e studenti), 3.000 lire (adulti), 6.000 (famiglie).**

Slogan contro il razzismo

Slogan e disegni per esaltare la convivenza fraterna tra i popoli e le etnie, contro ogni forma di intolleranza e di razzismo. Il concorso è bandito dall'Associazione **PhiloEtnia** in collaborazione con il Comune di Napoli e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, con il patrocinio, tra gli altri, degli Atenei Federico II, Navale, Orientale, Suor Orsola Benincasa e l'Accademia di Belle Arti.

Le creazioni vincenti, stampate su carta di Amalfi, verranno offerte ai giornalisti stranieri convenuti a Napoli per il summit del G7 come souvenir di una città cosmopolita.

I premi: una crociera per due persone offerta dalla Starlauro, biglietto aereo offerto dalla Tunisair e una settimana di soggiorno offerta dall'Ufficio Nazionale Turismo Tunisino, un viaggio in Grecia offerto dalla Anek Lines.

Possono partecipare al concorso giovani dai 15 ai 30 anni residenti nella regione Campania, di qualsiasi nazionalità che presentino uno slogan o un disegno inedito e sconosciuto. La domanda di partecipazione (su carta libera con nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico, fotocopia della carta d'identità, autorizzazione espressa per l'utilizzazione del lavoro a cura e spese dell'organizzazione) unitamente all'elaborato devono pervenire, in plico raccomandato all'Associazione PhiloEtnia (Piazza Leonardo, 29 - 80129 Napoli) entro il 15 giugno prossimo.

Novità editoriali

Elegante veste grafica, due volumi composti da 1.900 pagine con più di 8 mila prezzi elaborati con ricerche su oltre 4.700 beni merceologici, 4.080 analisi calcolate su verifiche dirette in cantieri di lavoro. "Opere Civili", edito da Arké nasce dallo studio del geometra **Luigi Grosso**. L'opera, che riguarda le analisi di categoria specialistiche nello spirito della legge del febbraio del '94 sugli appalti pubblici con prezzi elementari per le differenti aree di lavoro Nord-Centro-Sud, è disponibile presso tutte le librerie specializzate o la si può acquistare direttamente telefonando allo 081-7614911, prezzo speciale di vendita 167.000 lire.

La posta di Ateneapoli

La laurea del Suor Orsola non è di serie B

Egregio Direttore di Ateneapoli
Via Tribunali, 362
Palazzo Spinelli
80138 - Napoli

Ho letto, sul n. 9/1994 del Suo giornale, la lettera di una laureata del Suor Orsola Benincasa che, malgrado abbia conseguito il titolo in Materie Letterarie, con il massimo dei voti e la lode, non riesce ad inserirsi nel mondo del lavoro. Purtroppo questa è una situazione che dolorosamente colpisce i nostri giovani; la disoccupazione nella scuola ha ormai raggiunto punte massime, legate anche alla diminuzione dell'incremento demografico, al decreto taglia classi e, in particolare nelle scuole parificate, al fatto che i genitori non sono più in grado di pagare rette elevate, a causa della crisi che ha colpito l'Italia.

Il punto su cui dissento, e che ritengo denigratorio ed offensivo, è l'aver considerato la laurea del Suor Orsola una laurea di serie B. Il gestore della scuola privata che ha accolto la dottoressa con tono di sufficienza, probabilmente non aveva alcuna possibilità di offrirle supplenze per qualsiasi disciplina e, senza ironizzare sul tipo di laurea, avrebbe dovuto chiederle piuttosto il certificato di abilitazione all'insegnamento, obbligatorio per chi si accinge ad insegnare. È certo che anche i laureati del Suor Orsola possono accedere ai Concorsi a Cattedre, ai Concorsi di Abilitazione, ai Concorsi per le Carriere Direttive ed Ispettive senza discriminazione alcuna, per le Scuole Secondarie di primo e secondo grado. Ciò è provato dall'altissimo numero di Presidi, Docenti, Docenti Universitari, alti Funzionari dell'Amministrazione Statale che non hanno trovato alcun ostacolo per l'inserimento nei rispettivi ruoli, solo per essersi laureati al Suor Orsola. Gli stessi hanno dovuto partecipare ad un regolare concorso che, a sua volta, la Dottoressa in questione potrà sostenere e, se ne ha i numeri, vincere. Tanto le auguro di vero cuore, perché ho sempre pensato che lo studio serio e consapevole vada premiato.

Per quanto riguarda l'esame per il Dottorato di Ricerca presso l'Università, si tratta di un pubblico concorso; le "fonti autorevoli" che hanno consigliato di non tentare questa via, sono la conferma che la malafede ed il malaffare non sono ancora scomparsi dalle Istituzioni se, ancora oggi, regnano sovrani il clientelismo ed il nepotismo.

È giusto che la Dottoressa si ribelli, ma deve ribellarsi fattivamente, opponendosi alle discriminazioni dichiarate, denunciando chi le impedisce l'accesso al lavoro, solo perché è laureata al Suor Orsola o perché non fa parte di uno staff particolare; non deve rimpiangere la scelta fatta, la laurea del Suor Orsola non è una laurea di serie B!!

Paola Zappa

anche a nome di un cospicuo numero di ex allieve inserite nei ruoli della Scuola Statale Primaria, Secondaria, dell'Università, della Pubblica Amministrazione, e di cui, se crede, si può fornire l'elenco.

Studenti e personale esclusi dal CUN

In una recente intervista Ciampi ha affermato che con i suoi ministri ha "lavorato insieme senza che vi fosse la minima interferenza di partiti o lobbies di alcun genere".

Non è vero: il governo Ciampi ("governo dei professori") è stato al servizio della lobby di potenti professori universitari.

Negli ultimi mesi, i professori universitari che contano, con provvedimenti-golpe ("Finanziaria", decreti legge, decreti governativi), sono riusciti a perfezionare il loro progetto di privatizzazione dell'università che renderà gli atenei sempre più dipendenti dai finanziamenti esterni e che danneggerà pesantemente gli atenei più deboli e, all'interno degli atenei, i settori culturali meno appetibili dal "mercato".

Nel dicembre scorso, con la "Finanziaria", la lobby accademica, che da sempre controlla tutti i partiti, ha anche ottenuto di gestire più direttamente le risorse nazionali per l'università attraverso una commissione di nomina ministeriale. Con la stessa legge, ha fatto delegare al governo, cioè a se stessa, la riforma del Consiglio Universitario Nazionale (CUN). E così il governo Ciampi il 28 aprile ha cancellato dal nuovo CUN i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e degli studenti. Un atto di arroganza e di prepotenza che riduce il CUN ad un organo meramente accademico, non in grado di interloquire autorevolmente con il governo e il parlamento sulle questioni universitarie.

Alla riduzione del ruolo del CUN, a cui è stato tolto anche il compito di coordinare gli atenei, si accompagna il rafforzamento del ruolo della Conferenza dei rettori, uno dei principali strumenti di azione della lobby accademica.

E sempre il governo Ciampi, con un decreto legge, ad aprile ha tolto qualsiasi tetto ai contributi che agli studenti universitari potranno essere imposti nei singoli atenei.

Insomma, una serie di provvedimenti che per metodi e contenuti sono certamente più gravi di quelli tentati nell'86 e recentemente in Francia, dove i governi di destra sono stati costretti dai movimenti di lotta e dai partiti di sinistra a ritirare progetti di legge, ad annullare leggi già fatte, a far dimettere ministri. In Italia, invece, è stato soprattutto il Pci-Pds a sostenere, facendoli diventare legge, i progetti di gestione privatistica e antidemocratica dell'università e della scuola, contrapponendosi ai movimenti di lotta (quello universitario nel '90 e quello nelle scuole medie nel dicembre scorso), delle cui richieste si è infischiato.

Non è possibile pensare di battersi seriamente per la scuola e l'università pubbliche dimenticando o tacendo che la privatizzazione è stata più che avviata dalle forze politiche che ora dovrebbero opporsi alla privatizzazione voluta dal nuovo governo.

Insomma, l'istruzione pubblica non va difesa; essa deve essere riconquistata, ottenendo l'annullamento di tutte quelle forme che negli scorsi mesi sono state volute e imposte soprattutto dal Pds.

Palermo, 23 maggio 1994

Nunzio Miraglia

coordinatore dell'Assemblea nazionale dei docenti universitari

Sospensione di Galasso. In Consiglio né accorate difese, né proposte di separare lo storico dal politico

La risposta del Preside Polara alla lettera di uno studente

Alla Direzione di Ateneapoli

Gentile Direttore,

La prego di interpretare come un gesto di attenzione per il suo periodico la lettera di precisazioni che debbo inviargli per rispondere ad alcune affermazioni di Pasqualino Faraco, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia.

Nella discussione sulla richiesta del Prof. Galasso di essere temporaneamente sospeso dalle funzioni, non ci sono state né accorate difese, né proposte di separare lo storico dal politico; tutti gli intervenuti, al contrario, hanno ritenuto che la richiesta fosse prova di una notevole sensibilità nei riguardi delle istituzioni, e hanno valutato positivamente tanto il comportamento del Prof. Galasso quanto quello del Rettore Tessitore, che ha tempestivamente accolto la richiesta di sospensione.

Scandalizzato dalla "cultura di sinistra", Faraco dichiara la sua comprensione per coloro che "hanno votato per la destra". E bene prendere atto di questa scelta di campo, che chiarisce molte delle posizioni assunte nella lettera, ma non consente certo al Faraco di sostenere che i professori di Lettere siano dei "mercenari" della cultura. È un'offesa stupida quanto gratuita, che mi sento di respingere non solo come preside della Facoltà, ma soprattutto come professore e studioso, che non è mai stato disponibile a mettere in vendita le proprie competenze, o a saltare sul carro dei vincitori, neppure per offrire comode comprensioni o giustificazioni.

Mi dispiace che nostri studenti dimostrino così grossolane confusioni culturali prima ancora che politiche, e spero che nel corso degli studi possano, anche per merito dei professori della facoltà, conseguire la crescita e la maturazione necessaria ad affrontare con lucidità problemi non banali, ma neppure così complessi o controversi come quelli che si debbono affrontare in continuazione nel corso di una normale attività di ricerca.

Cordiali saluti

Il Preside
(Prof. Giovanni Polara)

SCUOLA SUPERIORE INTERPRETI E TRADUTTORI

Trasferimento a Vico Equense Studenti e docenti protestano

Rischia il trasferimento da Napoli a Vico Equense, la Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori. La prestigiosa Scuola, prima in Italia ad aver organizzato corsi con ordinamento universitario per interpretariato e traduzione, dovrebbe cambiare sede dal prossimo anno accademico. Ma alla decisione del Consiglio d'Amministrazione studenti e docenti non ci stanno. E promettono battaglia. L'adozione del provvedimento - chiariscono - "renderebbe impossibile o estremamente difficoltosa la prosecuzione degli studi per la maggioranza degli attuali iscritti", l'abbandono di Napoli "costituirebbe di fatto una rinuncia da parte della Scuola al suo ruolo nazionale, poiché tale misura andrebbe a colpire una delle due sedi del Mezzogiorno".

L'assemblea degli studenti chiede quindi l'abbandono di ogni intenzione di chiusura e trasferimento; una risposta esauriente alle proposte avanzate da direzione della sede e corpo docente in merito al reperimento di locali meno costosi degli attuali in altri quartieri della città e alla gestione diretta dei corsi; il rilancio della presenza della scuola a Napoli.

Sulla questione è stata presentata ai Ministri dell'Università, degli Esteri e delle Finanze un'interrogazione parlamentare sottoscritta dagli onorevoli Marino, Cennamo, Sales, Mattina, Gambale, Iannelli, Grimaldi, Torre. Nell'interrogazione si chiede: se non si ritenga che la scelta del C. di A., in cui sono presenti rappresentanti del Ministero dell'Università e degli Affari Esteri "costituisca un'ulteriore penalizzazione di Napoli, che verrebbe ad essere privata di un importante punto di riferimento culturale e di formazione professionale qualificata delle nuove generazioni"; quali siano "i reali motivi che hanno spinto il C. di A., a scegliere la soluzione del trasferimento della scuola senza aver esperito alcun tentativo di reperire nella stessa città di Napoli altri idonei locali a costi inferiori malgrado gli sforzi in tal senso fatti dalla Direzione e dai docenti della sede di Napoli"; "se non condividano l'urgenza e la necessità di reperire nel patrimonio immobiliare pubblico una sede funzionale ed adeguata da mettere a disposizione della Scuola dietro corresponsione di equo canone di fitto e comunque di promuovere e sollecitare ogni azione volta ad assicurare la presenza a Napoli di questa importante istituzione culturale e scientifica".

Esami: i primi verdetti

Le prove scritte: i risultati di alcune cattedre del biennio

Siamo entrati nel pieno della sessione estiva ed a via Claudio si iniziano a trarre i primi bilanci sul profitto degli studenti alle prese con i primi "mattoni". Al momento sono disponibili notizie fresche sugli esiti delle prove scritte del mese di maggio. Ad ascoltare il parere di alcuni docenti, sembra che l'esame di **Fisica I** solitamente non venga sostenuto dagli studenti in preappello ma finisce per essere rimandato ai mesi successivi e spesso anche dopo le vacanze. Di questa idea è il prof. **Ruggero Vaglio** che insegna Fisica I agli Elettronici dalla A alla C ma che comunque esprime una valutazione relativa anche agli altri studenti di Elettronica. «La sessione di maggio è un po' anomala poiché vengono esaminati ancora molti studenti degli anni precedenti». All'ultima prova hanno preso parte circa 100 studenti, di cui un 10 per cento di allievi che hanno seguito e tra tutti i candidati circa quaranta sono stati ammessi all'orale con successiva promozione quasi per tutti.

«Tra gli esaminati dell'ultima prova - afferma il prof. Vaglio - si è avuta una media di voti che oscilla tra il 25 ed il 26 con una percentuale di studenti che superano l'orale pari ad un 40% degli ammessi che sono circa il 50%. Devo dire che, anche se non si parla di grossi numeri, il mio giudizio sugli elettronici è molto positivo».

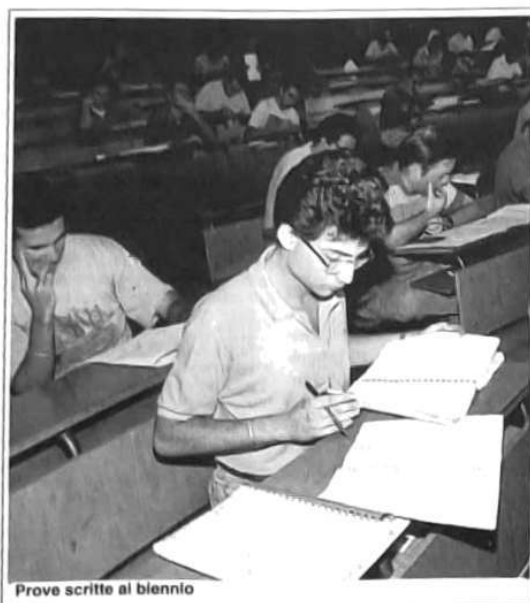
Molto precisi i dati forniti dal prof. **Luigi Salvatore Campana**, che insegna Fisica I agli allievi di Telecomunicazione ed Informatica dalla A alla B.

«Di solito nel corso degli esami scorsi riscontravo un grosso divario tra il numero di studenti che si prenotano e quelli che in realtà consegnavano lo scritto, questa volta le cose sono andate in maniera differente».

«Dei 27 prenotati - illustra il docente - in 23 si sono presentati alla prova scritta ed in 22 hanno consegnato il compito. Di questi 22, 16 sono stati consigliati fare l'orale e 3 sosterranno l'orale a giugno su richiesta. Il risultato è stato di 16 promossi con un ampio spettro di voti dal 21 al 30».

Per gli allievi Edili e di Ambiente e Territorio, seguiti dal prof. **Carlo Luponio** non è andata male a maggio. «Circa 40 persone hanno sostenuto la prova con il 60/70% di esiti positivi. Deludente rispetto alle attese il rendimento degli studenti più bravi i quali anche se hanno superato l'esame non hanno reso al meglio».

Le difficoltà organizzative sono spesso riscontrate in sede di esame dal prof. **Giuseppe Peluso**, Fisica I agli Aeronautici ed ai Navali insieme al professor **Fabio Fittipaldi** che segue gli allievi di Gestionale. Il docente infatti spiega: «Come anche nelle altre occasioni, abbiamo avuto un grosso numero di prenotati: a maggio sono stati circa un centinaio e questo ci rende non molto elastici nella scelta



Prove scritte al biennio

delle date poiché non sempre si trova la disponibilità di grosse aule».

Relativamente all'andamento della prova - «come sempre la gran parte di coloro che supera lo scritto finisce per essere promossa anche se nell'ultima prova abbiamo riscontrato un leggero calo». **Fisica II**. Alla prova scritta del 25 maggio tenuta dal prof. **Alvaro Caramico D'Auria** per gli allievi Meccanici, si sono avuti 21 sufficienti 14 quasi sufficienti e 17 insufficienti, mentre 14 sono gli aeronautici che a giugno sosterranno l'orale di Fisica II con il prof. **Riccardo Bruzese**. Il prof. **Giovanni La Rana** che insegna Fisica I ai Meccanici dalla A alla S ha ammesso 13 studenti a sostenere l'orale dopo lo scritto del 17 maggio.

Dati sugli scritti anche per quanto riguarda **Chimica** dove all'appello di maggio tra gli Elettronici A-I ed i Meccanici A-R, in 21 hanno superato la prova. Gli Elettronici che hanno invece superato lo scritto del 23 maggio sono in 31.

I dati relativi agli scritti del prof. **Alberto Marotta** sono i seguenti: 28 hanno superato lo scritto nelle due date del 5 e del 10 maggio. «La prima seduta della sessione estiva è andata piuttosto bene, una quarantina di studenti ha superato l'esame ed il rendimento è stato buono con voti mediamente alti». - dice il prof. Marotta - «La percentuale di allievi che hanno superato l'orale - aggiunge il docente - è però molto bassa rispetto ai prenotati: si parla del 20% circa. A questo tuttavia si aggiunge che gli ammessi all'orale sono andati bene».

Dati freschi anche per gli esami del gruppo di Matematica. 44 sono gli ammessi all'orale di **Analisi I** del prof. **Vincenzo Feroli**, mentre il prof. **Salvatore Giuga** dopo gli scritti di

maggio ha ammesso 13 studenti e rimandato altri 5 tra gli elettronici J-Z.

Sempre per **Analisi I** con la prof. **Maria Laura Benevento** hanno superato lo scritto il 12 maggio 13, studenti 14 ammessi e 6 ammessi al limite sono gli studenti che hanno preso parte alla prova della prof.ssa **Gioconda Moscarillo**. Più completi i dati relativi agli scritti di **Analisi I** della prof.ssa **Giulia Montagnaro** che ha riscontrato nella prova scritta per informatici C-Z 8 insufficienti, 2 quasi sufficienti ed 1 mediocre. A seguito dello scritto del 20 maggio di **Analisi I** per gli elettronici A-I 16 studenti non hanno superato la prova e 20 l'hanno superato e tra questi si sono avuti 15 mediocri 4 sufficienti ed uno più che sufficiente.

Più scarsa i dati disponibili per **Analisi II** dove la prof.ssa **Maria Beatrice Lignola**, dopo lo scritto del 21 maggio, ha sconsigliato 23 studenti mentre tra gli allievi del settore Informazioni A-E si sono avuti 25 insufficienti, 10 mediocri e 4 sufficienti.

Per quanto concerne **Geometria ed Algebra**, allo scritto della prof. **Giustina Pica** (Informatici C-Z) si sono avuti 5 insufficienti; quello del prof. **Gaetano Magro** (Elettronici J-Z) ammessi 18 studenti all'orale sconsigliati 10.

Geometria in un corso semestrale rivolto agli elettrici, chimici e dei materiali. Il parere della prof. **Donata Calisti**.

«La percentuale di coloro che sostengono l'esame nella sessione estiva anticipata tra febbraio e marzo è di circa il 50% degli iscritti al corso. Tra coloro che superano lo scritto circa il 70/80% supera anche l'orale. Il mio giudizio sull'andamento degli esami finisce per divenire senz'altro un ottimo giudizio sul corso semestrale».

Giuseppe Mauro Rizzo

Vent'anni da pendolare. Poi la goccia che ha fatto traboccare il vaso

Docente tenta il suicidio

Ma la causa non sta soltanto nella soppressione di un treno. Il professor **Giuseppe Giudice** ci racconta il perché del suo gesto

Sul «tentato suicidio» del professore **Giuseppe Giudice** della Facoltà di Ingegneria, c'è stato un gran dire da parte della stampa locale che, forse con un po' di superficialità, ha banalizzato un atto scaturito da anni di sofferenza. «Stressato dalle Ferrovie dello Stato, tenta il suicidio». «Hanno soppresso il treno, mi suicido», «poiché il nuovo orario ferroviario ha soppresso le fermate in partenza da Napoli centrale e in arrivo a Sapri ho deciso di suicidarmi».

Questi, alcuni stralci di un articolo pubblicato su un quotidiano lunedì 23 maggio e dal quale è facile intuire il motivo che ha scatenato il gesto del professor Giudice. In realtà, la soppressione del treno era solo la punta dell'iceberg, sotto c'era ben altro! Trentotto anni, docente di Costruzione di Macchine e, da quest'anno, di Costruzione di Apparecchiature industriali, Giuseppe Giudice cerca di spiegare le ragioni del gesto «Clamoroso!». «I motivi scatenanti possono essere suddivisi in quattro fasi - dice il professore. Innanzitutto esiste un fatto di carattere neurologico». Il professor Giudice fa la spola da Policastro, in Calabria, a Napoli da circa vent'anni, da quando, cioè, si è iscritto alla Facoltà di Ingegneria di Napoli. Nella stessa situazione cedrebbe a chiunque il sistema nervoso! «La seconda fase è di carattere psicologico riallacciabile a fatti personali e di solitudine. Solo da pochissimo tempo - continua - ho una campagna e fino a qualche anno fa vivevo ancora in un appartamento di studenti». Il terzo motivo di tipo esistenziale è collegabile a problemi di lavoro. «Ho vissuto una sorta di disadattamento rispetto al lavoro - spiega -. Non avevo un buon rapporto con il Dipartimento e con i miei colleghi perché la carriera si era fermata ad un certo livello. Solo due anni fa ho ottenuto un corso e quest'anno ne ho addirittura due». A questi fattori, va aggiunto poi una quarta fase, quella sociologica. «Il rapporto delle Ferrovie dello Stato con i clienti è sempre stato improntato sulla massima arroganza - sostiene -. Non esiste

alcun rispetto per chi deve usufruire di questo servizio». Giuseppe Giudice, però, tiene a precisare che il suo non è stato un atto di protesta. «Paradossalmente - dice - la mia reazione è avvenuta in un periodo tranquillo non di frustrazione o stanchezza. E' come se il passato fosse esploso improvvisamente; la soppressione del treno non è stata altro che la famosa goccia che ha fatto traboccare il vaso. Lungi da me l'idea di compiere un atto di protesta». Dalle notizie apparse sui giornali si è appreso che avrebbe ingoiato un intero flacone di Valium, lo porta ancora in tasca? «Sui giornali si è detto di tutto. In realtà non era Valium, bensì un altro tipo di medicinale di cui ho preso una dose talmente piccola che non avrebbe ucciso nemmeno un gatto! Sono andato all'ospedale San Paolo per un eccesso di scrupolo. I dottori, però, non hanno ritenuto necessaria nessuna lavanda gastrica». Al telefono, il professor Giudice, è sembrato piuttosto tranquillo e affatto depresso, «il presente è diverso - ha detto - e il futuro credo sarà migliore. Sento di aver superato una crisi piuttosto profonda e oggi voglio mettere ordine nella mia vita». A parte gli amici e la sua compagna, Giuseppe Giudice vuole ringraziare i suoi studenti. «Ho avuto modo di conoscere la loro stima e la fiducia che mi hanno dimostrato. Mi sono stati vicini, dandomi tanto calore umano». Da allora non ha più preso un treno, ma ci viene il dubbio che il suo rapporto con le Ferrovie dello Stato non sia finito. Se a Policastro vivono ancora i suoi genitori, in una città del Nord Italia vive la sua compagna!

Maria Assunta Lagala

HORIZONS
LANGUAGE CENTER

Ing. Lino Venti
11.30-13.00
16.30-18.00

Corsi di inglese intensivi, semestrali ed annuali - Corsi TOEFL e GMAT
Via S. Pasquale a Chiaia, 55 ang. Via dei Mirati
Tel. (081) 403760 - 41942145

Elettrica presenta le sue attività all'esterno

Negli ultimi anni l'Università ha assunto un ruolo sempre più importante nel promuovere un processo di interazione con il mondo esterno. Molto più frequenti, infatti, gli scambi culturali con le aziende e con gli esponenti del mondo del lavoro. Particolarmente sensibile a questo tipo di evoluzione, la Facoltà di Ingegneria, più di altre interessata ad una maggiore presenza all'esterno, soprattutto da quando il discorso della autonomia è diventato fondamentale all'interno delle Università.

Lunedì 30 maggio il Dipartimento di Ingegneria Elettrica ha inaugurato la giornata promozionale di presentazione delle proprie attività, rivolta al mondo imprenditoriale. Lo scopo dell'iniziativa è di incidere con maggior peso sul territorio e far conoscere al mondo esterno le potenzialità di cui dispone. «Con l'autonomia universitaria» spiega il prof. Massimo D'Apuzzo «ogni dipartimento dovrà operare sia per soddisfare esigenze esterne, sia per trasferire le proprie conoscenze e tecnologie alle aziende che le richiedono». Spesso la mancanza di informazioni, costringe alcune imprese a rivolgersi a ditte private, generalmente settentrionali. All'incontro erano presenti circa quaranta rappresentanti di aziende elettromeccaniche di Napoli e provincia tra i quali alcuni esponenti dell'Enel, dell'Ansaldo e della Cga di Casalnuovo. Ad accogliere gli ospiti, il Direttore del Dipartimento, professor **Enrico Pagano**, il neo presidente del Corso di Laurea, **Massimo D'Apuzzo**, il professor **Vincenzo Tucci** e l'ingegnere **Borrelli**.

L'incontro si è articolato essenzialmente in 3 fasi: una prima panoramica delle attività svolte nel dipartimento descritte dal prof. Pagano, un'illustrazione della ricerca istituzionale, presentata dal prof. Tucci e, infine, una relazione sulle attività effettuate dal dipartimento per conto terzi, spiegata dal prof. D'Apuzzo.

A parte la normale attività di laboratorio svolta all'interno dell'università, il Dipartimento di Ingegneria

Elettrica effettua, per disposizione di legge, prove di laboratorio per il mondo del lavoro, utilizzando sia apparecchiature di propria dotazione che laboratori forniti direttamente dalle aziende. La maggior parte delle domande degli esponenti imprenditoriali, ha riguardato il metodo di ricerca. Le prove dei polimeri e le prove per conto terzi. In particolare, è stato chiesto al prof. D'Apuzzo la validità del controllo della strumentazione sulla qualità delle prove e la loro garanzia. «Naturalmente» ha risposto il prof. D'Apuzzo «non è l'Università a garantire tali prove bensì un decreto legge che ci guida alla conformità delle norme Cee». L'ingegner **Ciro Tortora** della Cga, un'azienda di accumulatori elettrici, ha invece avanzato alcune richieste circa l'attività di ricerca sui nuovi materiali polimerici relativi alle batterie degli accumulatori. Attualmente non esiste, è stato detto, una applicazione specifica su questi tipi di materiali anche se viene svolta una ricerca sui materiali in generale.

Alla riunione è seguita la visita dei laboratori. Un piccolo viaggio tra la sala Macchine, la sala per le prove dell'Alta tensione, quella per le prove con forti correnti e corto circuito, una visita al laboratorio di Elettrotecnica di potenza illuminante, dei piccoli motori, quello tecnologico e infine quello di Misure Elettriche. Durante il percorso, seguito con molta attenzione dagli ospiti, sono state effettuate anche delle prove dimostrative.

(M.A.L.)

Studiare in Europa

Il 14 giugno alle ore 9,30 presso l'Aula delle Lauree della Facoltà di Ingegneria, Piazzale Tecchio 80, si terrà l'incontro **Studiare in Europa**, che ha lo scopo di divulgare l'informazione sulle possibilità offerte agli studenti di frequentare corsi e partecipare alle attività di laboratorio presso l'Università della Comunità Europea. Durante l'incontro saranno anche discusse le modalità per soddisfare le formalità burocratiche.

Imprenditorialità giovanile: un seminario

«Creazione d'impresa ed imprenditorialità giovanile», questo il titolo del seminario tenutosi mercoledì 1 giugno presso la facoltà di Ingegneria. Il seminario promosso dal prof. **Mario Raffa**, decano del raggruppamento di Ingegneria Economico Gestionale, si inserisce tra le attività organizzate dal Dipartimento di Informatica e Sistemistica come supporto didattico ai corsi di Economia ed Organizzazione Aziendale.

L'incontro è stato presieduto dal prof. **Eugenio Corti**, docente di Economia ed Organizzazione Aziendale presso la Facoltà di Ingegneria di Napoli, ed ha visto la partecipazione del prof. **Guido Capaldo**, professore a contratto di Economia ed Organizzazione Aziendale, del prof. **Francesco Testa**, docente di Economia e Direzione delle imprese presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università del Molise e del dott. **Massimo Bracale**, Direttore dell'AIC della Fondazione Idis.

«La creazione di nuove imprese» spiega il prof. Raffa nel presentare l'iniziativa «è ormai alla base delle politiche di sviluppo del nostro paese. Numerose sono le occasioni e gli incentivi per la creazione di nuove imprese offerte ai giovani. Spesso però non bastano le idee ma occorre anche la conoscenza dei metodi tecnici per poter realizzare iniziative imprenditoriali. Quindi diviene fondamentale promuovere da parte di organismi come l'Università un giusto approccio alla cultura delle imprese. In questo senso il gruppo di docenti di Ingegneria Economico-Gestionale ha promosso l'iniziativa».

All'incontro è intervenuto un folto gruppo di studenti e docenti che hanno affollato i banchi dell'Aula A.

Al prof. Capaldo è spettato il compito di introdurre i lavori, tracciando un quadro delle opportunità offerte ai giovani per la creazione di imprese. Egli ha posto l'accento sulle grosse doti di volontà, grinta, coraggio e spirito di sacrificio richieste per avviare iniziative di questo livello.

A seguire il prof. Testa, ha illustrato quali sono i ruoli dell'imprenditore e il tipo di scelte imprenditoriali tracciando anche un quadro dei passi da compiere per passare «da un'idea imprenditoriale ad un business plan».

Il dott. Bracale ha spiegato i contenuti del progetto Città della Scienza della Fondazione Idis, soffermandosi su ciò che riguarda l'area Creazione di Impresa. «La finalità dei servizi di tale area è quella di orientare e guidare i giovani alla realizzazione di progetti di creazione di imprese rafforzando parallelamente le loro conoscenze in termini di gestione aziendale». Infine, il prof. Corti ha illustrato come sia importante, al fine della buona riuscita di tali iniziative, il ruolo dei sistemi creditizi. La legge 44/85 illustra e commentata nel corso dell'intero incontro anche se agevola al meglio i giovani, non copre a pieno i fabbisogni finanziari e quindi diventa importante guidare i giovani nelle loro scelte imprenditoriali.

(G.M.R.)

Aeronautica approva con qualche dissenso il nuovo Manifesto

Propedeuticità non obbligatorie ma consigliate

Annunciata come una riunione breve e tranquilla, la seduta del Consiglio di Corso di laurea di Ingegneria Aeronautica del 3 giugno, è stata invece prolungata dai toni accesi e polemici dei presenti. Dei quattro punti all'ordine del giorno, solo uno è stato oggetto di discussione: la trasmissione del nuovo Manifesto degli studi. Sembrava che il tutto si dovesse risolvere nel giro di dieci minuti, considerato che il Manifesto era già stato approvato nella scorsa seduta, invece non è andata così. Il Presidente **Alberto Accardo**, ha evidenziato come durante la precedente riunione era rimasto sospeso il nodo, da sciogliere, di Fisica Tecnica e Fluidodinamica. Il professor **Vetrella**, dal canto suo, ha ribadito che non c'era alcun nodo da sciogliere, visto che il Manifesto era già stato approvato. «Non c'è stata una votazione formale del verbale», è stata la risposta del professor **Erto**, che ha poi continuato con toni accesi: «Stiamo passando per obbligatorie dei corsi inesistenti per la loro inconsistenza. Invito chiunque abbia un po' di militanza a prendere il toro per le corna e a lasciar perdere problemi inutili come quello del nodo Fisica tecnica Fluidodinamica, per tornare ad una tradizione di insegnamenti seri. Stiamo scendendo a livelli molto bassi» ha infine concluso - e questo non è corretto nei confronti degli studenti». La provocazione del professor **Erto** ha lasciato un po' di sgomento tra i presenti. D'accordo con lui anche il professor **Giordano**. «C'è l'amarezza in tutti» ha detto «di non aver fatto niente di buono, al di là del Manifesto approvato o meno e gli interventi di oggi lo dimostrano. Siamo orbitando intorno ad un nodo come se fosse la cosa più importante. Cerchiamo di guardare agli interessi degli studenti» ha infine concluso. Il professor **Accardo** ha però ricordato che per il completamento del nuovo Manifesto era stata nominata una commissione formata dai professori **De Nicola**, **Meola**, **Moccia** e **Colro**. «L'attività che ho svolto per questo Manifesto» ha poi aggiunto «è stata del tutto onesta. Mi era parso, nella riunione preparatoria, che si fosse arrivati ad un accordo. Ho voluto convocare un'ulteriore seduta per eccesso di correttezza. Non capisco perché si ritorni a parlare di cose già discusse e approvate». Nel nuovo Manifesto, comunque, non si evidenziano grossi cambiamenti, a parte la possibilità di scegliere cinque insegnamenti di orientamento anziché quattro. Le propedeuticità, inoltre, non sono obbligatorie, tuttavia il Corso di Laurea in Aeronautica consiglia di sostenere determinati esami prima di altri. Si fa

presente, però, che per sostenere gli esami del quinto anno bisogna aver superato tutti gli esami previsti nei primi tre anni del piano di studi.

Le propedeuticità consigliate. (Nelle parentesi le discipline che dovrebbero essere affrontate prima di quelle indicate fuori parentesi): Aerodinamica (Fisica Tecnica, Termofluidodinamica); Aerodinamica Applicata (Aerodinamica, Aerodinamica degli aeromobili); Aerodinamica degli aeromobili (Aerodinamica); Aerodinamica sperimentale (Aerodinamica, Elettrotecnica); Aerodinamica II (Aerodinamica, Chimica); Aeroelasticità applicata (Aerodinamica degli aeromobili, Costruzioni aeronautiche); Strutture aeronautiche (Costruzioni aeronautiche); Costruzioni aeronautiche (Scienza delle costruzioni); Costruzioni aeronautiche II (Scienza delle costruzioni, Costruzioni aeronautiche); Dinamica del volo (Aerodinamica degli aeromobili, Meccanica del volo); Fluidodinamica (Aerodinamica, Gasdinamica); Gasdinamica (Aerodinamica); Impianti aerospaziali - Elettrotecnica (Teoria dei sistemi); Impianti e servizi aeronautici (Aerodinamica, Dinamica del volo); Meccanica del volo (Meccanica razionale, Aerodinamica); Meccanica del volo spaziale (Meccanica del volo); Meccanica del volo dell'elicottero (Aerodinamica, Aerodinamica degli aeromobili); Motori per aeromobili (Fisica I, Fisica II, Chimica, Fisica Tecnica o Termofluidodinamica, Meccanica applicata alle macchine); Progetto generale dei velivoli (Aerodinamica, Aerodinamica degli aeromobili, Costruzioni aeronautiche, dinamica del volo, Meccanica del volo); Propulsione aerospaziale (Fisica I, Fisica II, Chimica, Fisica Tecnica o Termofluidodinamica, Meccanica applicata alle macchine); Servosistemi aerospaziali (Teoria dei sistemi); Sistemi aerospaziali (Impianti aerospaziali, Meccanica del volo spaziale, Propulsione Aerospaziale; Servosistemi Aerospaziali; Strutture spaziali); Sistemi aerospaziali II (Servosistemi aerospaziali); Sistemi di guida e nav. aerea e aeromissili (Elettrotecnica); Sperimentazione di volo (Aerodinamica degli aeromobili, Dinamica del volo, Meccanica del volo); Statistica e calcolo delle probabilità (Analisi I, Analisi II); Strutture aeronautiche (Costruzioni aeronautiche); Strutture spaziali (Scienza delle costruzioni); Tecnologia della produzione aeronautica (Disegno tecnico aerospaziale, Costruzioni aeronautiche); Teoria dell'affidabilità (Statistica e calcolo delle probabilità); Termofluidodinamica (Analisi I, Analisi II, Fisica I).

Intervista al Preside Giura Una Conferenza dei servizi

Dei problemi di Monte S. Angelo se ne discute in continuazione.

Lo fanno gli studenti mentre passeggiano fra i corridoi, lo fanno i loro rappresentanti durante le rare riunioni delle Commissioni, e lo ha fatto anche il Preside, Vincenzo Giura, con noi, poche però le novità ed i progetti futuri.

"Per quanto riguarda la mancanza di certi servizi indispensabili a Monte S. Angelo, come la mensa, un presidio medico, un posto pubblico di polizia, - ci dice il Preside, - ho in mente di organizzare, in tempi brevissimi, una conferenza di servizi per discutere con il Rettore, i Presidi Trombetti e Volpicelli, i rappresentanti dei docenti e con quelli degli studenti in C.d.A., delle necessità del complesso universitario. Lo scopo è quello di preparare un documento da presentare alle autorità competenti, al Sindaco, al Ministero". Ma perché la mancanza di strutture così importanti?

"Per un problema di spazi e di soldi. Monte S. Angelo è stata progettata venti anni fa quando gli universitari erano meno numerosi". E per quanto riguarda i soldi? Già prima dell'autonomia finanziaria si avevano gli stessi problemi... "I soldi sono effettivamente una preoccupazione, le faccio un esempio, se avessi avuto, prima della legge sull'autonomia finanziaria, 10 cattedre libere avrei assunto 10 professori e chiesto 10 stipendi, oggi ne potrei assumere solo 3! I finanziamenti del Ministero per l'Ateneo Federiciano sono arrivati in percentuale molto inferiore alle richieste avanzate".

Sembrerebbe solo un problema di finanziamenti, risolvibili o meno, lo sapremo dopo la presentazione del documento della conferenza dei servizi, nel quale saranno elencate le opere indispensabili per M. S. Angelo.

Il Preside ha poi espresso un breve giudizio sul nuovo Statuto, da poco approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

"Sono rimasto soddisfatto del lavoro della Commissione Statuto e non ho nulla da rimproverare al suo Presidente, il professor Giancarlo Guarino. Se qualche incomprensione c'è stata era dovuta ad un errore materiale nella battitura del testo". Tralasciando lo Statuto, qual è la sua posizione sull'introduzione del tutorato e sulla regolamentazione dell'ordinamento tesi di laurea, due problemi che saranno discussi in Commissione?

"Il tutorato è un servizio previsto dalla legge, per cui aspetto le decisioni della Commissione, problema diverso è quello delle tesi di laurea. Secondo il mio parere non ha molto senso stabilire un massimo di 5 punti (per esempio) per ogni tesi, perché si finirebbe con l'assegnare comunque quel punteggio e non si risolverebbero i problemi". Per qualcuno in questo modo si metterebbe un freno ai "troppi" 110 che escono dalle Università meridionali e che sono anti-competitivi... "la differenza di trattamento tra laureati settentrionali e meridionali purtroppo è un dato di fatto, ma non è il 110 in sé il problema. Dal momento che le aziende valutano i laureati sulla base del curriculum di studi con i voti riportati agli esami, non sarà avvantaggiato lo studente laureato con 110 ma che ha riportato votazioni poco gratificanti in esami fondamentali. È la linearità dei risultati conseguiti che dovrebbe essere attentamente valutata in sede di laurea, e l'impegno di chi ha preferito lavorare ad una tesi di ricerca piuttosto che ad una bibliografica e così via..."

La decisione alla Commissione Didattica che affronterà tra breve il problema.

Se dovesse fare un bilancio dei suoi primi mesi di carica?

"Sarebbe troppo presto. E poi preferisco che i bilanci sul mio operato li facciano gli altri".

Ivana Lodovici

Con Meldolesi a lezione di vita

Entusiasti gli studenti del corso

"Meldolesi è un maestro di vita prima ancora che un professore universitario", ad affermarlo un suo alunno ad affermarlo tutti i suoi alunni! Ma forse il professore non lo sa. Forse Luca Meldolesi, docente di Politica Economica e Finanziaria, non è al corrente dell'entusiasmo che riesce a trasmettere agli studenti durante i suoi corsi e della stima ed ammirazione che ognuno di loro nutre nei suoi confronti.

Esagerazioni? Un corsista che ci ha pregato di mantenere l'anonimato ha affermato: "Meldolesi è una persona seria, interessante, intelligente e soprattutto carismatica. Il suo entusiasmo durante i corsi non può non essere trasmesso anche a noi studenti, con le sue lezioni è riuscito a porci di fronte ai problemi in modo totalmente differente rispetto a quello che ci avevano insegnato". Ed è proprio quel suo modo di affrontare l'economia che piace agli studenti, i riferimenti al suo maestro Hirschman, con il quale collabora da anni e ha

approfondito le tematiche più svariate, precondizioni che influenzano lo sviluppo dell'economia, la storia, la filosofia, la politica.

"Perché la realtà è un tutt'uno, non si può scogliere", ha asserito Renato Bruno. "Durante il corso abbiamo anche parlato del mezzogiorno, della camorra, di Falcone, della sconfitta della sinistra...", ma senza mai perdere di vista la dimensione politica della stessa economia. E questo nuovo metodo d'insegnamento è stato apprezzato da tutti, anche se il programma è molto vasto non stanca. "ed il libro di Meldolesi non sembra un testo universitario, è chiaro ed interessante", ha precisato il nostro anonimo.

"All'inizio del corso ero molto perplesso - ha confessato Maurizio Cacciapuoti - le lezioni mi sembravano pesanti, dopo un po' sono stato colpito dallo spazio che Meldolesi ci dava e dall'attenzione che dimostrava per le nostre idee". Ed infatti il tollerare tutte le

posizioni, anche quelle politiche diverse dalle proprie (non a caso durante il corso Luca Meldolesi ha invitato al confronto 3 studenti di schieramenti politici opposti), e un'ulteriore conferma della sua capacità di discutere con i ragazzi.

All'aumento del numero di alunni è seguito anche quello di testisti. "è dal corso che ne vengono fuori molti - ha confermato lo stesso Meldolesi - Faccio loro scegliere il tipo di tesi che li soddisfa di più, la "A" quella più impegnativa, è un'ottima presentazione per qualsiasi impiego, con le altre si possono raggiungere buoni risultati. Quello a cui tengo è il lavoro d'équipe tra testisti, che coordinano personalmente". Un'altra carta vincente di un professore che non risulta difficile immaginare, per chi come noi non ha seguito il suo corso, chiedere ai suoi allievi di strappare le pagine dei libri di testo e montare sui banchi, proprio come il "capitano" Robin Williams fece nel film "L'attimo Fuggente".

LL

Esami di maggio: un bilancio in rosso

Non è soddisfatto dell'andamento degli esami del mese di maggio il professor Sergio Sciarrelli (Tecnica Industriale e Commerciale). "Gli esami non sono andati bene, il voto medio è stato 24 e solo due studenti hanno avuto 30 - ci dice - la preparazione dei ragazzi non è stata assolutamente soddisfacente, forse perché non sono stati rispettati i tempi di assimilazione della materia. Confido molto sugli studenti che si presenteranno nei prossimi mesi, ed a questi voglio consigliare di sforzarsi di fare collegamenti tra gli argomenti studiati, in modo da dimostrare di avere veramente assimilato il programma". Anche la professoressa Maria Luisa Calvacanti (Storia Economica) è rimasta un po' delusa dei risultati dei suoi studenti, a questo proposito ci ha spiegato: "Tranne un piccolo gruppo di ragazzi che ha ottenuto risultati soddisfacenti, il voto medio è stato 24. Credo che la difficoltà delle matricole sia dovuta alla mancanza di metodo di studio ed all'assenza di una buona base di economia che è indispensabile per affrontare al meglio l'esame. Per questo sono sempre stata favorevole allo spostamento al II anno del corso di Storia Economica".

Ma non tutto è andato poi così male, i corsisti del prof. Luigi D'Ambra hanno riportato ottimi voti all'esame di Statistica... "È stata una grande soddisfazione poter premiare in sede d'esame gli studenti che mi hanno seguito durante l'anno, - ci ha detto il professore - Ho constatato molto inte-

resse per la mia materia e molta curiosità per problematiche più specifiche in quegli studenti che ho incontrato in dipartimento. Cerco di consigliare a tutti di insistere sulla parte pratica applicativa svolgendo esercizi e cercando un contatto diretto con i professori che troppo spesso manca e che risulta, invece, indispensabile soprattutto in materie come la mia". Il professor Gilberto Marselli (Sociologia) e la professoressa Maria Rosaria Ansalone (Francesca) hanno esaminato studenti che, seppur non brillanti, non hanno però deluso le loro aspettative.

"Gli esaminandi - ci ha riferito Marselli - si dividono sempre in corsisti e studenti che non hanno frequentato e che, capita,

tentano l'esame. Per i primi non ci sono mai problemi, i secondi, soprattutto quando imparano mnemonicamente la materia, sono meno brillanti. A maggio ho avuto pochi corsisti, un 200 prenotati ma solo il 40,50% di questi ha sostenuto l'esame".

Anche la professoressa Ansalone non ha esaminato corsisti a maggio "si presenteranno tutti a giugno - ha detto perché il corso è da poco terminato. Rispetto all'anno scorso ho notato che le matricole più alte hanno riportato risultati più soddisfacenti rispetto a quelle più basse. Su 38 prenotati, uno non si è presentato, 8 non hanno superato lo scritto, ci sono stati 3 o 4 casi penosi all'orale ed una prevalenza di voti con 24, 25 e 26".

Con l'Aiesec l'Università sfida il mondo della finanza

Tra breve a Napoli (il 27,28 e 29 giugno) si terrà lo Stock Challenge, una simulazione di borsa che coinvolge 31 città italiane e 34 Università. Si tratta di una gara tra studenti durante la quale i partecipanti dovranno cercare di rendere massimo il valore finale del portafoglio di titolo messo a disposizione (che ammonta all'inizio ad un miliardo), cercando di non indebitarsi. I primi semifinalisti selezionati in tutta Italia avranno la possibilità di partecipare presso la City di Londra ad una competizione con analisti finanziari inglesi, mentre a Torino, in Ottobre, in occasione del Salone della Banca - Assicura, avrà luogo la vera fase finale della gara, i primi 3 classificati potranno seguire degli stages di lavoro a Singapore, a New York e a Londra.

L'iniziativa, sponsorizzata da vari Istituti Bancari, promossa in collaborazione con la Fiat, l'IBM ed il Sole 24 Ore, con il patrocinio del FOREX e del Consiglio di Borsa, è aperta a tutti gli studenti iscritti almeno al III anno di corso, con una media non inferiore ai 24/30. Le iscrizioni allo Stock Challenge saranno raccolte dal comitato Aiesec di Napoli a seguito del versamento della quota di partecipazione di 30 mila lire, e si chiuderanno 5 giorni prima dell'inizio della gara.

Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Aiesec.

LIBRERIA L'ATENEODUE

di G. Pironti
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



La Carta dei diritti dello Studente di Agorà

Dieci punti il tetto per le tesi di laurea Esami a libretto chiuso. Semestrali al I anno

Uniformità nei programmi, rispetto degli orari di ricevimento e di lezione da parte dei docenti, diari d'esame dettagliati per evitare attese stressanti, tetto massimo di dieci punti per le tesi.

La bozza della "Carta dei diritti dello studente" elaborata da Agorà e ratificata nell'assemblea del 24 maggio scorso è pronta ed è ora al vaglio del Consiglio di facoltà. Il documento si compone di 14 articoli, alcuni dei quali emendati nel corso di riunioni generali, è stato ideato per tutelare i diritti degli studenti. La Carta si apre con l'articolo n. 1: «Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale che valorizzi l'approfondimento critico e lo sviluppo della coscienza civile». Così recita l'art. 2: «I docenti sono tenuti al rispetto degli orari di lezione e di ricevimento esposti nelle bacheche della facoltà». «E prassi abbastanza diffusa da parte del corpo docente quella di non attenersi agli orari concordati. È bene che, se si assume un impegno, questo venga rispettato», sostiene Stefano Vanorio, rappresentante di facoltà e uno tra i redattori del documento. Nella stesura originale era anche previsto un illecito disciplinare che l'assemblea ha preferito cassare: «È compito della facoltà stabilire le sanzioni», è la voce generale.

Art. 3: «I docenti che hanno dato la loro disponibilità sono tenuti al rispetto delle disposizioni della facoltà sul tutorato per gli studenti. In ogni caso il servizio di tutorato non può coincidere con l'orario di ricevimento o di lezione». Per evitare che gli studenti vengano penalizzati a causa della lettera con la quale inizia il cognome e che quindi si trovino a studiare fino a 1.000 pagine in più rispetto ai colleghi delle altre cattedre, Agorà ha pensato all'art. 4: «Le cattedre di un medesimo insegnamento, nel pieno rispetto dei principi di autonomia didattica, concordano per quanto possibile programmi d'esame al fine di evitare disparità di trattamento fra gli studenti della facoltà».

È uso della facoltà di Giurisprudenza concedere "sconti" sul programma a chi segue i corsi. La cosa però è divulgata sempre troppo tardi, senza possibilità di rimedio per chi non ha potuto frequentare le lezioni. In questo senso è

stato concepito l'art. 5: «Le procedure d'esame sono uniformi per tutti gli studenti. È possibile prevedere procedure differenziate per gli studenti che abbiano seguito i corsi o le attività seminariali solo se tali procedure siano state debitamente pubblicate entro il mese di dicembre». Collegato a questo articolo è il n. 8: «I calendari delle attività seminariali devono essere esposti entro il mese di dicembre di ciascun anno accademico», perché possano essere noti a tutti ed evitare che solo pochi studenti ne traggano vantaggio. Gli articoli 6 e 7 riguardano la rotazio-

mento dell'orario degli appelli in funzione del numero degli studenti prenotati e del numero dei membri della commissione» (art. 9). In questo modo gli studenti sperano di non dover più aspettare quattro, cinque e passa ore prima di sostenere l'esame. Art. 10: «Gli studenti hanno il diritto di sostenere gli esami a libretto chiuso, senza che gli esaminatori siano a conoscenza delle precedenti valutazioni riportate». E qui ogni commento è superfluo.

«Al fine di non penalizzare la ricerca giuridica rispetto a quella scientifica e di evitare ingiuste dispa-

valorizzata la partecipazione degli studenti alle assemblee, Agorà ha introdotto l'art. 11: «Gli studenti hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali della facoltà che risultino idonei. L'assemblea comporta la sospensione delle normali attività didattiche e deve essere comunicata al Preside almeno sette giorni prima della data prevista. L'assemblea è validamente richiesta da almeno cinque rappresentanti degli studenti, oppure da cento studenti della facoltà». Spiega Stefano Vanorio: «L'affluenza degli studenti alle assemblee deve essere cospicua. Servono quindi spazi adatti a raccogliere una gran mole di persone. Con la sospensione delle attività didattiche la lezione o il seminario non sarà più un freno per lo studente che vuole comunque assistere all'assemblea senza però rinunciare allo studio».

Gli ultimi due articoli, il 12 ed il 13, riguardano l'uno la pubblicazione della Carta nella Guida dello studente, l'altro l'istituzione di una commissione di studenti e professori preposta a vigilare sull'osservanza della Carta.

Oltre alla Carta dei diritti dello studente nell'assemblea del 24 maggio Agorà ha presentato due progetti inerenti alla didattica della facoltà: semestralizzazione di alcuni esami e biennalizzazione di altri.

«Per distribuire in modo migliore lo studio nel corso dell'anno accademico proponiamo di semestralizzare due esami del I anno: Filosofia del diritto e Storia del diritto romano. In questo modo, avendo una scadenza a metà anno, lo studente può dare un esame semplice a marzo e concentrarsi su due più difficili nella sessione estiva», sostiene Stefano Vanorio. «Esami come Diritto Commerciale e Diritto Civile possono essere scissi in due parti (Diritto d'impresa e Diritto di società per Commerciale, Diritto delle successioni e Diritto delle obbligazioni per Civile), così da ridurre programmi tanto vasti. In questo senso gli studenti godono dell'appoggio di professori come Jossa (Economia politica) che imputano parte della mortalità studentesca proprio a programmi troppo onerosi».

Anche questi due disegni verranno discussi nei prossimi consigli di facoltà. Gli studenti sono fiduciosi.

Paola Mantovano

Otto posti di ricercatore Polemiche in Consiglio

L'assegnazione, da parte del Senato Accademico, di otto posti di ricercatori a Giurisprudenza ha scatenato una lotta tra le varie aree disciplinari nel corso del Consiglio di Facoltà del 6 giugno.

Il problema della attribuzione dei posti di ricercatore si pone perché le materie romanistiche e quelle filosofiche, pure essendo già fornite di un numero sufficiente di ricercatori, sono state inizialmente designate come destinatarie di alcuni dei posti.

Ciò evidentemente avrebbe creato non pochi problemi ai docenti di altre materie, da tempo in attesa di ottenere disponibilità per l'inserimento di nuovo personale didattico.

Una situazione difficile che ha visto scendere in campo il Preside della Facoltà Luigi Labruna, pronto a chiedere la cessione dei posti di ricercatori, da parte dei colleghi romanisti, a favore di altri insegnamenti di diritto positivo.

Il professore Gianfranco Campobasso, docente di diritto commerciale, si è rivolto al Consiglio affinché si proceda ad un ridimensionamento dello spazio occupato dalle materie storiche e filosofiche ed a una riqualificazione delle materie di diritto positivo, troppo spesso costrette a non potere, adeguatamente, far fronte alle esigenze didattiche e, comunque, a non dare una collocazione a persone da anni impegnate sul fronte dello studio e dell'insegnamento.

A rendere precari gli equilibri ed accessi gli animi dei docenti ha contribuito pure la liberazione di due posti di ricercatori, nelle aree disciplinari di filosofia ed economia, per il passaggio a ruolo di professore di seconda fascia di ricercatore.

La circostanza ha portato, dopo non poche discussioni, a "congelare" i posti di ricercatore a disposizione delle aree disciplinari in questione ed ad assegnarli ad altre materie.

Il conflitto insorto nell'ultimo consiglio acquista un particolare significato nella prospettiva della ristrutturazione della Tabella didattica: è emblematico infatti di una sempre più marcata contrapposizione tra i sostenitori di un corso di studi in giurisprudenza improntato su basi storico-filosofiche e gli assertori di una nuova impostazione che tenga in maggiore conto il diritto positivo.

Francesco Forzati



Aula studio a Giurisprudenza

ne biennale delle cattedre, sistema che gli studenti difendono strenuamente: «La rotazione biennale delle cattedre costituisce una garanzia per lo studente e come tale va mantenuta» (art. 6) e «Gli studenti che in seguito a rotazione abbiano mutato cattedra hanno la facoltà di sostenere l'esame sul programma precedente, incluse le parti speciali». «Così si impedirà anche quello smercio di libri adottati solo perché scritti dai professori», puntualizza Agorà.

Gli articoli che seguono riguardano le sedute d'esame. «I presidenti delle commissioni d'esame provvedono al fraziona-

rità di trattamento, il punteggio massimo per le tesi di laurea è fissato in dieci punti», art. 12. Il tetto massimo di punti alla tesi previsto per la facoltà di Giurisprudenza è otto, anche se ci sono professori che arrivano a dare anche dieci punti per tesi sperimentali. Una uniformità di trattamento è ciò che chiedono gli studenti. Gli articoli 10 e 12 sono stati i più discussi ed i più sentiti dagli studenti. Agorà aveva carpito il problema già al tempo delle scorse elezioni universitarie e aveva inserito i due punti nel suo programma. La Carta è anche un tentativo per poter concretizzare le proposte della campagna elettorale. Affinché venga

Fuoricorso e inglobamento nella tabella 18

Due anni di proroga Ma si riducono gli appelli

Due fazioni tra gli studenti. Probabile ricorso al TAR

Vicenda dei fuori corso; ossia di "vecchi" studenti non tabellati. Che fine faranno? Quali corsi e attività didattiche dovranno seguire? La patata bollente è ancora lì, dopo i primi avvisi di possibile inglobamento nell'ordinamento tabellare. Gli studenti continuano a prodursi in una serie di iniziative approntate prima da una assemblea preliminare, tenutasi venerdì 20 maggio, e di cui su questa pagina avrete letto il resoconto. Intanto continua il lavoro ai fianchi e la pressione per vedere riconosciuti diritti che, almeno sulla carta, danno ragione agli studenti. Un avvocato è già al lavoro come è noto e promette qualche risultato se si consoliderà il proposito di proseguire sulla strada legale. Forse però, considerando la misura e l'equilibrio mostrati dal professore Andreucci, fresco di nomina alla presidenza di Consiglio di Corso di Laurea, sarebbe consigliabile un atteggiamento altrettanto illuminato da parte del comitato dei non tabellati. La strada da percorrere per comporre il contenzioso può essere tracciata insieme e solo così è probabile si giunga a soluzioni ragionevoli e soprattutto accettate da entrambe le parti. I segnali in tal senso non mancano. Martedì 24 maggio davanti alla presidenza, il gruppo di fuori corso e non tabellati ha atteso a lungo che si concludesse la seduta del Consiglio nella quale si discuteva di loro e della situazione di cui sono protagonisti. Non hanno atteso invano. Dopo un consulto e l'ascolto delle rivendicazioni, di una loro delegazione, il presidente Andreucci insieme agli altri docenti tra i quali ricordiamo la professoressa Montagnani di Anatomia Microscopica, il professore Giovanni Giordano Lanza di Anatomia Umana Normale, Borgia di Malattie Infettive, Cifaldi e molti altri, decidevano una soluzione di attesa. Insomma una proroga per altri due anni in regime di transizione. Certo gli aggiustamenti ci sono; sulle date e sul numero degli appelli. Si scende infatti drasticamente: solo tre appelli per due sessioni ordinarie e una di recupero. Ciò almeno per gli anni del triennio Biologico. E forse anche per il quarto anno di corso. Chi è invece più avanti nello studio, ed è impegnato nelle discipline del quinto e sesto anno di corso può sperare in un numero maggiore di appelli d'esame da distribuire e fissare sempre secondo la discrezione dei vari docenti, e dunque di volta in volta. La legge, infatti, consente un numero di appelli, per il piano tradizionale (il vecchio Pt vigente per gli studenti fuori corso e non tabellati) variabile da tre a nove. È chiaro che si è scelto di ridurli al minimo e di ispirarsi al modello della tabella. Tra due anni se ne riparerà e nel frattempo probabilmente il passo della legge del 28-2-86 che ha mosso il comitato sarà cambiato. Questo infatti recita: «In tal caso gli studenti già iscritti potranno sia completare gli studi previsti dal precedente ordinamento, sia optare per il nuovo ordinamento tabellare. I consigli di corso di laurea e i consigli di facoltà per le rispettive competenze sono tenuti a stabilire le modalità per la convalida dei corsi seguiti e degli esami sostenuti qualora gli studenti già iscritti optino per il nuovo ordinamento tabellare. L'opzione potrà essere esercitata fino ad un termine pari alla scadenza legale del corso di studi...».

Perché proprio in forza di questo codicillo che impedisce anche di "optare", perché scaduti i termini utili, gli studenti non vogliono mollare; ora giunge questa proroga. Con ogni probabilità segna l'interludio utile ad ottenere un decreto di modifica che di fatto introduca la legittimità della norma e sostanzialmente la possibilità di un'integrazione in tabella dei fuori corso. E che soprattutto lo consenta a norma di legge. In effetti l'ultima delibera del consiglio di facoltà consente agli studenti più volenterosi di sostenere e superare tutti gli esami che li separano al quinto anno. Per il sesto infatti rimarrà comunque la possibilità di concludere secondo il vecchio ordinamento e corso legale di studi. C'è da segnalare, tuttavia, alla luce delle decisioni della facoltà, una duplice reazione degli studenti; si sono di fatto divisi in due fazioni: una più moderata che in qualche misura, tra un muso lungo, e qualche mugugno, accetta la sfida dei prossimi due anni, ed è per questo subito corsa sui libri. Dall'altro invece un nocciolo duro; probabilmente gli studenti che lavorano e che comunque non sarebbero in grado di uniformarsi ai ritmi ed ai tempi della tabella XVIII. Un nocciolo duro che continua sulla propria strada insomma e che proprio ieri (2 giugno - praticamente mentre andiamo in stampa) ha organizzato una nuova assemblea nell'aula piccola di anatomia allo scopo di aggiornare le procedure messe in atto e proseguire l'azione di aggiramento dell'ultimatum dei docenti. In poche parole evitare l'inglobamento in tabella XVIII. Uno spettro che toglie il sonno e che loro vogliono assolutamente scongiurare. Un'assemblea nella quale si è completata anche la raccolta delle firme di chi intende aderire. Per la verità un numero consistente. Nessuna via di mezzo li convince e nessun ballottaggio tra le diverse posizioni li accontenta. Staremo a vedere. Gli sviluppi della situazione sono nei tempi tecnici della prassi giurisprudenziale. Ricorso al TAR? Pare proprio di sì. Salvo poi un emendamento della legge. Oppure un ammorbidimento delle posizioni. Da una parte e dall'altra.

Ettore Mautone

Comitato studenti-docenti per la razionalizzazione della didattica

Nuove date per gli esami del terzo anno

Prove in itinere non più a sorpresa.

Una bacheca e una cassetta delle lettere per gli studenti

Il comitato congiunto studenti-docenti per la razionalizzazione della didattica segna i primi risultati.

Dopo i primi incontri si è giunti a definire la linea che verrà tracciata nei prossimi anni e che subito dà spazio ad alcune richieste. Le più sentite. Innanzitutto le **prove in itinere**, che verranno esplesate secondo un calendario ben preciso così da evitare le "sorprese" senza preavviso. E poi il **calendario degli esami di fine corso**. Ora seguono un criterio più razionale o almeno più conforme alla distribuzione dei corsi delle varie discipline. Fermo restando la centralità dei corsi della didattica come la tabella XVIII si avvia, con la presidenza Andreucci (Consiglio di corso di Laurea) a delineare una politica più democratica disponibile ad ascoltare la principale controparte. Gli studenti appunto. Bisogna ammettere che sin dalla sua costituzione, la commissione voluta dagli studenti e accolta da Andreucci appariva un inedito modo di procedere di fronte alle difficoltà della programmazione didattica. Affidata per la prima volta ad un collegiale consulto tra i docenti e gli studenti attraverso i legittimi rappresentanti. Altri segnali del nuovo corso Andreucci sono nella istituzione di una **bacheca** nuova di zecca nei locali attigui alla presidenza, al di fuori della sede della segreteria del Presidente. Una bacheca che anticipa l'attivazione di una **cassetta delle lettere** che sarà tra un po' a disposizione degli studenti. Furono proprio loro qualche tempo fa, all'atto della divulgazione dei programmi delle varie liste studentesche, ad indicare la possibilità di realizzare la raccolta di suggerimenti attraverso la cassetta. Quanto promesso sta per essere mantenuto dunque. Tutti gli studenti che in futuro avranno suggerimenti, lamenti o spunti da sottoporre al professore Andreucci, potranno depositare nero su bianco quanto da chiedere. C'è da ben sperare anche per il futuro. Qualunque richiesta che risponda ai crismi della ragionevolezza e dell'equilibrio verrà probabilmente accolta. Impresione condivisa anche da Tommaso Pellegrino, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà, che saluta con soddisfazione i passi fatti sulla via della collaborazione. Un auspicio che fu lanciato anche dal preside Rossi all'atto del suo insediamento lo scorso anno. Nell'ultima riunione della commissione - nella quale si segnala l'assenza del professore Lucio Nitsch responsabile del coordinamento del primo anno e fino ad ora lucida voce criti-



Studenti in Segreteria

ca, si è approdati anche alla definizione e ratifica delle nuove date degli **appelli per il terzo anno** sul quale a quanto pare si concentravano la maggior parte delle attese degli studenti. Si è discusso anche del **tutorato** che nel prossimo anno verrà introdotto anche per gli studenti ripetenti, prima esclusi da questo importante modello di apprendimento didattico. A tu per tu con i malati e le corsie anche se si è commesso qualche passo falso nel corso degli anni dunque. Ci pare una soluzione giusta che non penalizza troppo chi non riesce a stare costantemente al passo.

Al terzo anno, in deroga a quanto indicato nella Guida dello studente per l'anno accademico '93-'94 gli esami del sesto ciclo si svolgeranno nelle seguenti date:

- Immunologia generale ed applicata: 27 giugno - 1 luglio.
- Patologia generale 2: 11-13 luglio.

- Fisiopatologia generale ed applicata: 27 giugno - 1 luglio.

Un nuovo calendario che dovrebbe con ogni probabilità riprodursi fedelmente sulle copie delle guide dei prossimi anni accademici. Per gli altri anni, invece le modifiche, se ci saranno, devono ancora essere definite ufficialmente. Per il quinto anno Alfredo Mazza, rappresentante nel Sai, ha proposto un suo schema che però ha trovato qualche dissenso in alcuni suoi colleghi e quindi verrà rivisto e riproposto. Resta ancora da ricordare il calendario delle sedute dei prossimi consigli di corso di laurea.

- Martedì 28 giugno dalle 13 alle 15.

- Martedì 19 luglio dalle 13 alle 15.

- Mercoledì 21 settembre dalle 13 alle 15.

- Mercoledì 26 ottobre dalle 13 alle 15.

Per le cronache degli esami, statistiche, umori e programmi della stagione estiva l'appuntamento è tra quindici giorni in edicola. Non mancate.

(E.M.)

GIA' GHEDINI DI NAPOLI

LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA

INTERNAZIONALE s.r.l.

LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA

ABBONAMENTI E RIVISTE

VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5

TEL. 5453444/5455307

Scarsa igiene in Facoltà

Colloquio all'insegna della pulizia l'ultimo dei Rappresentanti degli studenti col preside Cuomo.

E' ormai dato acquisito la scarsa pulizia della facoltà di Scienze Politiche. A tal proposito i Rappresentanti degli studenti hanno reclamato una copia del contratto dei lavori di pulizia della facoltà (gli studenti possono prenderne visione nella bacheca dei Rappresentanti) e senza alcuno stupore hanno constatato che poco o nulla delle prestazioni richieste viene attuato. A cominciare dall'elementare lavaggio dei pavimenti dell'atrio, dei corridoi, delle aule, delle scale, a quello «più complesso» dei vetri, dell'ascensore; dalla spolveratura alla ceratura. E così via.

Il Preside non si ritiene responsabile dell'inadempimento della ditta delle pulizie ed ha fornito agli studenti il numero di telefono del relativo ufficio di competenza. Invece lo stesso Preside ha dato disposizioni affinché vengano affisse le targhe «uomini e donne» sulle porte dei gabinetti al pian terreno, e affinché tutti i servizi igienici siano forniti di sapone, contenitori della carta igienica, carta igienica compresa.

Spetta ora allo studente salvaguardare il bene comune, e smettere di giocare con la carta igienica come il cagnolino della pubblicità della Scottex!

Riguardo alle sedute di laurea, il Preside Cuomo ha ribadito ancora una volta che ogni lode vale 0,5 punti e che tutti gli studenti possono assistere alle lauree senza alcun tipo di permesso speciale. Ha poi aggiunto che ben diversa sarà l'aula per le sedute di laurea di via Rodinò. Nel locale, infatti, ci sarà un tavolo a forma di ferro di cavallo al quale siederanno i professori e al centro del quale si sistemerà lo studente in posizione equidistante da ogni docente. Ma soprattutto non ci sarà più l'imbarazzante rumore dello sciacquone dei gabinetti attigui, come da sempre accade nell'Aula Magna di via Sanfelice.

P.M.

NEWS DALLA FACOLTÀ

Importante convegno sul Federalismo il 18 e 19 giugno Nilde Iotti a Scienze Politiche

La facoltà di Scienze Politiche, nella figura del preside Giuseppe Cuomo, per il 18 e 19 giugno nell'aula magna della ex facoltà di Economia e Commercio di via Partenope ha organizzato un convegno dal titolo «Regionalismo e Federalismo: dall'Italia all'Europa», cui presiederà l'onorevole Nilde Iotti. Questo il programma completo.

Sabato 18 giugno. Apertura dei lavori, a cura del prof. Fulvio Tessitore, rettore del Federico II di Napoli (ore 9,30). A seguire su «Il Federalismo nella storia», a cura del prof. Gaetano Arfe, ordinario di Storia contemporanea della facoltà di Scienze Politiche di Napoli; «Regionalismo e Federalismo nella Costituzione e nella Costituzione», a cura del prof. Eugenio De Marco, ordinario di Istituzioni di diritto pubblico della facoltà di Scienze Politiche di Napoli.

Nel pomeriggio «Dal Regionalismo al Federalismo dopo la Costituzione», a cura del prof. Silvano Labriola, ordinario di Istituzioni di diritto pubblico a Pisa; «Il Federalismo fiscale», a cura di Giancarlo Pagliarini, senatore della Repubblica.

Domenica 19 giugno. Ore 9 «Federalismo classico e nuove forme di Federalismo», a cura del prof. Lucio Levi, ordinario di Istituzioni politiche comparate a Torino; «La riforma dello Stato nel quadro della struttura europea», a cura del prof. Antonino Papisca, ordinario di Relazioni internazionali a Padova. Alle 12,30 le conclusioni.

Arriverdici ad ottobre. Il cineforum organizzato dal Collettivo Scienze Politiche chiude in anticipo per mancanza di adesioni. Del resto questo è stato solo un esperimento, il preludio al vero cineforum autunnale, che sarà più ricco di film e di supporti per la discussione.

Circa una decina gli studenti presenti di volta in volta alle proiezioni, tra cui soprattutto ragazzi del Collettivo stesso. Sempre troppo poche le matricole interessate alla vita di facoltà. Gli studenti gradirebbero film anche di genere diverso da quello strettamente politico e di sinistra. Trovano l'aula video ben attrezzata.

Maurizio D'Angelo, laureando dell'indirizzo amministrativo, ha visto il film di Buñuel, «Il fascino discreto della borghesia»: «E' una pellicola che dovrebbero vedere tutti, perché è una perfetta descrizione della società attuale». Paolo Porcario, quarto anno, ha assistito sia alla proiezione di *Ecce Bombo* di Nanni Moretti, sia a quello di *Malcom X* di Spike Lee: «Trovo ottima l'idea di questo cineforum, anche perché è tra le poche iniziative fatte in facoltà. Peccato per l'orario e per il mese, quello di maggio, colmo di esami». Paolo suggerisce di anticipare l'orario alle 9,30 «così c'è più tempo da dedicare alla discussione».

Secondo le ultime statistiche (aggiornate al 20 aprile 1994) rispetto all'anno accademico scorso la popolazione degli iscritti a Scienze Politiche è cresciuta del 6 per cento, cioè da 3.862 a 4.120 studenti, con un aumento delle matricole del 2 per cento circa. L'incremento maggiore si registra nel numero degli studenti fuori corso, che da 1.284 unità passano a 1.385, pari al 7,8 per cento in più. 58 i trasferimenti in arrivo, 73 quelli in uscita; 148 i passaggi a questa facoltà, 45 quelli da Scienze Politiche ad altre.

Il prof. Pizzigallo (Storia delle relazioni internazionali e Storia dei partiti e dei movimenti politici) riceve gli studenti nei mesi di giugno e luglio ogni martedì dalle 10,30 alle 14,30, mentre il dott. Sciarano è presente in facoltà il lunedì dalle 10 alle 13.

Il 2 giugno è iniziata la sessione estiva del seminario di orientamento e guida alla tesi tenuto dallo stesso prof. Pizzigallo.

Storia delle dottrine politiche (prof. De Cecco). I capitoli specifici che fanno parte del programma d'esame relativi al testo «La Democrazia in America» di Toqueville, ed. Rizzoli sono i seguenti:

- Introduzione;
- Libro primo, capp. II, III, IV, V (pag. 70, pagg. 91 - 100);
- Libro secondo, capp. II (187 - 188), III (193 - 197), IV (201 - 204), VI, VII (257 - 261);
- Conclusione;
- Libro terzo (Democrazia 2°): avvertenza dell'autore; parte prima: capp. II, X (458 - 460), XIV; parte seconda: capp. I, II, III, IV, V, X, XI, XIV, XX; parte terza: capp. XX, XXI, XXII; parte quarta: capp. I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII.

Storia moderna: il prof. Zotta è a disposizione degli studenti il venerdì dalle 9 alle 11,30 nell'aula n. 1 del IV piano di via Sanfelice.

Demografia. Nei mesi di giugno e luglio la prof. Nobile riceve gli studenti il martedì dalle 9,30 alle 15, mentre la dott.ssa Forcellati il martedì ed il venerdì dalle 9,30 alle 12.

Maurizio D'Angelo, lo studente che aspira al posto del signor Rossi, ha cominciato il servizio civile. Sarà ora molto difficile incontrarlo in facoltà. Se c'era speranza che finalmente potesse laurearsi, adesso...

Paola Mantovano

In seduta di laurea con 110 di base!

Laureato con 110 e lode. Partiva da 110 di base e quattro lodi. 30 è il voto che ha preso in ciascuno dei ventuno esami dell'indirizzo storico-politico. Questo studente esiste e si chiama Andrea Gagliardi. Andrea ha 22 anni; si è laureato in quattro anni e una sessione col massimo dei voti senza però nulla togliere alla vita quotidiana di un ventenne: uscite con gli amici, sport, viaggi.

Regolarità e sistematicità di studio con l'aggiunta di un pizzico di fortuna sono gli ingredienti del suo successo: «In questi quattro anni di università non mi sono mai privato di nulla. Ho soltanto cercato di studiare tutti i giorni un po', senza mai ridurmi alle corse dell'ultimo minuto. Ho frequentato il Grenoble, ho nuotato col Cus, ho perfino soggiornato per alcuni periodi all'estero. Insomma, basta sapersi organizzare». Andrea ha seguito solo i corsi per i quali è indispensabile la frequenza come Statistica, Economia politica, le lingue, insieme ad altri cui era particolarmente interessato tipo Storia dei partiti e dei movimenti politici.

Una «vita normale», dunque, che gli ha consentito di ottenere il massimo in esami come Privato, Pubblico, Economia politica, da sempre croce e delizia degli studenti di Scienze Politiche: «Tutti possono raggiungere i miei risultati studiando quanto basta. Privato è stato l'esame più ostico per me, dove davvero ci sono volute tante ore alla scrivania, e a volte anche qualche rinuncia a svaghi e ad uscire in compagnia».

Andrea ha elaborato una tesi dal titolo «Attività politica dei Verdi in Parlamento nella X legislatura» e in questa direzione vorrebbe si concretizzasse il suo futuro: «Mi piacerebbe lavorare in campo ambientalista, dalla politica all'eco-business, dall'impegno in associazioni ambientaliste alla difesa del territorio e della natura. Anzi, se qualcuno è interessato...».

Andrea lancia un appello. E fa bene: il suo 110 e lode in Scienze Politiche potrebbe non bastare per un impiego. Forse ora più che mai ci vorrebbe quella dose di fortuna...

Test d'inglese problemi per i principianti

Prima volta del test scritto d'Inglese con esiti contrastanti: nessun problema per gli studenti «intermediate» della cattedra della prof.ssa Di Martino, difficoltà invece per i «beginners» della prof.ssa Simonelli.

Cominciamo da questi ultimi. 16 gli studenti che hanno sostenuto la prova scritta, 11 quelli che hanno superato l'intero esame. La media dei voti non è stata alta, comunque sono state date valutazioni dal 18 al 30. Il test, come nelle aspettative, si è composto di tre parti: verbi da coniugare nel tempo giusto, scelta multipla, frasi da correggere. Inoltre, il corpo docente concede dieci minuti agli studenti per valutare se si è in grado di rispondere o meno al test. In caso contrario si può rifiutare di sostenere la prova e tornare la prossima volta. Diversi i capi d'accusa. Lo stesso test innanzitutto: «Non è per niente adatto a principianti come noi. Nell'esercizio in cui si devono correggere le frasi gli errori non sono così evidenti come nelle esercitazioni svolte durante il corso», sostiene Anna Cicala. Roberto Conturso aggiunge: «Tutto il corso è stato strutturato male: la mattina si seguiva da una parte, il pomeriggio da un'altra. Il test si è rivelato più difficile di quanto pensassimo». Diversi gli attacchi nei confronti del libro di testo, «British policy». «Ha una presa troppo elaborata per dei principianti», asseriscono in coro gli studenti. Eppure riconoscono che la prof.ssa Simonelli all'orale è molto comprensiva e ben disposta nei loro confronti. Gli studenti ritengono non sia possibile imparare una lingua straniera in appena un anno e chiedono che l'esame venga biennalizzato.

«Lo vogliamo anche noi - sostiene la prof. Simonelli - la proposta è stata anche discussa in Consiglio di Facoltà. Siamo in attesa». La docente confuta poi punto per punto le accuse degli studenti: «Questo è stato un anno travagliato per tutti - non certo per nostra volontà - ed il corso ne ha risentito. Il test scritto corrisponde alle prove svolte durante l'anno. Il libro «British policy» è come qualsiasi altro testo ideato per i principianti». Contenti e soddisfatti, invece, gli studenti della cattedra della prof.ssa Di Martino: «Il test è stato come me lo aspettavo. Non ho avuto grossi problemi durante il corso, dove però ho notato la differenza, in positivo intendo, quando sono venuti i lettori». 28 è la media dei voti degli studenti che hanno frequentato. Nessuno è stato bocciato.

Ricordiamo che, per entrambe le cattedre, chi non supera l'esame a giugno torna direttamente ad ottobre.

P.M.

Terminano anche i corsi del secondo semestre a Geologia.

Tutti si preparano a sostenere gli esami. Al primo anno la maggior parte degli studenti affronterà Matematica II e Geografia Fisica mentre in pochi proveranno Fisica Sperimentale I. Questo perché preferiscono sbarazzarsi prima di tutti gli esami di matematica (Istituzione di Matematica I è al primo semestre) per poi pensare al resto.

Più complessi gli esami del secondo anno. Tra Paleontologia e Petrografia con i rispettivi laboratori, gli studenti propendono per la prima disciplina. Spiegano **Marta Gasparini** ed **Antonio Avallone** "siamo in pochissimi del nuovo ordinamento a seguire Petrografia perché altrettanto pochi sono coloro che hanno superato Mineralogia al primo semestre e le due discipline sono strettamente collegate. Il programma è molto vasto e c'è poi tutta la parte di riconoscimento dei minerali al microscopio. Alle esercitazioni siamo in troppi e una sola ora a settimana non può bastare. Noi abbiamo seguito il corso con il prof. **Pio Di Girolamo** e siamo molto soddisfatti". Ma la stessa soddisfazione non la esprimono per le ore di laboratorio, appannaggio degli studenti del nuovo ordinamento.

Dario Romano ci parla del corso di Paleontologia "Ho riscontrato - dice - una bella differenza tra il professore del corso e quello di laboratorio. Non so se sia una mia impressione o anche di altri. In particolare sono molto soddisfatto del metodo didattico e delle lezioni del prof. **Giuliano Ciampo**. Ci ha insegnato a studiare al microscopio, a

vedere e capire, senza grossi sforzi. È proprio in gambi". Anche per l'altro gruppo le impressioni sono simili "I professori sono preparatissimi, ma chissà cosa succederà agli esami..."

E mentre gli studenti si preparano per gli esami, il Presidente del Corso di Laurea, prof. **Antonio Rapolla**, pensa a come migliorare questo nuovo ordinamento che sta comunque creando molti pro-

blemi. "I corsi sono tutti semestrali, ma in realtà un semestre dura sì o no tre mesi. Molti programmi non sono stati terminati e per la fretta lo studente non riesce ad assimilare per bene la

materia. Io sto pensando di modificare la programmazione del piano di studi. Il primo scoglio che incontrano gli studenti di Scienze Geologiche è quello della Fisica. È stato proposto di sostituire gli esami di Fisica I e Fisica II con Fisica generale e Complementi di fisica in cui verrebbero trattati argomenti più inerenti alla geologia. Altre modifiche si faranno. Continueranno anche di annualizzare alcuni esami più complessi come ad esempio Fisica Terrestre per consentire una maggiore assimilazione della materia. Ma se ne parlerà nel prossimo C.C.L."

Annuali sono i corsi del vecchio ordinamento che si sono conclusi o sono agli sgoccioli. **Fabio Todisco** ha seguito Idrogeologia con il professor **Pietro Celico** e Geologia Applicata con il professor **Antonio Vallario**.

"Idrogeologia è un corso molto molto interessante. Peccato che il docente non sia molto disponibile perché insegna anche a Salerno. I suoi collaboratori però si sono fatti in quattro per fornirci spiegazioni - dice Fabio - un po' deluso da Geologia Applicata perché si aspettava qualcosa in più. Molto lodato dagli studenti è il professor **Gianmaria Iaccarino**, Geologia applicata I gruppo, "viene sempre in G7 (l'aula autogestita) ad informarsi se ci sono chiere le lezioni, se abbiamo bisogno di ulteriori spiegazioni: si preoccupa del corso e questo è molto bello da parte di un professore. Tutti dovrebbero avere un rapporto così con gli studenti".

Valentina Di Matteo

Modifiche in corso per il nuovo ordinamento A Geologia cambiano gli esami di Fisica

Calendari d'esame per il nuovo ordinamento

I ANNO Chimica generale I gruppo (prof. Andini): 17/6 h.10.00; 4/7 h.10.00; 7/9 h.10.00; 4/10 h.14.00; 1/12 h.14.00; 23/2 h.10.00

Chimica generale II gruppo (prof. Maglio): 10/6; 12/7; 16/9; 13/10; 13/12; 14/2, sempre h.14.00.

Chimica generale III gruppo (prof. Andini): 17/6; 4/7; 7/9; 6/10; 6/12; 23/2; sempre h.14.00

Fisica sperimentale I I gruppo (prof. De Angelis): 10/6; 1/7; 23/9; 17/10; 12/12; 17/2.

Fisica sperimentale I II gruppo (prof. Palmieri): vedi date I gruppo.

Fisica sperimentale I III gruppo (prof. De Ritis): 10/6 h.14.00; 1/7 h.9.00; 23/9 h.9.00; 17/10 h.14.00; 12/12 h.14.00; 17/2 h.14.00.

Geografia Fisica I gruppo (prof. Brancaccio): 28/6 h.9.00; 12/7 h.9.00; 20/9 h.9.00; 18/10 h.15.00; 13/12 h.15.00; 14/2 h.15.00.

Geografia Fisica II gruppo (prof. De Pippo): 13/6; 28/7; 16/9 h.9.30; 14/10; 16/12; 17/2.

Ist. Matematica I I gruppo (prof. Del Vecchio): 6/6 h.9.30; 4/7 h.9.30; 12/12 h.14.00; 9/1 h.14.00; 12/2 h.9.30.

Ist. Matematica I II gruppo (prof. Stern): 15/6 h.9.00; 4/7 h.9.30; 26/9 h.9.00; 19/10 h.9.00; 9/12 h.9.00; 13/1 h.9.00; 10/2 h.9.00.

Ist. Matematica I III gruppo (prof. Carbone): 6/6 h.9.30; 7/7 h.9.00; 26/9 h.9.00; 12/12 h.14.00; 9/1 h.14.00; 12/2 h.9.30.

Ist. Matematica II I gruppo (prof. Del Vecchio): 6/6 h.9.30; 4/7 h.9.30; 26/9 h.9.30; 12/12 h.14.00; 9/1 h.14.00; 13/2 h.9.30.

Ist. Matematica II II gruppo (prof. Trecanico): vedi orario I gruppo.

Ist. Matematica II III gruppo (prof. Carbone): vedi orario I e II gruppo.

Lingua Inglese - colloquio (prof. Rapolla): 16/6; 7/7; 29/9; 20/10; 7/12; 16/2 sempre h.15.00.

II ANNO Fisica sperimentale I I gruppo (prof. Marmolino): 13/6; 18/7; 3/10; 5/12; 5/2.

Fisica sperimentale II I gruppo (prof. Giberti): vedi orario I gruppo.

Geologia I + Lab. I gruppo (prof. Pescatore / Ortolani): 20/6; 11/7; 20/9; 24/10; 14/11; 12/12; 13/2 sempre ore 9.00.

Geologia I + Lab. II gruppo (prof. Pennetta / Bonardi): 6/6 h.11.00; 11/7; 20/9; 24/10; 14/11; 12/12; 13/2.

Mineralogia + Lab. I gruppo (prof. Franco Ghiera): 9/6; 7/7; 23/9; 28/10; 15/12; 24/2 sempre h.9.00.

Mineralogia + Lab. II gruppo (prof. Tanelli / Pece): 13/6; 11/7; 19/9; 17/10; 27/2; 20/3.

Paleontologia + Lab. I gruppo (prof. Barattolo / Sgarrella): 16/6; 14/7; 26/9; 10/10; 12/12; 13/2.

Paleontologia + Lab. II gruppo (prof. Scorziello / Ciampo): 23/6; 15/7; 22/9; 22/10; 10/11; 10/12; 16/2; 9/3.

Petrog. + Lab. I gruppo (prof. Brotzu / Brotzu): 20/6; 11/7; 11/9; 24/10; 14/12; 13/2.

Petrog. + Lab. II gruppo (prof. Di Girolamo / Rolandi): vedi orari I gruppo.

Saggio Musicale a Matematica

Primo Saggio Musicale dei corsi di musica organizzati dalla Commissione Risma (Relazioni Interculturali settori matematica e delle applicazioni) del Dipartimento di Matematica "Renato Caccioppoli". Si è tenuto il 2 giugno scorso presso la Biblioteca del Dipartimento a Monte Sant'Angelo.

Lo scopo dei corsi andava ben oltre l'obiettivo di dare una preparazione musicale, e si prefiggeva di accrescere il grado di aggregazione e socializzazione tra studenti e professori, usando come tramite proprio la musica. I corsi che hanno avuto inizio tra fine Novembre e inizio Dicembre erano aperti a studenti docenti e non docenti e ai figli dei docenti del Dipartimento, si trattava di corsi completamente gratuiti che avevano cadenza settimanale, la cui direzione artistica è stata curata dal Maestro **Fabrizio Romano**, il quale si è

avvalso della collaborazione dei Maestri: **Gianni Borrelli** per il violino, **Sergio Camera** per la chitarra, **Maria Gabriella Marino** per l'avviamento alla musica ed il canto, e **Gianluigi Vacca** per il pianoforte. Nel ciclo dei corsi è stata inserita una rassegna musicale concertistica, e gli appuntamenti musicali erano sempre preceduti da cenni storici critici sugli autori e sui brani proposti sia per incentivare gli alunni dei corsi, che per creare un ulteriore momento di socializzazione, in un contesto di diffusione artistico culturale. I primi ad esibirsi sono stati sei bambini: **Nicoletta Fusco**, **Chiara De Micco**, **Giuseppe Loianno**, **Valentina De Micco**, **Laura Parlato** e **Marina Esposito** che hanno dato prova di quanto imparato con delle piccole esecuzioni al pianoforte; è stata la volta poi dell'unico chitarrista, **Carlo Panizza** che si sta per laureare in

Matematica. Al pianoforte si sono esibiti prima in un pezzo a 4 mani **Maurizio Laporta** e **Diego Romano** e poi quest'ultimo ha chiuso l'esibizione con un brano di Satie. Al violino si sono esibiti un preside di Benevento, il professore **Pasquale Troianiello** e dopo **Simonetta Salvati**. La chiusura del saggio è stata fatta dagli alunni del corso di canto corale, coro che era così composto: nove studenti, **Giuliana Catania**, **Nicola De Pasquale**, **Angela Giansanti**, **Michelangelo Izzo**, **Annalisa Politelli**, **Sandra Rispoli**, **Diego Romano**, **Daniela Simonetti** e **Vincenzo Zollo**, un ricercatore, **Maurizio Laporta** ed il professore di Istituzione di Fisica Matematica **Catello Tenneriello**. Il coro dopo aver eseguito il canto previsto dal programma del saggio, si è ulteriormente esibito in un fuori programma che loro hanno definito "uno scherzo" intitolato



Un concerto al Dipartimento di Matematica

"l'orchestra", un pezzo veramente bello ed impegnativo eseguito con gran professionalità. D'altronde come è stato per tutti gli altri interpreti che nonostante fossero alle prime armi non si sono lasciati tradire dall'emozione. A saggio concluso il Preside della Facoltà di Scienze, professore **Guido Trombetti** ha voluto ringraziare tutti quanti ed in particolare

modo il professor **Paolo Fergola**, dichiarandosi felice e particolarmente soddisfatto per il successo riscosso dall'iniziativa, "Sono contento del risultato ottenuto, ed in particolare per l'interesse per la musica suscitato nei bambini", ha continuato il Preside - È in momenti come questi che si fa veramente cultura".

Gianluca Veluscek

Laboratorio di Biologia Sperimentale I: un caso a parte

Ce ne parla il prof. Gustato

Ci sono corsi che, al di là delle difficoltà legate all'impegno e allo studio richiesto, presentano carenze organizzative e disinformazione: il più delle volte a causa di riforme che tardano a venire. E' il caso del Laboratorio di Biologia Sperimentale I. Un insegnamento semestrale, inserito al secondo anno di Scienze Biologiche. A illustrare le carenze e i disagi organizzativi di questo corso, che, sembra piuttosto sottovalutato dagli stessi studenti, ci pensa il professor **Gerardo Gustato**, docente di Zoologia, oltre che coordinatore didattico del laboratorio. Alla professoressa **Silvana Parisi Filosa**, invece, è affidato il compito di coordinare il laboratorio. «Questo - dice Gustato - è costituito da alcune lezioni pratiche; all'incirca cinque per l'anno accademico in corso». Lo studente, quindi, ha modo di toccare con mano argomenti mai prima trattati, soprattutto inquadrati dal punto di vista sperimentale. Ad esempio, fa notare il docente, non è esclusa la possibilità di preparare un vetrino, o di sezionare un animale. Le tematiche trattate sono di tipo citologico-istologico, botanico e zoologico. Più che un corso sembrerebbe un seminario vero e proprio, visto il numero delle lezioni. E a norma di statuto può essere ammesso all'esame solo chi non ha superato il trenta per cento delle assenze. «Vale a dire che su cinque lezioni - continua - non è consentito perderne due». Fino a questo punto tutto risponde alla regola. Ma è la disinformazione verso questo corso su cui puntualizza il professore Gustato. Anzi precisa la durata del laboratorio, che inizia da novembre e termina a maggio. Mentre per l'esame i mesi a disposizione sono giugno, settembre e febbraio. Il vero problema, tuttavia, è dovuto alla frequenza. Anzi alla mancata partecipazione. «Se ne iscrivono in tanti, ma seguono pochi». Questa la lamentela del professore; che aggiunge: «in base a quelli che si prenotano, in realtà molti, si è pensato di dividere l'elevato numero di matricole in diversi gruppi, ognuno formato da trenta studenti. Si è coinvolto, pertanto, il personale docente,

quello ausiliario, e si è proceduto all'acquisto di materiale necessario per i diversi esperimenti». Alla fine, però, si rischiava di avere un gruppo soltanto con otto presenze, nonostante l'impegno dei professori. Uno spreco di energie, pare che voglia intendere Gustato. Adesso le cose stanno per cambiare, o almeno così pare. Qualche notizia più dettagliata e per di più in anteprima ce la suggerisce il coordinatore didattico. «Mi sto muovendo nell'ottica di ridurre le iscrizioni libere. Questo perché è mio interesse che si iscrivano quegli studenti realmente motivati e che, inoltre, abbiano già sostenuto alcuni esami fondamentali, che sono poi alla base per affrontare le tematiche del laboratorio». Una logica condivisa anche dagli altri due docenti che costituiscono la commissione per la prova finale. Vale a dire i professori **Francesco Angelini**, per la parte connessa all'istologia, e **Gennaro Siniscalco** per la botanica. E sono proprio questi che esprimeranno un voto unanime e che valuteranno la singola preparazione degli aspiranti biologi. Preparazione che non è un prodotto nato da uno studio orale e mnemonico. «Non c'è nessun testo che può sostituirsi alla pratica, dopotutto si tratta di un esame di laboratorio». Aspetto che ha causato non poche delusioni, in special modo tra gli studenti, respinti all'esame. Il che comporta una nuova frequenza del corso. Dicevamo comunque che i problemi sembrano risolversi. Alla disinformazione iniziale, infatti, si è provveduto mettendo a disposizione degli interessati dei ciclostilati informativi.

Elviro Di Meo

Il mondo delle farfalle

Dal 4 giugno al 12 luglio presso il Museo di Zoologia dell'Università degli studi di Napoli ci sarà una mostra intitolata: «Il mondo delle farfalle». Le farfalle del mondo. La mostra allestita grazie alla collezione privata del professor **Pietro Ariani** rimarrà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 compresi il sabato e la domenica.

Matematica Tutorato passa la proposta studentesca

Dopo una interminabile discussione, la proposta elaborata dagli studenti per la concreta applicazione della legge sul Tutorato, è stata sostanzialmente accettata. Se ne è parlato nel Consiglio di Corso di Laurea di lunedì 6 giugno a Matematica. Diversi e numerosi i problemi che si sono presentati. Prima di tutto il prof. **Nicola Melone** ha illustrato i caratteri generali della proposta elaborata dalla Commissione Didattica della Facoltà. «Come già previsto dalla bozza di regolamento elaborato dal Senato Accademico, la commissione ha previsto tre momenti; dopo il periodo che precede le immatricolazioni, la presenza di un Box informativo, gestito da una parte del personale non docente e dagli studenti part-time. Il Box, ubicato a Monte S. Angelo ha lo scopo di dare informazioni generali sul nostro Corso di Laurea distribuendo anche materiale illustrativo».

Dopo l'iscrizione è previsto il Centro Orientamento Matricole (C.O.M.) che dovrà dare essenzialmente informazioni sui piani di studio e i programmi. «Devo dire con orgoglio che noi il Tutorato in un certo senso lo abbiamo sempre fatto. La commissione tesine e piani studio che era aperta agli studenti, dava una grossa mano a chi aveva dei problemi».

Il terzo momento, quello del Tutorato vero e proprio è stato l'oggetto principale della discussione. Tre i problemi che la Commissione Didattica aveva lasciato irrisolti. Il primo riguardava la durata dell'ufficio di Tutore. E' stato deciso che egli debba seguire lo studente assegnatogli per un massimo di quattro anni. E' stata accolta l'obiezione del prof. **Luigi Ricciardi** «se un docente va in congedo o si trasferisce bisogna provvedere ad una nuova assegnazione».

La seconda questione, nata per la verità durante la discussione, è la necessità di pubblicizzare il più possibile questo servizio. Tutti d'accordo con il prof. Melone «L'informazione deve essere capillare; dato che per il prossimo anno non sarà possibile inserirla nella guida dello studente, ho pensato ad un grande manifesto da affiggere verso il 20 settembre con tutte le informazioni necessarie. Inoltre, provvederò ad informare la stampa cittadina e di settore e credo anche che il primo giorno tutti i docenti dovrebbero dedicare 5 minuti di una loro lezione per spiegare la novità».

La discussione si è quindi spostata sul nodo fondamentale: Tutorato per tutti o solo per chi ne fa domanda? Assegnazione di ufficio del tutore o possibilità di scelta per lo studente?

Molto articolate su questi due punti fondamentali sono state le posizioni dei docenti. Secondo il professor **Salvatore Rao** «E' necessaria la domanda. So che l'assegnazione di ufficio in altre Facoltà non ha funzionato bene. Sono anche convinto che la possibilità di avere il Tutore debba essere estesa anche agli studenti

del primo anno e non solo a quelli di anni successivi al primo, come previsto dalla bozza della Commissione Didattica». In disaccordo il prof. Ricciardi. «Vorrei che l'assegnazione fosse automatica. Questo ridurrebbe la inevitabile burocratizzazione della cosa. Ciò non toglie che ci sarebbe sempre la possibilità di portare dei correttivi, magari con scambi fra studenti assegnati a tutori diversi».

Molto articolato l'intervento del prof. **Salvatore Rionero**. «Sono d'accordo sia con la necessità di pubblicizzare al massimo il servizio. Credo che bisogna andare incontro agli studenti che ci propongono di avere la possibilità di scegliere il Tutore. Spesso capita che tra docenti e studenti durante gli esami si vengano a creare situazioni antipatiche; è giusto che la scelta venga fatta dagli studenti anche sulla base della simpatia che si ha verso un determinato docente». Molto valida però l'obiezione fatta dal professor Melone «in prima applicazione ci sarà un affollamento di richieste per alcuni professori, quelli dei primi due anni, che sono gli unici ad essere conosciuti dai ragazzi che dovranno inoltrare la domanda». Anche per il prof. **Carlo Ciliberto** «non vedo perché non si possa utilizzare il sistema della ripartizione in gruppi così come si fa per i corsi più affollati. Comunque è importante che si parta, anche se in via sperimentale».

Dopo circa tre ore di discussione si è arrivati alla votazione. Per prima è stata approvata all'unanimità la mozione del prof. **Catello Tenneriello** nella quale si stabilisce che «pur essendo il Tutorato un diritto e non un dovere ed un suo mancato utilizzo non comporta nessuna valutazione negativa, esso deve essere garantito a tutti coloro che ne volessero usufruire».

Il professor Ricciardi ha così diplomaticamente ritirato la sua proposta che prevedeva l'assegnazione automatica e quindi è stato approvato quasi all'unanimità il documento proposto dagli studenti e fatto proprio dal professor Rionero.

Il documento in definitiva propone: **Costituzione di una Commissione permanente sul Tutorato**.

La commissione stabilisce il periodo nel quale gli studenti di anni successivi al primo e che non abbiano già avuto assegnata la tesi potranno presentare la domanda. Nella domanda gli studenti potranno scegliere tre tutori in ordine di preferenza.

La commissione dovrà poi provvedere a ripartire in maniera equa tra tutti i tutori, gli studenti che avranno presentato la domanda. Tutti coloro che per un qualsiasi motivo non hanno presentato la domanda, verranno a loro volta equamente distribuiti tra tutti i tutori e potranno liberamente decidere se utilizzare o meno il servizio.

Paolo De Luca

A Biologia danze tra varie discipline

Essenzialmente problemi didattici in discussione nel Consiglio di corso di Laurea di Biologia tenutosi venerdì 3 giugno. Innanzitutto il problema di **Zoologia II**. L'insegnamento, fino allo scorso anno, era sdoppiato, perché presente sia nell'indirizzo **Morfologico-funzionale** che in quello **Biologico-ecologico**. Dato che con il nuovo ordinamento si sono iscritti solo due studenti al primo indirizzo ed otto al secondo, si è posto il problema se non sia il caso di unificare i due corsi.

Secondo il prof. **Bianchi**: «Non si possono fare simili pasticci. L'impostazione morfologica è completamente diversa da quella ecologica. Unendo due corsi che per definizione non si possono unire, non faremmo altro che ingannare lo studente».

Il prof. **D'Alessio** ha ribattuto che «E' uno spreco continuare a tenere in piedi due corsi che in totale non riescono a racimolare più di dieci studenti. Con che coraggio poi ci lamentiamo degli sprechi degli altri? Un solo corso è più che sufficiente».

Anche il presidente del corso di laurea in Biologia, il prof. **Varano** si è mostrato d'accordo con il professor D'Alessio ed ha quindi messo ai voti la proposta di unificare i corsi, trovando unanime, o quasi, consenso da parte dei docenti.

Altro problema è quello di **Citologia**, esame che è previsto al primo anno. Per il prof. **Lepore** «non mi sembra proprio il caso di lasciare Citologia al primo anno. Innanzitutto perché è una materia difficile in sé e necessita conoscenze di base che al primo anno è impossibile avere. Poi perché è in contrasto con **Chimica Generale** al primo anno che ha appunto lo scopo di dare le nozioni basilari della Chimica».

Estremamente in disaccordo si è mostrato ancora una volta il professor Bianchi. «Per poter studiare la Citologia sono necessarie conoscenze di Chimica che possiede anche un ragazzo in terza media. Inoltre, credo anche che sia necessaria per le conoscenze di base che fornisce. Non c'è bisogno di statistiche per capire questo».

Sulla stessa linea anche il rappresentante degli studenti che era presente al C.C.L. «Sono d'accordo col professor Bianchi. Io non ho trovato nessuna difficoltà a seguire il corso di Citologia al primo anno e debbo dire anche che mi è servito molto per i corsi di Zoologia e Botanica». Il professor ha poi preteso che si votasse sulla sua proposta che ipotizzava lo spostamento di Citologia ma tale proposta è stata bocciata all'unanimità.

Ancora due gli spostamenti che sono stati accettati: **Chimica Biologica** dal terzo al secondo anno. Viceversa per **Fisiologia Vegetale**, proposto dal professor D'Alessio, l'inversione della stessa Fisiologia con **Ecologia**, che passa così dal primo al secondo semestre del terzo anno. Questo perché la Fisiologia dà importanti conoscenze per il corso di Ecologia.

(P. D. L.)

Corsi semestrali e niente appelli a dicembre e gennaio

La proposta parte da Lettere ma potrebbe essere estesa a tutta la facoltà

Soppressi gli appelli di dicembre e gennaio. La proposta, come abbiamo anticipato sullo scorso numero di Ateneapoli, è stata approvata nell'ultimo consiglio di Corso di Laurea in Lettere con voto unanime, fatta eccezione per l'astensione del prof. **Luigi Spina** e per il voto contrario del rappresentante degli studenti. E' già da un po' di tempo che si discute della possibilità di contrarre il numero degli appelli. Anzi l'iniziativa sarebbe stata seguita dalla riduzione delle sedute di laurea se non si fosse valutato che l'esame di ammissione alle Scuole di Specializzazione avviene in

autunno, sottolinea il prof. **Antonio V. Nazzaro**, Presidente del Corso di Laurea. Non cade, dunque, come un fulmine a ciel sereno l'approvazione della proposta che ha trovato notevole dissenso tra gli studenti. Quando il Consiglio di Facoltà ha demandato ai singoli Consigli di Corso di Laurea l'esame di un piano di razionalizzazione degli appelli, a Lettere è stata immediatamente nominata una Commissione costituita dai professori **Vittorio Russo**, **Arturo Fittipaldi**, **Gioia Rispoli**, **Antonio Saccone** e il prof. **Donato Gagliardi** ad assumerne la presidenza.

In quella occasione veniva affidato loro anche il compito di esaminare la proposta di semestralizzazione dei corsi.

La prima riunione, che si è tenuta il 17 gennaio, ha visto l'assenza dei rappresentanti degli studenti, nonostante le ripetute sollecitazioni della presidenza. Una presenza che avrebbe potuto avere più che un valore di testimonianza, vista la composizione quasi paritetica - 4 docenti, 2 studenti - della Commissione.

Nuovo incontro l'8 febbraio. In quella sede sono state discusse anche questioni relative alla semestralizzazione. Era giunto, infatti dall'Università della Calabria, il materiale richiesto, relativo a corsi semestrali intensivi.

L'8 marzo l'ultima riunione, questa volta anche con presenza di **Katia Anastasio**, rappresentante degli studenti messa al corrente della proposta di soppressione degli appelli di dicembre e gennaio e della questione della semestralizzazione perché potesse informare i colleghi e prepararsi per un intervento in Consiglio di corso di laurea dove la proposta sarebbe stata presentata.

«Il Consiglio di corso di laurea ha approvato l'iniziativa né da parte degli studenti è stata avanzata alcuna proposta alternativa», dice il prof. Nazzaro.

Fortuna per gli studenti, i tempi tecnici allungano l'entrata in vigore della nuova distribuzione degli appelli.

«Ho seri dubbi che si possa partire dal prossimo anno. Il Consiglio di facoltà ha incaricato gli altri corsi di laurea di studiare il problema e di avanzare altre proposte per poi varare un piano comune di facoltà da presentare al Senato accademico per l'approvazione definitiva».

C'è ancora tempo dunque prima che la proposta diventi esecutiva.

«Se gli studenti non sono d'accordo devono dirlo chiaramente e nelle sedi opportune. Anzi colgo l'occasione per invitare i rappresentanti degli studenti a essere più presenti negli organi collegiali per poter esprimere più spesso e con chiarezza maggiore il proprio parere».

Ma perché si pensa ad una contrazione degli appelli?

«Esistono in merito due "scuole di pensiero": dare la possibilità agli studenti di sostenere esami praticamente tutti i mesi, da un lato, agevolare chi riesca a razionalizzare il tempo, dall'altro, ostacolare ripetutamente il regolare svolgimento delle lezioni e rischia di trasformare l'università in un "esamificio"».

La proposta, spiega il prof. Nazzaro, nasce in considerazione del fatto che attualmente i corsi iniziano a fine novembre per interrompersi immediatamente a metà dicembre a causa degli esami. Poi c'è la vacanza natalizia. Si riprendono i corsi a gennaio per esser nuovamente sospesi in occasione di un'altra seduta d'esame.

«C'è troppa discontinuità. D'altra parte comprendo anche le esigenze degli studenti che chiedono un maggior numero di opportunità».

E cosa può dirci a proposito della semestralizzazione dei corsi?

«E' vero che la semestralizzazione degli insegnamenti comporta oggettivi vantaggi nelle Facoltà scientifiche più gravate d'esami ma in una Facoltà umanistica il problema è molto complesso. Applicare la semestralizzazione a tutti gli insegnamenti significherebbe danneggiare gli studenti per quelle discipline in cui occorrono tempi più lunghi di assimilazione».

E' stata avanzata dal prof. Vittorio Russo la proposta di un sistema misto che preveda corsi annuali per il primo anno, da dedicare alla disciplina di base, e corsi semestrali per gli anni successivi, destinati alle discipline specialistiche. Ma questa proposta presuppone la necessità di una rigida propedeuticità di alcuni insegnamenti, attualmente del tutto assente. Quali dovrebbero essere i vantaggi immediati?

«Per la parte studentesca i vantaggi risiederebbero nella possibilità di razionalizzare in modo più efficiente la programmazione delle lezioni da seguire e degli esami da sostenere. Risolto negativamente l'accumulo delle nozioni ricevute in corsi compatiti. Ai docenti risulterebbero indubbi benefici nella disponibilità di equilibrare con più facilità il rapporto tra lavoro di ricerca e responsabilità didattiche, seppure si rischierebbe di facilitare ulteriori allentamenti della loro presenza in facoltà».

Non dimentichiamo che all'interno di un sistema semestrale aumenterebbero anche le ore di lezioni settimanali per cui sia per un docente che per uno studente assentarsi per una settimana peserebbe molto più che nel sistema annuale.

Pro e contro da valutare. Gli studenti hanno tutto il tempo per far sentire la propria voce. Meglio intervenire nella discussione oggi che recriminare a cose fatte.

Stefania De Luca

NEWS



Piani di studio

Migliora di anno in anno la situazione dei piani di studio. Sempre meglio organizzati pervengono i piani studio alle commissioni esaminatrici; i docenti incaricati dell'orientamento matricole costituiscono dunque un aiuto preziosissimo per gli studenti, i quali d'altra parte se ne sono resi ben conto.

E' utile perciò comunicare i nomi dei docenti che costituiranno le future commissioni. A **FILOSOFIA** l'attuale numero di docenti preposti all'esame dei piani di studio verrà integrato con la prof. **Renata Cavaliere**, già membro della commissione per il riordino della biblioteca, e il dott. **Marino**. Il Consiglio di Corso di Laurea ha deliberato, inoltre, la nomina del prof. **Eugenio Mazzarella** a presidente della commissione, in sostituzione del prof. **Giuseppe Lissa**, dimissionario, attualmente membro della Giunta di presidenza per le questioni riguardanti l'Erasmus.

A **LETTERE** la commissione per i piani di Studio sarà costituita dai professori **Francesco Barbagallo**, docente di Storia dei partiti e dei movimenti politici, che ne assume anche la presidenza, **Stefania Adamo**, Antichità pompeiane ed ercolanesi, **Arturo Fittipaldi**, Museografia, **Andrea Milano**, Storia della Chiesa, **Adriana Pignami**, Filologia greco-medioevale e neogreca, **Antonio Saccone**, Letteratura italiana moderna e contemporanea, **G. Luongo**.

Latino e Greco

Esame di latino. Sempre più difficile il passaggio di cattedra a Letteratura latina. Diventa necessario e improrogabile comunicare la decisione di cambiare cattedra all'inizio dell'anno accademico e non al momento dell'esame, quando si suppone che il corso sia già stato seguito presso altro docente. Va inviata richiesta formale al presidente del corso di laurea, prof. **Antonio Nazzaro**, sottoscritta dalla firma sia del docente della cattedra che si vuole abbandonare sia del professore del corso scelto.

Esame di greco. Essendo evidente una sperequazione nel numero degli studenti afferenti alle prime due cattedre di Letteratura greca rispetto alla terza, dal prossimo anno accademico dovranno seguire i corsi del prof. **Vincenzo Palmieri** tutti gli studenti il cui cognome inizi per P-L.

Docenti in congedo

Congedi per motivi di studio. Accade ogni anno che alcuni docenti chiedano di poter usufruire dell'anno sabbatico per motivi di studio: per il prossimo anno accademico, a **Filosofia**, ne ha fatto richiesta la prof. **Renata De Lorenzo**, docente di Storia del Risorgimento.

A **Lettere** il prof. **Vittorio Russo**, docente di Storia della Letteratura italiana, ha chiesto un congedo dal 1° novembre 1994 al 31 ottobre 1995; stesso periodo per il prof. **Piero Craveri**, docente di storia delle istituzioni parlamentari e per il dott. **Silvio Di Majo**; dal primo novembre al 30 giugno 1995 si estenderà, invece, il periodo di congedo della dott. **Rita Masullo**, dal 1° maggio 1994 al 30 ottobre 1994 quello della dott. **Patrizia Ippolito**.

Prenotazioni 10 giorni prima

Tempo d'esami. Le bacheche sono affollate di studenti che controllano le date dei prossimi appelli e delle relative prenotazioni. In proposito avvertiamo che l'esame di Storia dell'arte medievale e moderna, previsto per il 16 giugno è stato posticipato al 21. Prenotazione 10 giorni prima.

Ecco un altro dato che incuriosisce fortemente: molte prenotazioni previste tradizionalmente una settimana prima della data d'esame sono state anticipate. Si obbedisce ad una disposizione della segreteria della quale abbiamo parlato con il sig. Lupoli: «A partire da maggio la prenotazione di tutti gli esami deve essere fatta dieci giorni prima dell'appello. Quanto tempo durerà questa normativa non possiamo dirlo».

Si fanno i primi passi verso la computerizzazione delle prenotazioni che presto potranno essere effettuate tramite elaboratori come avviene già da tempo in altre facoltà.

S.D.L.

Esami di maggio un primo bilancio

Si è concluso il mese di maggio e con esso le tensioni del tanto temuto primo esame. Un'occhiata qua e là tra le sedute d'esame può aiutarci a dare una prima valutazione. Com'era da aspettarsi, c'è stato grande affollamento per la prova scritta dell'esame di **Matematica** per le scienze sociali con il prof. **Giulio Starita**. Una quarantina di studenti hanno svolto in due ore e mezzo circa un questionario, contenente equazioni della retta, matrici, diagonalizzazioni, studio della funzione. A sentire qualche opinione dai non amanti della matematica l'esame non è stato facilissimo, sicuramente la chiave per sostenere bene questo esame è esercitarsi molto sfruttando la disponibilità del docente che continua a ricevere il lunedì.

Circa cinquanta anche i prenotati per l'esame di **Psicologia sociale** col dott. **Stanislao Smiraglia**, per le matricole dispare. A maggio hanno sostenuto l'esame prima gli studenti che avevano seguito il corso ed una sorta di pre-esame in forma di colloquio collettivo, svolto col docente alla fine del corso. La media dei voti per questi allievi è stata alta. L'approccio a quest'esame non è traumatico: il docente chiede generalmente un argomento a piacere per iniziare e solo in un secondo momento s'inserisce nel discorso ponendo nuovi quesiti. I due testi su cui verte l'esame: Gergen dello stesso dott. Smiraglia, il testo di Spaltro *"La Soggettività"* è usato come supporto. Caos invece per l'esame con il prof. **Antonio Vitiello** dell'insegnamento **Sociologia I**. Il docente ha, infatti, deciso di esaminare i candidati nel suo ufficio, una stanza piccolissima, con la presenza di soli due testimoni. Il risultato? Venti persone ammassate in un corridoio in cui vanno strette anche due persone poste braccio a braccio, rumore inevitabile, impossibilità di confronto con gli esaminati, tensione esasperata, causata anche dal fatto che gli studenti non dovuti stare in piedi o seduti per terra. Una scelta strana visto che un'aula a disposizione c'era, quella con le poltrone rosse, anche se ridotta ad uno stato pietoso, sporchissima. I risultati non sono stati brillanti: un ventitre, un venticinque, un trenta, un bocciato. La

tesina dev'essere consegnata al docente sette giorni prima e solo se essa è accettata, si può sostenere l'esame orale. Il prof. Vitiello vuole che si portino all'esame anche due quaderni, uno "dei materiali" ed "uno del commento", compilati secondo le istruzioni dettagliate del docente. Ciò significa che chi non ha seguito il corso non può sostenere l'esame; c'è la possibilità di scelta degli studenti di sostenere l'esame con il prof. **Gerardo Ragone**, docente di **Sociologia I** per le matricole dispare.

Una distinzione anche per **Statistica** con il prof. **Antonio Mango**: gli studenti che hanno seguito il corso hanno sostenuto la prova scritta il 19 maggio, mentre gli altri studenti l'hanno sostenuta nel giorno ufficiale, il 30 maggio. L'esame scritto comprende cinque domande non teoriche, tra cui il calcolo delle probabilità oppure costruire una tabella T (student), in un'ora e mezzo circa. Generalmente quando gli studenti prenotati sono molti, il docente dà la possibilità agli allievi di accettare il voto dello scritto migliorarlo sostenendo l'orale. La regola non è generale, nel caso in cui prenotati siano pochi, il docente può decidere di esaminarli solo oralmente ed in tal caso l'esame

diventa più complesso. Questo non perché le domande cambino, ma perché si ha meno tempo di pensare, di correggere e conta molto anche il fattore emotivo, nonostante il prof. Mango sia molto disponibile. Clima più tranquillo per l'esame di **Sociologia pro-gredita** con il prof. **Eligio Resta**, grazie alla serenità con cui il docente e i suoi assistenti svolgono gli esami, ed anche perché molti degli studenti che sono stati esaminati a maggio hanno seguito il corso. L'esame verte tutto sull'ambivalenza dei concetti, sul doppio significato delle cose e sulla comprensione delle parole ricorrendo all'etimologia. Il docente esige che il linguaggio adottato dai candidati sia appropriato e già questo è sintomo di una buona preparazione all'esame. Gli esami con il docente sono durati circa un'ora, i prenotati erano sette ma i risultati sono stati abbastanza positivi: un ventisette, un rifiuto, un ventisei, due trenta, fino alle ore dodici. I testi adottati dal docente e non riportati sulla guida dello studente sono: *"La certezza e la speranza"* di Eligio Resta, un saggio su diritto e violenza, edito da Laterza; *"Partita doppia"*, il cui sottotitolo è *"appunti per una felicità terrestre"* di Franco Cassano, edito da Il Mulino.



Esami a Sociologia

no. Questo è il testo da cui trae spunto il concetto ambivalenza delle cose. *"Come si studia la società"*, un testo di John Elster, da Universal Paper-

backs, il Mulino; *"Le radici della politica assoluta e altri saggi"* di Alessandro Pizzorno, edito da Feltrinelli.

Doriana Garofalo

Inizia il trasloco

Il 26 maggio un comunicato del Presidente del Corso di Laurea in Sociologia, la prof. Fortunata Piselli, nonché del direttore di Dipartimento, il prof. Enrico Pugliese, ha informato gli studenti che da lunedì 30 maggio le attività del corso di laurea in Sociologia e del dipartimento si sarebbero svolte nella nuova sede di via San Biagio dei Librai (ex - archivio storico del Banco di Napoli). In realtà in quella data erano in corso ancora degli esami del primo e del secondo anno, per cui il trasferimento non è avvenuto. Dal trenta maggio sono iniziati gli spostamenti, ovvero i traslochi dei materiali didattici. Il comunicato ha anche ribadito che la biblioteca rimarrà ancora nei locali attuali in largo San Marcellino. A nome del consiglio, la prof.ssa Piselli ed il prof. Pugliese si sono scusati per tutti i disagi che la fase di trasferimento abbia potuto comportare. È certo che non solo gli studenti avranno degli spazi limitati, ma gli stessi docenti dovranno arrangiarsi in tre stanze - ufficio. Sociologia ha finalmente una sede e uno dei lati positivi è che a giugno gli esami si sosterranno in locali sicuramente più nuovi e confortevoli di quelli cui erano abituati docenti e non della facoltà.

LA BACHECA DI ATENEAPOLI



- Svolgiamo lavoro di **revisione** di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

- **Tesi di laurea** per materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.

- **Architetti eseguono** accurati disegni grafici per studenti e laureandi. Tel. 649283.

- **Paziente ed esperto laureando** di Giurisprudenza del Vomero **impartisce** anche a domicilio e a prezzi modici lezioni di Istituzioni di Diritto Privato e di Diritto Romano. Telefonare al 5454325.

- **Traduttrice ed interprete** **impartisce** accurate lezioni e conversazioni intensive di lingua inglese e francese, per esami di

maturità ed universitari. Esegue inoltre **traduzioni** di testi inglesi e francesi. Telefonare ore serali al 7442308.

- Signora sola, autosufficiente, **offre** camera ammobiliata a studentessa in cambio di compagnia notturna, zona Vomero. Telefonare ore pasti al 5786724.

- **Guadagno**. Offresi a tutti gli studenti opportunità di un interessante e stimolante lavoro anche part-time. Per informazioni e appuntamento chiamare allo 081-5536582.

- **Esegui lavori computer con stampante laser di dattilografia in genere, tesi di laurea, compreso note o formule, traduzioni in lingue, con rilegatura gratis. Mi puoi trovare in Vico Pallonetto a S. Chiara, 15 (zona Via Mezzocannone) oppure telefonandomi al 5511548.**

- **Tesi di laurea si battono su computer Macintosh con stampante laser a L. 60 a rigo!!! Offresi, inoltre, collaborazione integrale o parziale per la redazione di tesi e tesine in materie umanistiche, giuridiche ed economiche. Tel. 081/5934351.**

- **Cerco collega** per preparare esame di Anatomia Umana Normale, zona Benevento e provincia. Chiedere di Nicola 0824/858022.

- **Matematica laureato prepara** a domicilio studenti di tutti i Corsi di Laurea Tel. 294834

- **Docente impartisce lezioni** nelle materie del diritto e collabora nell'elaborazione delle tesi di laurea nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15,00 al 5794279.

- **Offresi vari lavori a domicilio**. Interessanti guadagni mensili. Scrivere a:

Della Ragione Roberto, Via Amedeo, 27 - 80070 Monte di Procida (Na).

- **Cercasi collega** per ripetere Diritto del Lavoro prof. Santoni, e Diritto Romano prof. Franciosi. Tel. 7427353.

- **Fittasi camera singola** per studenti, 20 mq, centro, L. 185.000. Tel. 5540846.

- **Procuratore legale** collabora **stesura tesi** e **impartisce** esami universitari Giurisprudenza. Prezzi modici. Tel. 7384350.

- **Professore di Matematica prepara** per esami universitari di Analisi Matematica I e II svolgendo i numerosi esercizi assegnati agli esami negli ultimi anni. Tel. dopo le 14,00 8815492 oppure 8828951.

Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654

L'ombra del commissariamento sul CdA

Il S.A.I. alla prova

45 giorni per decidere. 4 Commissioni al lavoro
Ultimatum del Rettore al 15 luglio per lo Statuto

Saranno 45 giorni infuocati. Meno di due mesi per elaborare il nuovo Statuto dell'Ateneo. E' questo l'arduo compito che incombe sulle commissioni del Senato Accademico Integrato. L'organo che raggruppa docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo.

Il termine del 15 luglio è venuto fuori dopo la seduta del primo giugno al Rettorato, in via Costantinopoli, a Napoli.

Improrogabili esigenze alla base della decisione di Rettore e senatori di dare un deciso colpo di acceleratore a questa "fase costitutiva" dell'organizzazione di questa nuova Università.

Lo Statuto deve infatti essere pronto ed approvato entro il 31 dicembre di quest'anno, se si vuole evitare lo scioglimento e il commissariamento governativo del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Ma la data è tutt'altro che lontana se si pensa al complicato iter burocratico-governativo che il progetto di Statuto, ancora da discutere, dovrà affrontare. La formulazione da parte delle commissioni del SAI, l'approvazione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica che può tenerlo fino a 60 giorni per le sue osservazioni, l'adeguamento a tali proposte da parte dell'Ateneo, e il Decreto del Rettore.

I tempi così si accorciano e i lavori devono subire una brusca accelerazione. Incontri a brevissima scadenza quindi per le commissioni di studio.

Sono quattro: *Per i principi generali e gli organi di governo*, per il *Decentramento* e l'*autonomia dei poli universitari*, per la *Didattica*, per la *Ricerca*. Ha funzioni di supervisore un comitato ristretto che già è al lavoro per stabilire la base degli studi.

Secondo molti sarà un lavoro arduo, di difficile svolgimento. «Se si eviteranno gli scontri di interessi e si procederà in armonia, ciò si potrà evitare. Il Rettore è un gran mediatore e si potrebbero prendere a modello Statuti già pubblicati e corretti dal Ministero, come quelli del Politecnico di Torino, delle Università di Bologna, Venezia, Potenza. Afferma il Preside di Architettura, prof. Alfonso Gambardella.

Importante sarà la partita che si giocherà sull'autonomia delle singole facoltà, nel modello multipolare. «E' per questo che molti Presidi (Pedone di Scienze Ambien-

tali, Grella di Medicina, Franciosi di Giurisprudenza, lo stesso Gambardella), sono entrati nella commissione per il decentramento, in quanto questa volontà è presente in tutti noi», ribadisce. Tale questione appare infatti preliminare al ripristino e all'adeguamento delle 8 facoltà stanziate in 5 differenti comuni: con problemi con le amministrazioni e di autonomia finanziaria e gestionale.

Ma le opposizioni non mancano. Dice Arturo Morgillo, 40 anni, rappresentante degli studenti al SAI per Scienze Ambientali: «Ho avuto la netta impressione che ci sia una volontà egemonica di far rimanere Napoli il centro decisionale e il cervello del II Ateneo. Ho proposto di svolgere i lavori a Caserta, in viale Beneduce, e ciò è apparso come una bestemmia. Spetta a noi studenti inoltre una maggior voce che faremo sentire nelle commissioni». Ma anche lui deve ammettere che «A Caserta la classe politica sembra non rispondere, e l'ambiente culturale e il coinvolgimento appare deboli».

«Pur ammettendo un forte legame del Rettore con Napoli, dove vi insegna da anni, molti chiedono assunzioni di responsabilità e vedono nell'autonomia l'unica soluzione», sostiene Marco De Lillo, senatore per gli studenti di Architettura.

Molti dei ritardi sembrano inoltre trarre origine dalla complessa struttura organizzativa della Facoltà di Medicina, l'asse trainante e allo stesso tempo palla al piede del Secondo Ateneo. Bisognerà superare una fase di notevole immobilismo instauratasi subito dopo le votazioni dei rappresentanti degli studenti al SAI, il 20 aprile scorso. In quest'ottica le prossime settimane saranno decisive. Si comincia con le riunioni del comitato ristretto, dal 9 giugno, e le convocazioni a ritmo serrato del SAI e delle commissioni. Un'attività settimanale da svolgere febbrilmente fino a fine luglio. Senza dimenticare i battenti si chiudono improrogabilmente il 31 settembre. Ultima data per presentare il progetto, forse quella l'ultima occasione per salvarsi dal commissariamento del CdA.

I prossimi appuntamenti: 10 e 15 giugno per il comitato ristretto, 22 giugno ore 16,00 il SAI, 24 e 29 giugno le commissioni, l'1-8-15-22 luglio il SAI.

Fabio Ciarcia

PSICOLOGIA

Prova del fuoco per 1.700

Impossibile copiare agli scritti

All'insegna della serietà, ma anche della severità, questi primi scritti di Psicologia. Tutti gli studenti intervistati, un po' per scherarsi, un po' perché la situazione è reale, rispondono con una sola voce: «Impossibile copiare!».

È stato il primo contatto con gli esami per circa 800 dei 1700 studenti del Corso afferente alla Facoltà di Lettere e Filosofia. I futuri psicologi hanno affrontato degli scritti preliminari per l'ammissione agli orali. Di corsa nelle aule trovate in extremis a Napoli, appoggiandosi alla struttura del Primo Policlinico.

30 maggio, 1 giugno e 2 giugno, le date rispettivamente per Biologia, Metodologia delle scienze del comportamento, Psicologia dell'età evolutiva.

Susy Tintore, da Casandrino, fresca della prova di Metodologia, complementare che darà assieme a Psicologia Generale, pensa che, comunque «Fare l'esame a Napoli o a S. Maria era indifferente, il problema è che l'abbiamo saputo solo una settimana prima».

Per compilare i test, diversi per ognuno, solo 45 minuti. L'ex aula di clinica ostetrica del primo Policlinico, si è riempita di 117 studenti, poco meno della sua capienza massima. Per vederli invece tutti, dal primo all'ultimo, bisognerà aspettare gli scritti di Psicologia Generale, scelti da 1127 ragazzi. Anche Susy intende provarli, ma quanto a questi già affrontati «Si sono svolti con la massima regolarità. Insegnanti e loro collaboratori, forse assistenti, (i docenti farebbero bene a presentarli perché a molti rimangono sconosciuti) come

avvoltoi a controllare e reprimere ogni possibilità di aiutarsi e aiutarsi. Figuriamoci che ho dovuto togliere gli occhiali scuri, anche se erano da vista!». Per scrutare lo sguardo dove cadeva. Ma le domande? «Prese un po' da ogni capitolo, molte erano semplici, ma di alcune non se ne parlava sui testi, e pochi vi hanno risposto, per altre i quesiti erano a trabocchetto, per capire se si è capito». Del tipo? «La domanda cos'è un grafico: quattro possibili risposte che si avvicinavano molto. Penso per farci ragionare su. La risposta non era mai una frase presa dal libro». Secondo Maria Rosaria Carbone «La difficoltà non era elevata, solo che alcune domande chiedevano di argomenti detti a lezione, non presenti sul manuale cui ci avevano detto di fare affidamento». Di Metodologia è comunque entusiasta. «Tra i complementari lo vedo il più aderente alle materie obbligatorie, andrebbe messo come fonda-

■ Psicologia. Libretti già dal primo anno. Sono arrivati presso la segreteria studenti della Facoltà di Lettere circa 1800 libretti per gli studenti dei Corsi di Laurea in Psicologia e Conservazione dei Beni Culturali. Per ora sono in fase di compilazione, mancano ancora i frontespizi adesivi con i dati degli studenti, che dovrebbero arrivare a giorni. La Facoltà dovrebbe essere in grado di consegnarli subito dopo gli esami orali; i professori vi trascriveranno i voti dai verbali.

mentale. Ho scelto di aggiungerlo a Psicologia Generale, comunque introduttivo».

Tanti scritti, scritti inevitabili, ma da lei parte una proposta. «Uno scritto alla volta, con più chiamate durante l'anno. Riordinare le date e dare più di una possibilità». Quanto ai questionari, Susy non ha dubbi. «Sono validi, anche se spesso entra in campo l'emozione». Psicologia dell'età evolutiva è stato scelto da 340 studenti. Marco Amendola misurandosi con i trenta test il 2 giugno ha riscontrato un crescendo nei quesiti. «Le prime 5 domande erano a un livello molto accessibile, quasi da prefazione, su questioni generali. Del tipo: Che cos'è una teoria della forma? Le restanti, un po' più tecniche, presupponevano solo aver studiato». «Quanto ai test credo siano un male necessario. Studiando li si affronta con serenità, seppure ci possono essere imprevisti che non ti rendono giustizia». Situazione che si capovolge nel caso di chi tenta l'esame a punta sulla fortuna. «La livella saranno gli orali», dice con una certa sicurezza. Copiare? «Almeno nel mio caso: Impossibile!». E per la serie: lezioni nel cinema, ma che fatica! e non è ironia per Susy. «I 6 mesi di corso? Scomodissimi. Ore seduti senza poter uscire. Per prendere una boccata d'aria andava fuori alzare tutta una fila» e c'è chi alla domanda, il ricordo più bello, risponde: «Nemmeno me ne ricordo, tanti i disagi». Biologia che ha aperto la serie, ha visto 400 presentati, ma solo 100 promossi. Saranno tutti così selettivi i test?

(F.C.)

ARCHITETTURA

Quarto anno a rischio

Lavori bloccati. Incerti i diplomi

Vittime della burocrazia. Questa volta davvero non si scherza. Se entro breve tempo non cominceranno i lavori di ristrutturazione e l'agibilità del terzo piano non sarà garantita, il rischio è per gli studenti di Architettura. Al quarto anno a spasso, senza aule che possano accoglierli.

È ancora bloccato l'appalto che dovrebbe portare il CdA dell'Ateneo a deliberare. Il grido d'allarme del Preside: «Ci sono gravi responsabilità del Rettore e del Consiglio di Amministrazione per questo immobilismo amministrativo. Da 10 mesi la Sovrintendenza ha approvato il progetto di ristrutturazione, e siccome occupiamo quasi ufficialmente questa sede (la concessione è da definire, ma è formalità) e già abbiamo affrontato spese, proprio non capiamo perché i fondi, che non mancano assolutamente, non vengano sbloccati e la delibera d'appalto approvata».

E pensare che il progetto, integrato dall'ing. De Santis, financo per quanto riguarda impianti elettrici e di riscaldamento, si adegua perfettamente alla pur rigida legge 109 sull'edilizia, la Merloni, sospesa perché colpevole del blocco delle costruzioni.

Ma «ci sono d'altronde fondi di primo impianto ancora da spendere ed è giusto che di tutto ciò il Rettore si assuma la piena responsabilità. Ravviso una grossa disattenzione che deriva anche da un modo di gestire l'Università tutto al fine di privilegiare la Facoltà di Medicina. Non si è proceduto entro il trenta aprile a creare l'Azienda Policlinica, e ce lo troviamo qui a paralizzare le pratiche degli uffici amministrativi. Dopo tre anni dall'istituzione e un anno e mezzo di gestione diretta della II Università è venuto il momento di dare una scossa a tutta l'attività amministrativa. È vergognoso come tutti i problemi dell'edilizia universitaria siano ancora sul tavolo, quando si sono fondi della Cee, e non vi si accede, spese di primo impianto non ancora erogate».

Parole dure del Preside che una richiesta l'ha fatta:

«Contro questa carenza di decisione abbiamo individuato nel Politecnico la soluzione di molti problemi, e per questo continueremo a batterci».

Le conseguenze di questa situazione rischiano intanto di ricadere tutte sulla Facoltà. La richiesta di due diplomi in Edilizia e Disegno Industriale, già ridimensionata all'ultimo dei due, rischia di non avere seguito, come la carriera universitaria dei 400 studenti dei tre anni attivati. Impegnati in prima persona, ma che certamente nulla possono contro il «dinosauro» burocratico.

Avrebbero bisogno di aule studio, da disegno (in una facoltà dove si fa professionalmente questo, ed esami come Progettazione I, che lo richiedono espressamente, come lesinare i tavoli!); servizi essenziali, anche se essenzialissimo è lo spazio per fare lezione. E proprio questa potrebbe venire a mancare già da ottobre, con una affluenza prevista dal numero programmato di almeno 160 studenti (a determinare il numero esatto sarà il Manifesto degli Studi). «Occuperemo la Facoltà, se ce ne sarà bisogno», dice il loro rappresentante al Senato accademico, Marco De Lillo. L'attività didattica, intanto, pesa ed è pesata tutta d'un ristretto numero di docenti (9 di prima e seconda fascia e un ricercatore) e personale tecnico-amministrativo fortemente carente. Totale assenza di uscieri e personale per la biblioteca, in corso di attivazione, ma grazie agli studenti.

Nella cosiddetta «Università che non c'è» certo avere una struttura quale l'ex Monastero di S. Lorenzo, potrebbe già di per sé sembrare un privilegio, ma scontrarsi quotidianamente con «il possibile reso impossibile», crediamo, sia ancora più deprimente.

■ Miss Italia: selezioni regionali per la kermesse nazionale il 25 giugno nel Chiostro grande della Facoltà. Effetti, luci, bellezze dovrebbero servire anche a rivalutare il complesso. Parte dell'organizzazione la svolgono gli studenti.

A Matematica docenti stranieri dal prossimo anno

Convegno Internazionale a Caserta su Erasmus

Professori di università straniere terranno dal prossimo anno lezioni a Caserta, insegnando agli studenti della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali del Secondo Ateneo.

Inaugurerà una serie di scambi interuniversitari previsti dal programma Erasmus un docente dell'Università di Gent (Belgio). Il suo corso sarà un programma intensivo di lezioni di breve durata sulle tematiche di Algebra e Geometria, che terrà per 15 giorni all'Università Federico II e per altri 15 nel II Ateneo, agli studenti di Matematica ospitati nella Curia Vescovile, in via Redentore.

È quanto è emerso dal Convegno internazionale di Coordinamento del progetto Erasmus. Il programma, dal nome **Galois Network**, è stato presentato a Caserta, il 28 maggio, nei locali della biblioteca del Seminario della Curia Vescovile.

Inserito nell'ambito dei programmi ed azioni comunitarie concernenti l'istruzione, la formazione e la gioventù, il convegno riguarda unicamente le discipline di tipo matematico ed informatico, ma è anche servito a lanciare un progetto che chi si vorrà veramente impegnare nel fare del II Ateneo un centro universitario di istruzione superiore nel vero senso della parola, non potrà ignorare.

E l'iniziativa non è parsa casuale nemmeno ai professori accorsi da trentuno istituzioni universitarie di **dieci paesi europei**. Lo stesso Responsabile centrale del progetto, il professore belga **Frank De Clerck** ha sottolineato la funzione di consolidamento dei rapporti con le Università italiane svoltesi a Caserta e nel suo intervento, prima in perfetto italiano e poi in inglese, ha ringraziato il Sindaco e professori dell'occasione ed ha lodato "il clima, Palazzo Reale, e... le specialità nostrane".

Gli interventi del Preside **Mario Carfagna**, docente di Genetica a Scienze Biologiche e del Sindaco di Caserta **Aldo Bulzoni** hanno d'altro canto messo in luce come "quando mancano quasi del tutto o assolutamente le strutture, sono gli uomini a determinare le situazioni".

Ha aperto i lavori e discusso gli interventi il prof. **Francesco Mazzocca**, membro del comitato di coordinamento europeo per Erasmus e docente di Algebra, molto impegnato nella causa del II Ateneo.

Ha spiegato ai presenti le finalità del programma Erasmus, che mira ad "un miglioramento culturale e didattico degli studenti e politico sociale di tutti i soggetti interessati, attraverso attività di scambio di docenti e studenti tra varie università". Soggiorni di studio per imparare una nuova lingua, seguire corsi e sostenere esami poi convalidati dall'università di appartenenza.

Ma quando vi accederanno i suoi studenti di Caserta, gli abbiamo chiesto?

"La struttura del Corso di Laurea in Matematica è molto rigida per i primi anni; perciò per ora a Caserta verranno insegnati stranieri. Siamo ancora al primo anno, ma a partire dal terzo certamente potrà parteciparvi qualcuno dei nostri studenti più meritevoli. Per ora ci basta che anche qui si parli di questo programma attivo già da cinque anni: inserire un gruppo di studenti in un ambiente internazionale è infatti qualcosa di molto utile e stimolante".

Entusiasta si è detta anche la studentessa **Giovanna Riello**, che di fronte ai professori ha dichiarato, in un discorso in inglese "siamo pronti a volare, anche studiando duramente; perché sono sicura che in ogni studente c'è un forte desiderio di provare quest'avventura culturale interessante e bellissima".

Cosciente della necessità di continuo aggiornamento e confronto sui metodi e contenuti emergenti dal suo Corso di studi in Matematica, Giovanna sarebbe "interessatissima anche alle esperienze di arricchimento umano che possono derivare dal contatto con diverse culture". E per lei che ha frequentato già il linguistico sarebbe veramente il massimo!

Alla base di tutti i discorsi la volontà di creare le condizioni per Caserta sede universitaria di livello europeo, progetto che passa però al setaccio dell'esiguità di mezzi e strutture.

Mentre in Consiglio Regionale si discute se concedere o meno all'università il Ciapi, centro di formazione professionale di proprietà della Regione, le carenze delle Facoltà di Caserta sono sotto gli occhi di tutti: spesso ospitate in strutture religiose, a Matematica, nella Curia mancano locali, spazi per gli studenti, biblioteca, laboratori e centri di calcolo, tanto che i professori dichiarano "Per ora gli studenti sono 140 e non intendiamo inserire il numero programmato, ma finché rimarremo in così pochi (3 docenti quest'anno, più due che arriveranno per l'anno prossimo), speriamo che un incremento degli iscritti proprio non ci sia".

Fabio Ciarra



Il prof. Mazzocca

GIURISPRUDENZA

Esami: voti e prenotati

Esami a Giurisprudenza. I preappelli della sessione estiva forniscono sempre utili indicazioni e linee di tendenza.

Storia del Diritto Romano è l'esame che gli studenti del primo anno in maggioranza hanno scelto per inaugurare la carriera accademica. E' quanto emerge ad uno sguardo delle prenotazioni e dei risultati conseguiti dagli studenti. E' d'altronde un trend confermato dal numero delle prenotazioni per giugno, che hanno largamente superato il centinaio.

Gli altri esami al momento in cui scriviamo, mostrano un numero più ridotto di prenotazioni, andando dai 35 per **Diritto Privato**, 90 per **Scienza delle Finanze**, 50 per **Istituzioni di Diritto Romano ed Egesi**. Dati non definitivi ma che spiegano che in moltissimi hanno scelto Storia sperando forse in un inizio di media difficoltà. Molti invece i bocciati, pochissimi quelli che hanno raggiunto immediatamente il loro obiettivo; inoltre i voti dei poco più di 25 promossi su circa 150 prenotati si aggirano su una media di 25 e non più. Certo le eccezioni non mancano, ma quest'esame, che sembra richiedere una preparazione alquanto scrupolosa, si sta affermando a S. Maria come uno degli scogli più pesanti del primo anno.

Tendenza al ribasso nei voti anche per **Scienza delle Finanze**: la minore generosità dei professori ha fatto assestare i voti sul 26. La media della sessione precedente era del 28.

Continuano le bocciature a Privato, anche se Storia sicuramente lo sorpassa. Questo dipende probabilmente dal fatto che è un esame affrontato da molti con lunghi mesi di studio alle spalle e non sempre per la prima volta. Maggiore conoscenza della materia e coscienza della propria preparazione comportano che, seppure con voti bassi, 20 o poco più, escluse alcune eccezioni, circa il 60-70% degli studenti lo supera. Anche chi giunge a **Costituzionale** generalmente va a colpo sicuro, accettando voti che pensa di non poter migliorare.

Discorso diverso per i complementari. Egesi ha registrato 50 promozioni, che sono pressappoco il 99% dei presentati.

Un esame che si mantiene nella media è invece **Istituzioni di Diritto Romano**, il voto se la preparazione è giusta può essere soddisfacente.

Ancora pochi sono gli studenti che hanno affrontato gli esami del II anno. **Diritto Commerciale** è stato superato solo da due studenti, gli unici prenotati, con 22 e 24. Molti aspettano di superare Privato, che lo precede nell'elenco delle propedeuticità. **Diritto del Lavoro** invece è stato superato da 19 studenti.

Storia del Diritto Romano decisivi i primi minuti

Per i circa 250 esaminandi di Storia del Diritto Romano a maggio ci sono volute due sedute d'esame, a distanza di otto giorni l'una dall'altra. Tra gli studenti i timori erano soprattutto per la parte speciale, le mitiche "Questioni Decemvirali". Fortunatamente, però, i professori si sono mostrati piuttosto indulgenti evitando di scendere in particolari a cui davvero pochi sarebbero stati in grado di rispondere. In questo, la commissione d'esame, formata dai professori D'Ippolito, Parma, Bottiglieri e Fusco, è stata apprezzata dagli studenti. Frequenti le domande a proposito del commento di Gaio, dei maestri di Servio e la "vindicata falsa". È stato statisticamente provato, invece, che le pericolose genealogie claudiane non sono state oggetto di alcuna domanda. Più esigenti, invece, lo sono stati sulla parte generale. E non si preoccupano affatto coloro che hanno studiato su "Kunkel" o su "Breton": i professori chiedono sempre su quale testo si è studiato; in tal modo, il rischio di doversi inventare una risposta per un argomento che sul proprio manuale non è trattato sono ridotte al minimo. Al di là del testo, però, frequenti sono

state le domande intorno alle magistrature repubblicane, il corpus iuris civilis, la legge delle citazioni, lo ius honorarium, il processo e le sue differenti forme. Dall'andamento degli esami si è potuto constatare che i primi minuti sono decisivi: è allora che ci si gioca la partita. Rispondere dappprincipio con prontezza, precisione, pur senza aggressività, limita a pochi minuti la prova d'esame. Le indecisioni e la superficialità delle risposte possono allungare l'agonia anche fino a trenta minuti. Ma tutto (e si capisce) dipende dallo studente e dalla qualità della sua risposta. Non sapere cosa contengono le pandectae, ad esempio, allunga di sicuro l'esame fino a Luglio, quando, cioè, è possibile ripeterlo se non lo si è superato a Maggio. Nel complesso si può dire che quella di Storia del Diritto Romano è stata una commissione equilibrata e comprensiva al punto giusto. Mai si è regalato un esame e ne tanto meno lo si è reso impossibile. Pochi sono stati i voti bassi poiché, a dire del prof. Parma, ad esempio, "un voto basso al primo esame non è affatto consigliabile". In media si è partiti dal 24 in su. Un consiglio: bisogna focalizzare bene i vari

News da Giurisprudenza

- **Libro di Amaturei** Da maggio si può trovare anche presso le librerie universitarie di S. Maria il volume primo, secondo tomo del *Trattato di Diritto Tributario*, edito dalla Cedam 1994, curato dal prof. Andrea Amaturei.

- **Alla Reggia**. Per incoraggiare la partecipazione attiva all'insegnamento di Filosofia del Diritto, il prof. **Gino Capozzi** ha programmato una visita alla Reggia di Caserta, con gli studenti del suo corso. Si svolgerà la prossima settimana, e consentirà l'accesso a zone del Palazzo Reale non fruibili a tutti i turisti. Sarà gratuita e con una guida a disposizione.

- **Studenti da altre Facoltà** Gli studenti provenienti da altre Facoltà o Università sono pregati di presentarsi all'ufficio di segreteria della Facoltà di S. Maria per la verifica dell'avvenuto pagamento della tassa di trasferimento. Dovranno venire muniti della relativa ricevuta di conto corrente.

- **C.C.S.** I ragazzi del Comitato Culturale Studentesco stanno organizzando una Conferenza sul tema "La Tossicodipendenza nell'area casertana". Avvisano inoltre che chi si è iscritto al comitato e ha pagato la quota, senza consegnare la foto, ha tempo per farlo altri quindici giorni, prima che decada il loro diritto al Tesserino.

periodi, poiché diversamente, così come è accaduto, si rischia di essere confusionari. Uno studio molto schematico, invece, aiuta a costruire un discorso chiaro e preciso che rivela, agli occhi del professore, sicurezza. A tal proposito si consiglia di verificare la propria preparazione sul Dizionario Giuridico Romano, a cura di Federico Del Giudice, edito da Simone. Per molti studenti è stato davvero prezioso.

Più problematico è stato invece lo studio di **Maria Delle Femine**, non vedente. Per lei c'è stato bisogno di una registrazione su nastro che è stata effettuata dalla biblioteca di Belluno. I testi, incisi sul magnetofono, sono stati quelli di Amirante. Successivamente, Maria Delle Femine ha effettuato una sorta di sintesi utilizzando il metodo Brail. "È molto scomodo" - ha commentato - "poiché richiede molto tempo. E per questo che preferisco il nastro. Tuttavia, anche le registrazioni su cassetta presentano dei lati negativi: chi ascolta, infatti, viene distratto molto facilmente. È per questo che ho adottato anche il metodo Brail". Un bel 26, però, ha poi compensato ogni suo sforzo e difficoltà.

Antonio Leo Tarasco

Parte del CIAPI all'Università

Dopo mesi di polemiche, incertezze e lamentele, si è giunti ad una soluzione: parte del Ciapi (Centro di formazione professionale) è stata concessa all'università di Caserta. Lo ha approvato il 31 maggio scorso il Consiglio Regionale.

Ma i contrasti tra l'università e il consiglio regionale non sono ancora terminati. È il canone che il rettore dovrà pagare la questione che si dovrà affrontare. E subito. Se il rettore, prof. Domenico Mancino, è (e naturalmente) propenso verso una concessione a titolo gratuito, la proposta dell'esecutivo presieduto da Grasso è quella di un fitto determinato in base alle valutazioni dell'Ute. Ma il prof. Mancino è fiducioso nella possibilità di poter pagare una somma irrisolvibile, soltanto simbolica. Sarà appunto questo l'oggetto dei prossimi colloqui.

Se si supereranno con rapidità questi problemi burocratici, per il prossimo anno accademico si potranno dare il via ai lavori di ristrutturazione che, secondo una stima fatta dall'ufficio tecnico dell'ateneo, ammonta intorno ai venti miliardi. Ma se all'orizzonte, maestoso, sembra levarsi la bella struttura del Ciapi, molto prima, ad ottobre, si presenteranno i soliti problemi delle sedi per la facoltà di Scienze, Scienze ambientali e Medicina di Caserta. La parte del Ciapi concessa all'università di Caserta (che peraltro non è stata ancora determinata) sarà una soluzione strutturale fruibile soltanto fra qualche tempo. Intanto, le soluzioni prospettate dal comune di Caserta (Villa Vitrone più l'ex Eca per Scienze, l'ex Omni per Scienze Ambientali) non sono ancora del tutto disponibili. Con molta probabilità, per l'inizio del prossimo anno accademico, anche studenti e professori contribuiranno a creare disagi: le due facoltà, infatti, minacciano di scioperare ad oltranza. La loro non è soltanto pura esasperazione, ma autentica necessità: l'anno accademico venturo inizieranno corsi sperimentali che non possono fare a meno di esercitazioni in laboratorio. Per alcuni di questi, poi, gli esami consistono proprio in prove di laboratorio.

(A.L.T.)

NOVITA' DALLE FACOLTA'

Tra volontariato e tendenze separatiste

Ingegneria

«O la facoltà decolla o si ritornerà alla Federico II» è questa l'idea del preside di Ingegneria, Oreste Greco, «Una seria facoltà - aggiunge - non può ridursi a questo complesso». Secondo il prof. Greco la struttura, il corpo docente e non docente dovrebbero essere potenziati notevolmente. Il corpo docente dovrebbe essere portato per lo meno a centoventi unità (60 titolari e una sessantina di ricercatori) contro i diciotto docenti attualmente esistenti. In questo senso già si è fatto un passo avanti: l'espletamento del concorso di venti posti per ricercatori. Con molto ottimismo si spera che i venti ricercatori possano di fatto operare già dall'inizio del prossimo anno accademico. Nulla di nuovo sotto il sole, invece, per l'aumento del numero di non docenti. Si pensi che delle pochissime unità a disposizione della facoltà, sono praticamente stati presi in prestito dall'Istituto Navale un tecnico per laboratorio e una segretaria amministrativa di dipartimento. Ma il problema più grave per Ingegneria è costituito dalla scarsissima autonomia finanziaria. «Disporre del danaro necessario è diventato praticamente impossibile», ha affermato il preside. È per questo che già da qualche tempo si minaccia una scissione dal neonato Ateneo casertano per costituire un autonomo politecnico, il terzo in Italia, dopo Milano, Roma e Torino. Del politecnico potrebbe far parte anche la facoltà di Architettura, e non solo. Anche le facoltà di Scienze, Scienze Ambientali, di Economia Aziendale. Per il Preside di Architettura Gambardella, infatti, l'avvenire scientifico italiano è rappresentato certamente da una sinergia di discipline economiche e tecnologiche che si troveranno ad affrontare problemi comuni. Per adesso, però, bisogna essere concreti, e pensare innanzitutto a risolvere i problemi che quotidianamente si presentano. Primo fra tutti l'inizio del prossimo anno accademico. «I lavori di sopravvivenza», così come li ha definiti il prof. Greco, non sono ancora iniziati. E per questo che, presumibilmente, si potranno avere dei ritardi per il 94/95.

Conservazione dei Beni Culturali

Circa mille pagine di parte generale più lo studio e il commento di tutte le opere di Leopardi più centocinquanta pagine di saggio sul Leopardi più la lettura antologica di due opere per tre autori a scelta: è questa l'incredibile mole del programma di Letteratura italiana che gli studenti del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni culturali hanno affrontato per il 3 giugno scorso, e dovranno ancora affrontare per il 27 dello stesso mese ed, infine, per l'undici di luglio. Come fare, allora? Certamente gli studenti, spaventati dalla quantità e dall'impegno dello studio, hanno iniziato a correre ai ripari presentandosi in pochi alla prima seduta di esami. Ma il problema si ripresenterà certamente anche alla prossima seduta poiché, oggettivamente il programma è troppo vasto. E a denunciarlo sono innanzitutto (e naturalmente) gli studenti. «Biennalizziamolo!!!» gridano a gran voce.

Giurisprudenza

A far assumere il volto di *universitas studiorum* sta contribuendo a Giurisprudenza II anche l'allestimento della biblioteca: con cinquecento milioni si sono riusciti ad acquistare fino ad ora più di cinquemila testi, di cui cinquecento abbonamenti a riviste giuridiche ed economiche spagnole, inglesi, tedesche e francesi. Ai lavori, che sono iniziati a gennaio di quest'anno, stanno partecipando, a titolo di volontariato, venti studenti (per lo più iscritti al C.C.S.), la dott.ssa Elena Scaramella, assistente di Istituzioni di Diritto Romano, e il dott. Savocchia. La stanza al momento è chiusa al pubblico e non è fruibile nemmeno come aula studio. «Stiamo ancora lavorando - dice il dott. Savocchia - e siamo autenticamente sommersi dai libri». I primi lavori dei volontari sono quelli di catalogazione e censimento dei testi acquistati con i finanziamenti del '93-'94. Ma l'opera, encomiabile per il servizio che rende alla facoltà in mancanza di addetti specifici, non terminerà certamente prima della fine del '94. «E quando anche finisce per questa data - precisa il dott. Savocchia - comunque l'aula dove ora si sta allestendo la biblioteca è provvisoria. Questa, infatti, è l'aula del consiglio di facoltà. Vi sarà bisogno, successivamente, di ulteriori spostamenti e di nuovi volontari (o degli stessi, se ne hanno ancora voglia)». Si attendono, da un giorno all'altro i lavori di ristrutturazione di palazzo Melzi. Ad ottobre, sarà attivato il III anno di corso e per il I° anno già si prevede un incremento di mille unità. Un'emergenza, quella dei lavori a palazzo Melzi, che non può tollerare l'indifferente lentezza della burocrazia. Già a giugno dell'anno scorso, infatti, «avrebbero dovuto iniziare. Se per disavventura la sede di piazza Matteotti non dovesse essere pronta ad accogliere i tremila e più studenti, si dovrà

Assemblea degli studenti di Scienze Subito fruibile il CIAPI

La relazione dell'Assemblea dei rappresentanti della facoltà di Scienze del 3 giugno.

«Gli studenti della facoltà di Scienze, venuti a conoscenza della delibera del Consiglio Regionale con la quale si è affermata la disponibilità di concedere all'Università la struttura dell'ex Ciapi, nella misura del 70%, ritengono opportuno ricordare lo stato di grave difficoltà e precarietà nel quale si sono svolti i corsi di questo primo anno accademico.

Le lezioni, infatti, si sono tenute in aule di fortuna e sono mancate del tutto le strutture di supporto necessarie ad una ordinaria attività didattica (biblioteca, laboratori, centro di calcolo, sale di lettura).

Non ci risulta, poi, che nessuno dei progetti in discussione preveda la costruzione di mense e alloggi per gli studenti.

Nel timore che con il prossimo anno accademico si aggravino ulteriormente gli insostenibili disagi attuali, gli studenti

INVITANO

le autorità politiche, amministrative ed accademiche a sottoscrivere in tempi brevissimi un accordo che renda immediatamente fruibile la struttura del Ciapi.

Ci sembra questa l'unica strada per assicurare, nel provvisorio, un dignitoso funzionamento delle attività scientifiche e didattiche dell'Università.

Tale documento è sottoscritto dai rappresentanti al: Consiglio di Facoltà di Scienze MM.FF.NN.; Corso di Laurea in Matematica; Corso di Laurea in Scienze Biologiche.

■ Chiusura dei corsi a Matematica il 7 giugno con una conferenza dell'ex Rettore dell'Ateneo Federico II. Il prof. Carlo Ciliberto, ordinario di Analisi Matematica, ha tracciato una «Breve storia della Scuola Matematica Napoletana».

correre ai ripari. E intanto c'è già chi immagina che si dovrà affittare la solita sala cinematografica. Quella del cinema S. Marco a Caserta, magari!!!

Economia Aziendale

■ Economia Aziendale. Al preappello di maggio per l'esame di Economia Aziendale, del prof. D'Orlando, si sono prenotati 66 studenti. Di questi, 16 non si sono presentati e 17 sono stati bocciati. Sui 23 esaminandi, dieci hanno avuto un voto che arriva fino a 22, otto hanno conseguito l'esame con un massimo di 27. Quattro sono stati a 30 (senza alcuna lode, però), e soltanto uno studente è andato via con 28.

■ Soddissfazione è stata espressa unanimemente dagli studenti per le ruscitissime visite che il prof. Sciarelli, docente di Direzione ed Analisi del Processo Decisionale, insieme con il dott. Bona, hanno condotto presso il Cis di Nola e il centro commerciale del Gran Sole. «L'esperienza è stata senz'altro positiva poiché ha permesso a tutti di toccare con mano le parti vitali dell'azienda».

■ Finalmente il laboratorio di informatica è in funzione. Lezioni di informatica si stanno impartendo durante il corso di Statistica, tenuto dal prof. Lauro.

■ Orari di ricevimento. Bilancio ed altre determinazioni di sintesi: martedì e giovedì 10,30-11,30. Direzione ed analisi del processo decisionale: lunedì 11,00-12,30. Diritto Commerciale: martedì 11,30-12,30. Diritto del lavoro e della previdenza sociale: lunedì 10,30-11,30. Diritto fallimentare: lunedì 10,30-11,30. Diritto Internazionale: giovedì 13,30. Economia Aziendale: martedì e giovedì 10,30-11,30. Economia Aziendale corso progredito: lunedì 10,30. Economia della aziende commerciali: lunedì 11,00-12,30. Economia delle aziende industriali: martedì 11,00-12,30. Economia delle aziende industriali (corso progredito): lunedì 9,30-10,30, martedì 12,30-13,30. Economia Politica I: giovedì e venerdì 9,30-10,30. Economia Politica II: nei giorni d'esame. Funzioni commerciali: lunedì 10,30-12,30. Funzioni finanziarie: venerdì 9,30-11. Istituzioni di diritto Pubblico: martedì e venerdì 16,30-17,30. Localizzazione imprese industriali e commerciali: venerdì 10,30-13. Matematica Finanziaria: giovedì 12,30-13,30. Metodologie e det. quantitative d'azienda: lunedì e venerdì 11,30-12,30. Organizzazione del lavoro: lunedì 9,30-10,30, martedì 12,30-13,30. Organizzazione Lavoro Amm. Pubblica: mercoledì 10,30-12,30. Politica Economica e Finanziaria: mercoledì 12,30-13,30. Sistemi inf. e di controllo: lunedì 11,30-13,30. Statistica metodologica: lunedì e giovedì 10,30-12. Tecnologia dei proc. Produttivi: martedì e giovedì 9-9,30 e 11,30-12.

I collaboratori delle varie aree: lunedì e martedì area giuridica ed aziendale; mercoledì area giuridica; giovedì area aziendale; venerdì area economica.

Antonio Leo Tarasco

Chiusura alla grande del corso di Storia Contemporanea della prof. Angiolina Arru

Proprietà di linguaggio e risposte puntuali all'esame

Si parlerà della storia dei fascismi il prossimo anno. Lo ha deciso un referendum tra gli studenti

Una lezione conclusiva aperta a tutti gli studenti di Scienze Politiche che devono sostenere l'esame di Storia Contemporanea, frequentanti e non.

"Valutazioni sul corso, letture e strumenti di approfondimento critico e storiografico per uno studente di Scienze Politiche che ha sostenuto l'esame di Storia Contemporanea per continuare a studiare la storia; consigli utili per l'esame". Questo l'ordine del giorno della lezione di fine corso preparata dalla prof. **Angiolina Arru** che apre il dibattito: "Cosa suggerireste ai vostri docenti se dovete seguire il corso?". La discussione è aperta.

Fabio riassume in tre punti le sue critiche, mentre i professori Arru e Machetti prendono scrupolosamente nota di ogni osservazione: "È necessario approfondire la teoria dei fatti, di cui molti all'inizio del corso sono del tutto digiuni; la necessità di contestualizzare gli eventi, in un corso che offre così tanti spunti storiografici, è essenziale. È necessario un maggior coordinamento tra i testi da analizzare, che devono essere approfonditi a lezione. Infine i testi vanno scelti insieme".

È bene ricordare che questo corso è strutturato in maniera seminariale, prevede la partecipazione attiva degli studenti che sono di volta in volta tenuti a presentare sintesi e critiche di molti testi storiografici; talvolta al di fuori del programma della Guida dello studente, determinando un coinvolgimento non comune alla maggioranza dei corsi impartiti "ex cathedra". Sotto lo stimolo della prof. Arru, gli studenti sono spinti alla lettura di molti saggi ed anche di romanzi (quest'anno il corso ha avuto come fulcro la Storia della Germania e i ragazzi hanno letto da Thomas Mann a Christa Wolf).

Altre osservazioni indicano la necessità di dividere il corso tra coloro che seguono l'indirizzo storico-politico e tutti gli altri. Molti hanno sollevato la questione della difficile comprensione di alcuni testi, dovendo fare i conti con la difficoltà di coinvolgere tutti gli studenti nell'analisi di un libro la cui sintesi ed esposizione finale è a cura solo di alcuni.

I gruppi di lavoro consentono la discussione di più testi, al prezzo però, secondo alcuni, di una scarsa qualità dell'apprendimento. In sostanza: troppi spunti in troppo poco tempo. Infine, i seminari extra, con ospiti stranieri (come quello con il giovane berlinese) catturano l'attenzione degli studenti e li arricchiscono dal punto di vista della formazione personale, ma la lunga preparazione che li precede rende ancora più difficile il lavoro di sintesi finale.

Articolate le risposte dei docenti. "Un conto è la preparazione dell'esame - sottolinea la prof. Arru - che è un limite dell'organizzazione degli studi così come funziona in Italia, un altro è la formazione personale. Siamo tuttavia consapevoli della difficoltà di individuare il momento unificante di tutta una serie di letture. E anche comprensibile la "grande confusione" che vi prende dinanzi a tante prospettive che forse non sentite di padroneggiare a pieno. Personalmente non amo le "testoline ordinate" che non si pongono criticamente dinanzi ai problemi, invece mi sembra un buon risultato avere suscitato in voi dei dubbi e delle curiosità costruttive".

"Non si può pretendere che in un corso annuale si possano esaurire tutte le tematiche trattate - aggiunge il prof. **Giulio Machetti** -. Non siamo qui per dare tutte le risposte, ma vi offriamo gli strumenti per andare avanti da soli". E la storia degli avvenimenti? "Non c'è il tempo per fare anche questo. L'Università deve porsi come obiettivo di insegnare "come" si studiano le discipline storiche, ovvero attraverso l'ampliamento delle problematiche. D'altra parte, noi insegnanti di storia non possiamo rassegnarci al fatto che in Italia esiste un pessimo liceo e tenere poi corsi da scuola superiore. Il manuale di storia contemporanea - aggiunge il prof. Machetti - all'università non va mai usato. Piuttosto consiglio l'uso di un buon atlante storico, del tutto asettico. Lo potete trovare in biblioteca, nel caso non ne possediate uno".

Ultimo punto all'ordine del giorno: **consigli utili per l'esame**. "Proprietà di linguaggio. È importante il modo in cui parlate, come manifestate l'organizzazione delle idee e come organizzate la sintesi; - è il consiglio della prof. Arru - cura del discorso nell'esposizione di un problema estrapolato dal grande mosaico del programma. Non è necessario sapere tutto alla perfezione, ma conferire al meglio su ciò che si sa. Infine occorre essere puntuali nella risposta e andare mirati al fulcro della problematica aperta dalla domanda".

È l'anno prossimo? Tutti sono curiosi di sapere su quale argomento si svolgerà il corso di Storia Contemporanea del prossimo anno accademico. Due le possibilità: la storia dei fascismi oppure la storia della famiglia. La professoressa propone un referendum tra gli studenti "vecchi", delegati a decidere per quelli venturi. Battuta la storia della famiglia a favore della storia dei fascismi! È solo un'indicazione oppure sarà decisiva questa votazione?

Stefania Capecechi

De Santis, regista in cattedra

Una pietra miliare del cinema - ha diretto tra gli altri film il famoso "Riso Amaro" - tiene una lezione all'Orientale nell'ambito del corso del prof. Argentieri

Giuseppe De Santis, l'illustre regista di "Riso Amaro" e "Non c'è pace tra gli ulivi", ha incontrato gli studenti del corso di Storia del Cinema il 26 maggio su invito del titolare della cattedra e suo vecchio amico, il prof. **Mino Argentieri**.

Un dialogo significativo e sicuramente emozionante per chi dopo aver seguito un corso monografico sul cineasta ciociaro, possa confrontarsi direttamente con il genio creativo che ha ideato "Roma, ore 11" e "Italiani brava gente"; tutta la seconda parte del corso è stata dedicata difatti, al cinema di De Santis, di cui gli studenti hanno analizzato dieci film.

"Ho accolto con favore l'invito a dialogare con voi, anche in ragione dell'affetto che mi lega alla città che ci ospita; io sono nato a Fondi, nel 1917 - dice l'artista - e il mio paese è stato per secoli la frontiera tra il Regno delle due Sicilie e il Regno Pontificio e il mio amore per Napoli ha radici antiche". Giuseppe De Santis si offre agli studenti; alle loro domande e alle loro curiosità sulla sua vita di artista e sulla sua opera. "Da studente di Lettere volevo fare lo scrittore, in un periodo in cui nessuno in Italia leggeva; così, alla ricerca di un rapporto frontale, ravvicinato col pubblico, tra il 1930 e il 1935, iniziai ad occuparmi di cinema".

Il cinema come unico mezzo possibile allora per contattare un pubblico vasto, globale. Tra il '42 e il '43, critico per la rivista "Cinema", per la quale scrivevano, negli anni della crisi del fascismo, Antonioni, Visconti e Puccini, tra gli altri. Si autodefinisce il "peggiore critico di quegli anni", per questo si avvicina al "cinema vissuto", a Visconti e a Rossellini, di cui è stato aiuto regista.

Le ragioni di una scelta di campo: la necessità di creare delle "immagini con delle idee dentro".

L'esito di tanta fatica creativa: troppe illusioni di riscatto civile per il nostro paese, troppi sogni perduti e "troppe idee". "Oggi le ideali cui facevano riferimento nel mio lavoro sono

in forte calo di consensi - precisa - tutte le tematiche a me più care, legate alla solidarietà umana, alla comprensione e alla tolleranza delle diversità sono, o almeno appaiono, anacronistiche". I valori che definisce resistenziali; la guerra come barbarie e distruzione del vivere civile; la donna, come precaria nella società maschile. Questi i temi forti che ritornano sempre nel lavoro di De Santis, ancora recisamente rivendicati come attuali. "Se penso a quanto accade ed è accaduto nel nostro paese - sottolinea - dovrei sentirmi sconfitto; non è così invece, perché sento ancora viva l'importanza di fare un cinema utopico: l'utopia è un bene che possiamo ancora inseguire. Questo però non significa che io non mi auguri che il vostro futuro, una volta lasciati gli studi, non possa essere migliore. A forza di essere un disoccupato - l'ultimo lungometraggio è del 1972 - mi sono oramai abituato all'idea, così quando il Cavalier Berlusconi ha promesso un milione di nuovi posti di lavoro, mi sono seriamente preoccupato di dover tornare a lavorare a 77 anni suonati".

Il Neorealismo; la contaminazione dei generi; l'attenzione sempre rivolta al personaggio femminile ("bisogna anche considerare che a me le donne piacciono molto"); infine la necessità di un cinema "utile". "Il cinema - conclude - non è come la scrittura, un fatto privato; è fatto di collaborazione, dell'impegno di almeno trenta persone. Non è un mestiere che si fa per se stessi, né per strizzare maliziosamente l'occhio al pubblico. A me serviva per trasformare la cultura bassa cui attingevo, in una cultura alta, attraverso lo sguardo di un inviato speciale: i canti delle mondine di "Riso Amaro" servivano a rappresentare i loro desideri e il loro mondo secondo i loro parametri. Ho sempre creduto che l'eccesso di intellettualismo nuocesse al cinema".

(S.C.)

Scienze Politiche tra conferenze e impegno

"In vista del G7", un ciclo di incontri preparatori all'evento di luglio, conclusosi con una tavola rotonda il 26 maggio su "La politica estera italiana", che ha visto tra i relatori eminenti personaggi della scena politica economica e culturale; una serie di seminari sulla "Seconda Repubblica"; conferenze su immigrazione, rapporto nord-sud, fame, carestia, e conflitti in Africa, in collaborazione con il C.I.D.I., una formula di piccolo orientamento su temi di scottante attualità per coloro che affronteranno l'esame di maturità. La Facoltà di Scienze Politiche è in movimento.

Momenti di aggregazione ed informazione, attraverso i quali, dice il Preside **Paolo Frascani**, "volevamo sottolineare la nostra peculiarità" di cui l'apertura e la proiezione verso l'esterno è uno dei punti fondamentali.

Una politica ed un'immagine che prevede degli spazi di confronto tra interno ed esterno, ove "vi sia anche un rilancio del ruolo della Università" afferma il Preside.

Una Facoltà, quella di Scienze Politiche, sempre in fermento e in trasformazione. Presa coscienza delle nuove esigenze e necessità il Preside ritiene opportuna "una revisione dei Piani di Studio", quelli fino ad ora in vigore e consigliati agli studenti sono superati e farraginosi.

Altre novità: due gli studenti part-time destinati alla Facoltà; un nuovo meccanismo sarà introdotto per le tesi di laurea. È intenzione della Facoltà pubblicare un elenco delle tesi già assegnate (contenente numero di studenti per ogni docente, materia insegnata) in modo che ogni studente potrà prendersi visione e scegliere, così si dovrebbe anche evitare che un docente sia sommerso di richieste ed un altro ne sia sprovvisto. Insomma una specie di orientamento e "se uno studente non riuscisse ad ottenere l'assegnazione della tesi, provvederà la Commissione Didattica" dice il Preside. Il calendario esami coprirà tutto l'anno accademico, in più "la segreteria della Facoltà lo ha organizzato cercando di evitare le sovrapposizioni tra gli esami, e cercando di lasciare un arco di tempo ragionevole tra gli esami importanti e fondamentali".

Una nota dolente invece è nel servizio Tutor. "Purtroppo non ha funzionato" dice il Preside "non solo tra gli studenti che potevano farne richiesta facoltativa, ma anche per gli indirizzi areali. Nessuno degli interessati si è presentato, eccetto qualche caso, anche dopo aver ricevuto un avviso a casa che li informava di questo servizio messo a loro disposizione".

M. Rosa Verrone

Le biblioteche universitarie: un convegno

Già al lavoro gli studenti part-time

Le biblioteche universitarie in Campania: quali servizi per il pubblico? Presso l'aula delle Mura Greche, il 16 giugno, alle ore 10 (fino a pomeriggio inoltrato) avrà luogo un seminario di studio sulle funzioni delle biblioteche, come luoghi di essenziale importanza e per la didattica e per la ricerca. Il seminario, patrocinato oltre che dall'Istituto Universitario Orientale, dall'Università per gli Studi di Napoli Federico II e dall'Università di Salerno, prevede anche l'intervento degli studenti con richiami e proposte.

Introdurrà i lavori il Dr. **Arturo Santorio**, direttore della biblioteca del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Orientale e membro della Commissione Nazionale Università e Ricerca dell'Associazione Italiana Biblioteche. Il dr. Santorio parlerà di "emergenza e innovazioni: vecchi e nuovi problemi per le biblioteche universitarie"; a seguire, gli interventi del prof. **Vittorio Dini** (Univ. Salerno), del dr. **Cipriano Macchiarola** (Univ. Napoli), del prof. **Girolamo Imbruglia** (IUO), del dr. **Giovanni Di Domenico** (Univ. Salerno), della dr.ssa **Anna Ceccere**, e della professoressa **Lucia Fortunato Minieri** (Univ. Salerno). La rappresentanza studentesca vedrà partecipare alcuni studenti del Senato Accademico Integrato. "Bisogna interrogarsi sulle aspettative dell'utente, compatibilmente con le potenzialità tecnologiche - dice il Dr. Santorio - che ormai aprono prospettive nuovissime, come le interconnessioni su reti nazionali ed internazionali, la consultazione di banche dati ed altro ancora. Gli studenti versano un contributo annuale per usufruire di un servizio spesso carente, e per l'esiguità degli spazi e per gli orari limitati. Chi lavora in una biblioteca universitaria non può non avvertire la necessità di avanzare professionalmente, anche se deve lottare con carenze strutturali spesso frustranti. Ci sembra importante che a partecipare siano chiamati anche gli studenti, dal momento che sono i diretti interessati da ogni evoluzione, come da ogni regresso".

Si discuterà anche del rapporto tra l'autonomia universitaria e la gestione delle biblioteche, della biblioteca "virtuale", automatizzata, come è nei sogni di ogni studente.

Quale deve essere, in un contesto veramente utile ai fruitori del servizio, l'utilizzo del part-time universitario?

"I ragazzi vengono utilizzati in tutta Europa con grande utilità - risponde il dott. Santorio - Qui all'Orientale si tratta del primo



Aula studio dell'Opera Universitaria

anno di sperimentazione di una formula già collaudata all'estero. Le due studentesse che mi sono state assegnate presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze Sociali, hanno appena iniziato il loro rapporto di collaborazione, ma è già giugno. Ormai gli studenti non sono più tanto numerosi ad affollare le biblioteche universitarie e nel mese di luglio la sfasatura sarà ancor più evidente. Sarebbe stato più opportuno differire il secondo mese di lavoro ad ottobre, quando la collaborazione

può essere veramente fruttuosa per gli utenti". Quali funzioni avranno le due studentesse? "In questo di lasso di tempo, che va fino al 31 luglio, utilizzerò il loro lavoro per portare a termine qualche cosa lasciata in sospeso, non si potrà fare molto. Invece bisognerebbe sfruttare questa opportunità per dei progetti finalizzati; nel nostro caso specifico, occorrerebbe immettere nel catalogo informatizzato tutti i titoli acquisiti anteriormente al 1988, che sono solo sulle schede scritte".

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Varvittelli - Napoli
Tel. 5783534 5781521

Trenta miliardi per la sede di via Duomo

Un costo eccessivo per i consiglieri d'amministrazione

Part-time e politica edilizia. Questi i temi-cardine intorno a cui si svolge, ormai da tempo, l'attività del Consiglio di Amministrazione dell'Orientale.

"Le disfunzioni e le dilazioni che hanno rallentato l'inizio del Part-time per gli studenti presso il nostro Istituto, sono da considerarsi assolutamente involontarie" - ci dice la prof.ssa **Andreina De Clementi**, rappresentante dei docenti di II fascia. "Il risultato, però, di tali ritardi è che i ragazzi hanno preso servizio negli ultimi giorni di maggio e continueranno fino al 31 luglio, data in cui avranno completato le 100 ore loro assegnate. Si tratta, evidentemente di un periodo in cui non possono essere molto utili; né ai loro colleghi, dal momento che i corsi sono ormai terminati, né a loro stessi, poiché si richiede di concentrare il loro impegno in un periodo di esami".

"La partecipazione degli studenti - aggiunge il prof. **Giulio Machetti**, in rappresentanza dei ricercatori - è esclusivamente di ordine simbolico, almeno quest'anno. È infatti evidente che da giugno alla fine di luglio il lavoro sarà sottoutilizzato. L'organizzazione è stata certamente affrettata, ma il rischio sarebbe stato quello che finisse per saltare anche quest'anno accademico. È anche vero che si è fatta poca pubblicità al bando di partecipazione; anche questo rientra nelle difficoltà dovute al poco tempo avuto a disposizione. E inoltre la pubblicazione di queste ed altre iniziative non è appannaggio del C.d.A."

Quali le novità in materia di acquisizioni edilizie? "Il dibattito sull'espansione delle sedi dell'Istituto sta affrontando delle proposte la cui formulazione non ha trovato un consenso unanime nel Consiglio. - ci dice la prof. De Clementi - È in discussione l'acquisto di uno stabile di via Duomo che giudico, ed altri come me, troppo dispendioso. Non si tratta dell'unica possibilità che ci si presenta. Potremmo rivolgerci al mercato pubblico, anziché verso quello privato, prendendo in considerazione, innanzitutto, quei beni che il comune intende dismettere". "L'acquisto dell'immobile di via Duomo 219 sarebbe del genere "chiavi in mano" - aggiunge il prof.

Machetti - ovvero si spenderebbero dai 28 ai 30 miliardi per uno stabile interamente ristrutturato (peraltro non a fini di utilizzo didattico) ceduto dall'Immobiliare Riviera. Ebbene, a molti il prezzo pare eccessivo. Sussiste, poi il rischio di mettere in forse altre acquisizioni che pure saranno necessarie in futuro. Sarebbe opportuno, invece, prendere in esame l'ipotesi del Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II, che sta per essere alienato con una base d'asta molto bassa. Si tratta, in questo caso, di un cespite assai più idoneo che, senza necessitare di grossi interventi di ristrutturazione, è già una sede appropriata per un'istituzione universitaria. Inoltre l'Orientale già ha in fitto molta parte del Convitto da anni. L'ipotesi di via Duomo causa perplessità soprattutto in ragione delle dimensioni della spesa, dal momento che, come Istituto, abbiamo disponibili appena 12 miliardi (dai fondi finalizzati per l'edilizia) e un contributo CEE ancora in dubbio".

Ancora attese dunque, per un C. di A. che funziona esclusivamente da "notaio", mentre le iscrizioni crescono ogni anno di più e le sedi rimangono le stesse.

(S.C.)

Notizie Flash

■ Fervono i preparativi per il conferimento della laurea honoris causa al Presidente della Repubblica francese Francois Mitterrand, in occasione del vertice di luglio.

Proprio nei giorni del G7 (7 e 8 luglio) Palazzo Corigliano in Piazza S. Domenico Maggiore sarà off limits per docenti e studenti.

■ All'Ufficio Erasmus dell'Ateneo è stata chiamata la dottoressa **Cristina Esposito**, mentre il dott. **Vittorio Carpentiero**, che si occupava precedentemente dei Programmi comunitari è ora a capo dell'Ufficio Legale e Contratti. Ma non sono solo questi i cambi che interessano il personale tecnico-amministrativo dell'Orientale. È ormai ufficiale: il dott. **Basilicata** è Primo Dirigente alla Terza Università di Roma, mentre il dottor **Musto** sta "studiando" a Roma per la stessa qualifica.

Al lavoro le nove Commissioni attivate a Lingue. Entrano anche gli studenti

Un itinerario didattico dal prossimo anno

Al lavoro per pianificare, programmare e ridurre al minimo le inefficienze. Questo lo scopo principe dell'attività delle otto Commissioni in funzione per la facoltà di Lingue e Letterature Straniere.

La più giovane delle creature dell'Orientale, con carenze strutturali e di organico necessita di attenzione sistematica per portare a buon fine gli sforzi, che, finora, hanno permesso il funzionamento, pur tra mille ostacoli, di una realtà di più di cinquemila studenti. Le Commissioni, organizzate per grandi aree di interesse, hanno quasi tutte iniziato i loro lavori.

Ne discutiamo con la prof. **Andreina De Clementi**, coordinatrice della Commissione per l'Organizzazione didattica.

"È un lavoro - dice - di coordinamento e razionalizzazione. Fino ad ora ci siamo occupati della distribuzione dei semestri (un tipo di organizzazione dei tempi nuovo per noi, che ha richiesto un momento di coordinamento centrale) che quest'anno hanno funzionato abbastanza bene. Abbiamo fatto poi il censimento dei ricercatori e formulato una "scheda didat-

tica" riempita da tutti coloro che sono titolari di cattedra o svolgono comunque attività didattica". Ancora abbiamo fissato il calendario dei semestri, degli esami scritti e delle sedute di laurea; infine, abbiamo fissato la regolamentazione dell'alternanza in materia di anni sabatici.

Per il prossimo anno, consideriamo indispensabile per il funzionamento della facoltà, anche senza dover raggiungere l'optimum, individuare degli "itinerari didattici", in modo da operare delle previsioni che permettano agli studenti di non vedere sovrapposti orari di corsi e seminari. Vorremmo fare in modo che la frequenza dei corsi sia meno "saltellante" di quanto è stata finora". L'aspetto relativo agli orari delle lezioni e dei ricevimenti è sempre al centro delle preoccupazioni degli studenti di Lingue, un altro tasto dolente è quello degli spazi da destinare a questi usi. A tale scopo funziona una Commissione, coordinata dal prof. **Giovanbattista De Cesare**, che si occupa specificamente di fare richiesta volta a volta degli spazi, che sembrano non bastare

mai ad una facoltà giovanissima ma con un altissimo tasso di crescita, in termini di iscrizioni e di trasferimenti.

"La facoltà si è sviluppata così velocemente che le aule messe a nostra disposizione non sono certo più sufficienti - precisa il prof. De Cesare - se si considera che l'affluenza media di un corso di qualunque lingua e letteratura è di circa 150 studenti (e in non pochi casi si superano le 200 unità). Devo lamentare, che, spesso senza preavviso, vengono sottratti sempre più spazi alla didattica, soprattutto a Palazzo Giusso, che, come sede storica, ne è sempre stato l'epicentro. Tutto il 3° piano di Palazzo Giusso è occupato dagli studi, mi chiedo con quale criterio si è fatta questa scelta e per quale interesse parziale, dal momento che degli spazi così ristretti non sono per nulla funzionali agli insegnamenti linguistici ed, in particolare, alle esigenze della facoltà di Lingue".

Cosa si propone la Commissione per portare a soluzione la ormai annosa questione delle aule?

"Ancora non c'è stata una riunione (tra l'altro

I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI

Piani di studio (orientamento e revisione): professori Vallini (coordinatrice), Cioeca, Bonagura, Pisciotto, Studenti: Nadia Taddeo.

Tesi ed esami: professori Silvestri (coordinatore), S. De Filippis, Trento, Losito, Romei, Angelini.

Cultori della materia: professori Curti (coordinatrice), Valeri, Bulciolu, Del Pezzo.

Spazi: professori De Cesare (coordinatore), Vallini, De Clementi, Gervasi, Guarino, Zito. Studenti: Donato Brandano.

Organizzazione Didattica De Clementi (coordinatrice), Concolato, Imbruglia, Del Pezzo, Berardi, Castellano, Tango, Bianco. Studenti: Antonella Sacco.

Lettori: professori Gervasi (coordinatrice), Fusco Girani, Pagliaro, Saquella, Mineo.

Pratiche studenti: professori Menichelli (coordinatore), Tognetti, Ricciardi, Buonincontro, Sanniti.

Calendario lezioni (con funzioni speciali): professori Silvestri (coordinatore), Buonincontro, Fusco Girani.

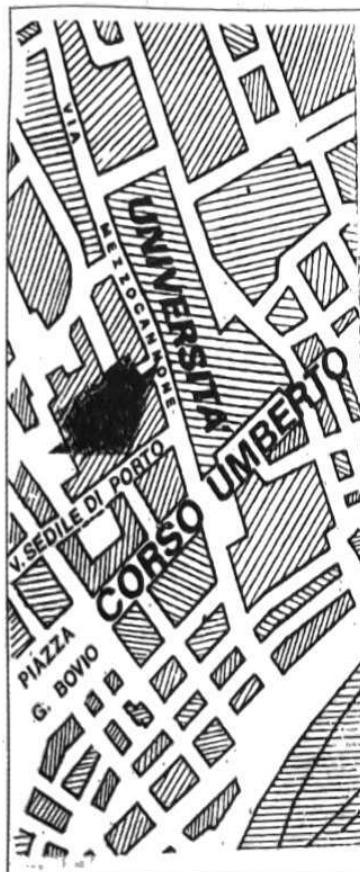
Bollettino + Guida (con funzioni speciali): professori Trento, Bagnati.

bisogna ricordare che le Commissioni sono organismi del tutto informali), ma il nostro lavoro sarà certamente di valutazione e controllo. Occorrerà verificare ogni volta la rispondenza degli spazi assegnati alle reali esigenze della facoltà. Quando ho avuto modo di chiedere conto al Rettore della questione del 3° piano sottratto all'attività didattica, mi è stato riferito che dipendeva da una delibera precedente il suo insediamento. Per il momento abbiamo avuto una comunicazione dal rettorato che ci informa degli spazi destinati, alcuni esclusivamente

alla facoltà di Lingue, per il prossimo anno".

Questo il quadro - aule, dunque, per il 1994/95: non si userà più l'aula n°7 della sede di via Roma, perché si dismette il fitto; saranno a disposizione invece, l'aula L1, ex ufficio stampa, di via Loggia dei Pisani; l'aula comune di Palazzo Corigliano; il salone e l'aula n°9 dell'ANMIG; le aule n. 90/91 e Matteo Ripa di Palazzo Giusso; le aule n. 1, 3, 6, 8 e l'ex Guardaroba, del Convitto Vittorio Emanuele II (nei giorni dal lunedì al giovedì) e, infine, il cinema Astra.

(S. C.)



Volare è più facile... e costa meno

50% DI SCONTO?
IN ALTA STAGIONE?



SINTUR s.r.l.
Agenzia di viaggi e turismo
Sedile di Porto, 62
80134 NAPOLI
Tel. 081/5527063 - 5526946

Diplomi e Specializzazioni tutto pronto al Navale

Tutto pronto al Navale. Sono già stati definiti tempi e modi delle selezioni per l'accesso ai Diplomi Universitari e alle Scuole di Specializzazione per il prossimo anno accademico.

50 i posti disponibili per il Diploma Universitario in **Statistica e Informatica, per la gestione delle imprese; 100 per Economia e Gestione dei Servizi Turistici; 100 per Economia e Amministrazione delle imprese**, con l'aggiunta di ulteriori 50 posti per i diplomati in ragioneria e per i periti commerciali, grazie ad una convenzione stipulata con il Collegio dei Ragionieri dei Distretti Giudiziari del Tribunale di Napoli, Campobasso e Isernia. Un accordo che consentirà a questi studenti, una volta terminato il ciclo della laurea breve di iscriversi all'Albo professionale.

C'è tempo dall'1 al 25 settembre per la consegna, presso la Segreteria Studenti di via Acton, delle domande di ammissione, compilate sul modulo distribuito della stessa Segreteria corredato da certificato di diploma e ricevuta di versamento di lire 20.000, con apposito bollettino non rimborsabile. La graduatoria sarà pubblicata il 28 settembre, dopo di che si avranno 5 giorni di tempo per iscriversi, pena la decadenza. Gli eventuali posti "liberi" dei candidati che non risponderanno all'appello il 5 ottobre alle ore 10, saranno assegnati seduta stante, con l'impegno di iscriversi non oltre l'8 ottobre. Inoltre, in attuazione di un progetto sperimentale promosso dal Cevitec, è previsto un intervento supplementare di formazione, disegnato espressamente per il supporto ai Diplomi Universitari. L'iniziativa, attivata nell'ambito del Fondo Sociale Europeo e cofinanziata dalle Camere di Commercio, offre agli studenti l'opportunità di effettuare concrete esperienze di lavoro in azienda con periodi di tirocinio, e di acquisire conoscenze tecnico specialistiche di inglese e informatica con pratica di laboratorio.

Le attività del Progetto Ponte si rivolgono a piccoli gruppi, composti al massimo da 20 partecipanti per anno di corso. Per le modalità di accesso alla selezione e allo svolgimento del progetto, gli studenti potranno prendere visione del bando affisso presso la Facoltà.

E andiamo alle due Scuole di Specializzazione Post-laurea: **Conservazione e Gestione della documentazione storico-aziendale e Amministrazione e Direzione Aziendale**. Numero chiuso, 10 posti per la prima e 15 per la seconda, l'accesso avviene a seguito di concorso per titolo ed esami. Entrambe prevedono 12 esami da sostenersi nell'arco di due anni, è obbligatoria la frequenza. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate entro il 20 novembre presso l'Istituto di Storia Economica, via Acton 38, per la Scuola in Conservazione e Gestione della documentazione storico-aziendale; mentre presso l'Istituto di Studi Aziendali, via De Gasperi 5, per la Scuola in Amministrazione e Direzione Aziendale.

I titoli per l'accesso. Per **Conservazione**: la laurea in Economia e Commercio, Commercio Internazionale, Economia Aziendale, Scienze Economiche-Marittime, Scienze Economiche e Bancarie, Economia Marittima e dei Trasporti, Economia Politica, Giurisprudenza, Scienze statistiche demografiche ed attuariali, Scienze politiche, Informatica, Lettere e Filosofia, Storia, Discipline Nautiche.

Per **Amministrazione**: i Diplomi di laurea a contenuto economico, Scienze Politiche ad indirizzo economico, Ingegneria, Chimica Industriale, Chimica e tecnologia Farmaceutica, Scienze dell'Informazione, Scienze Agrarie, Scienze Statistiche ed economiche, Giurisprudenza.

(M.G.)

Esami sotto il solleone Tecnica Bancaria fra i più seguiti

Eccoci agli "sgoccioli" di un altro anno accademico. I corsi del secondo semestre hanno raggiunto il traguardo. E si apre la sessione estiva, con gli esami di giugno e luglio. Studenti in tensione per la preparazione e per il caldo. Un corso molto seguito nel secondo semestre è stato quello di **Tecnica bancaria**, esame fondamentale del IV anno, "molto interessante, ricco di nozioni che sempre più si avvicinano alla realtà" come afferma **Maria Musella**, studentessa del I anno fuori corso in Commercio Internazionale. Secondo Maria "è stato stimolante, in quanto si è visto da vicino il funzionamento delle banche, dei loro bilanci, di questa realtà che è in continuo movimento". Il docente, prof. **Giuseppe Santorsola**, ritiene che il corso sia stato "intenso di lezioni con riferimento all'attualità. Rispetto all'anno scorso le aule erano piene". Ma è sufficiente il corso semestrale per lo svolgimento dell'intero programma? "Sì, secondo me è preferibile. Risulta più concentrato". Ci sono state delle prove intercorso? "No, ci limitiamo a spiegare bene l'esame". Sono molte le richieste di tesi di laurea in questa disciplina. Su cosa si incentrano? "Sugli intermediari finanziari, sul risparmio gestito. E poi noto che al Sud gli argomenti preferiti riguardano gli strumenti di investimento". Un consiglio per gli studenti che affronteranno l'esame? "Di studiare ovviamente e capire. Sì, capire!". L'esame di Tecnica bancaria è previsto per il 24 giugno alle 8,30.

Un corso che ha riscosso partecipazione e interessamento ma anche qualche difficoltà è quello di **Tecnica dei cambi e scambi con l'estero** tenuto dalla professoressa **Adriana Calvelli**. Seguitissimo dagli studenti interessati principalmente "alla parte degli scambi internazionali, più viva", dice **Giovanni Fiore**, studente del IV anno, "la parte che riguarda i cambi invece è risultata più pesante, con troppe formule...". "Io l'ho trovato un po' contorto come esame!" esclama invece **Maria Grazia Rossi** "bisogna davvero entrare nel sistema per capirci qualcosa". L'esame ci sarà il 23 giugno, ore 10.

Marina Gargiulo

Per quanto riguarda l'area giuridica l'esame di **Diritto del Lavoro** ha colpito in positivo gli studenti che hanno seguito il corso tenuto dal docente prof. Bruno Balletti. "È una materia stimolante, a cavallo tra l'organizzazione aziendale e il diritto", afferma **Saverio Esposito**, del I anno fuori corso.

Secondo il docente il prof. **Bruno Balletti** "il corso si è svolto in modo soddisfacente, nel senso che ad una affluenza sicuramente non "esaltante", una ventina di studenti, in media, ha supplied una partecipazione continuativa ed impegnata". "L'affluenza" continua il docente "non rilevante dipende dal fatto che il "Diritto del lavoro" è purtroppo materia non fondamentale, e contro quindi l'attuale tendenza generale degli ordinamenti delle altre facoltà economiche. Inoltre non ha avuto un programma accattivante, sia per il numero delle pagine che per la vastità degli argomenti". Cosa rimarrà agli studenti dopo questo esame? "Gli studenti fanno un investimento per il loro futuro in quanto la materia servirà per tutte le attività professionali che si intraprenderanno dopo la laurea". Ci sono state prove intercorso? "Una sola esercitazione che è stata svolta con notevole interesse". È sufficiente il semestre per lo svolgimento di un intero corso? "Sì. Non appare possibile "perdere tempo" perché il ritmo delle lezioni non può essere interrotto in alcun modo". Gli argomenti principali che assegna per le tesi di laurea? "Quelli prevalenti riguardano gli istituti di diritto del lavoro nell'attuale momento di crisi occupazionale, come la cassa integrazione, i licenziamenti collettivi, contratti di formazione lavoro". In ultimo, un consiglio per gli studenti in vista della prossima seduta "capire la materia e non tentare avventure perché Diritto del Lavoro, anche se non fondamentale, è un esame serio!". L'esame, complementare per Commercio Internazionale e fondamentale per Economia e Commercio e Economia Marittima, è previsto per il 15 giugno alle ore 16.

Tre borse di studio bandite dall'ADU

Bellezza e Arte protagonisti il 25 e 26 giugno

■ Si svolgerà al Navale il 25 e 26 giugno la manifestazione "Bellezza e Arte" concorso a premio organizzato dall'ADU (Associazione Dipendenti Universitari).

Nel corso della manifestazione verrà eletta Miss Navale (I.U.N.) e le sue damigelle, "per le tre vincitrici il premio sarà un soggiorno di tre giorni a Riccione in un albergo a 4 stelle, la Miss riceverà in più un radioregistratore" ci spiega il signor **Aldo Russo** tesoriere dell'ADU e organizzatore della manifestazione.

Ma non si premia solo la bellezza. Nella seconda parte della manifestazione si svolgerà una mostra-concorso di pittura "ogni candidato potrà esporre fino a tre opere, per le migliori tre ci saranno premi a sorpre-

sa. Sarà possibile realizzare anche la vendita delle opere, e quelle invendute saranno restituite".

Ancora dall'ADU un'altra novità per gli studenti. È stato bandito un concorso per tre borse di studio da un milione ciascuna per gli studenti iscritti all'Associazione "La realizzazione di queste borse di studio è stata possibile grazie al contributo della direzione generale de "la Venezia Assicurazione spa" del Gruppo Generali", ci spiega ancora il sig. Russo. Le borse sono destinate a studenti universitari meritevoli e bisognosi, regolarmente iscritti per l'anno accademico '94-'95 ad uno dei corsi di laurea dell'Istituto Universitario Navale in possesso dei requisiti richiesti, stabiliti dal regolamento da

ritirare presso il Centro di Calcolo. Verrà poi compilata la graduatoria in base alla documentazione presentata, la commissione addetta sarà composta dal Presidente dell'ADU, due docenti dell'Iun e da un rappresentante della Venezia Assicurazioni. Le domande dovranno pervenire entro il 31 ottobre. Un'altra iniziativa dell'ADU: un servizio fotocopie a prezzo di costo per gli studenti.

■ Già attivato presso il Centro di calcolo il servizio E-Mail di **Posta telematica** "un servizio che offre agli utenti una dettagliata banca dati contenente tutte le informazioni utili riguardanti le facoltà appartenenti al Ness (Network of european Shipbuilding Students)", ci spiega **Tiziana Celiberti**

responsabile organizzativo della II Conferenza Europea di studenti del settore marittimo, svoltasi a fine maggio. "Questo è un primo passo per la costituzione di una rete di scambio interattivo di studenti tra tutte le facoltà appartenenti alla Ness, rete che noi intendiamo creare per permettere l'intensificazione degli scambi culturali".

Poi sarà pubblicato anche un giornale in due uscite annuali, prima e dopo ogni conferenza, dove ogni facoltà avrà un suo spazio e dove saranno pubblicati gli atti dei lavori.

Il prossimo appuntamento è a Brema per il 1995 "argomento di discussione del prossimo anno sarà cambiare il nome dell'associazione e renderlo concettualmente più ampio" sottolinea Tiziana, aggiungendo che comunque "la questione al momento più importante, è portare la facoltà di Scienze Nautiche in Europa e questa conferenza

rappresenta per i suoi contenuti e per l'ottima riuscita, un valido biglietto di presentazione".

Un appuntamento intermedio è fissato a settembre a Brema dove si discuterà delle "nuove frontiere dei computers sulle navi".

■ Non è ancora completo l'elenco delle proposte presentate al concorso indetto dall'ateneo per l'attribuzione dei fondi destinati ad iniziative sociali e culturali promosse dagli studenti. L'unica nota è l'iniziativa "Pensare l'università" che prevede la realizzazione di un giornale universitario presentata da Ignazio Di Palo, studente di Commercio Internazionale. Questa ed altre proposte passeranno, al più presto, al vaglio della Commissione esaminatrice composta dai professori Claudio Quintano e Antonio Pugliano e dai rappresentanti degli studenti Simone Peri e Giovanni Di Vaio.

Grazia Di Prisco

Università da Campioni

ESTATE UNIVERSITARIA

CAMPUS DI SFERRACAVALLLO

Sono aperte le iscrizioni, presso la segreteria del C.U.S. Napoli, per il **Campus estivo "Baia del Corallo"** a Sferracavallo, in provincia di Palermo. Come ogni anno la durata è di una settimana, da mercoledì a mercoledì, sono compresi nel prezzo lezioni di vela, windsurf e canoa. Da quest'anno è inoltre possibile partecipare anche ad un corso Diling per sub con rilascio di brevetto di 1° livello con una maggiorazione di 198.000 lire alla quota di partecipazione al Campus che è rimasta invariata rispetto allo scorso anno: L. 400.000 a pensione completa.

Le settimane possono essere ripetute. I partecipanti saranno sottoposti ad una prova di nuoto e per meglio distribuire le lezioni si formeranno dei gruppi da 10 studenti. Sferracavallo si trova a meno di un'ora dal centro di Palermo e a 10 minuti di macchina dall'aeroporto di Punta Raisi.

VACANZA A MAIORCA

Parte per la prima volta quest'anno una collaborazione tra tutti i C.U.S. d'Italia ed Alpitur.

La collaborazione prevede partenze da tutti gli Aeroporti d'Italia per Maiorca con destinazione i Club Punta Reina e Font de sa Cala con soggiorno per una settimana al prezzo che varia da 570.000 lire a L. 1.080.000 secondo il periodo prescelto tra i mesi di giugno, luglio, agosto, settembre ed ottobre. Possono usufruire della convenzione oltre agli studenti universitari anche i docenti, i non docenti e tutti coloro che accompagnano questi ultimi.

Per informazioni rivolgersi alla signora Rita Boscaino presso la segreteria del C.U.S. Napoli in via Medina n. 63.

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

ARCHITETTURA

L'esame di Statica

Nello scorso numero pubblicammo stralci di una lettera, avallata da telefonate di genitori preoccupati, in cui si accusavano i prof. **Di Iorio, Dodaro e Maisano** di gestire illegalmente i rispettivi corsi di Statica. C'è stato molto scalpore in facoltà per questo e confusione tra le parole del testo della lettera accusatoria e quelle dell'articolo. Sembra perciò opportuno chiarire punti controversi, per farlo ci siamo rivolti alla prof.ssa Liliana Dodaro che ci ha fornito i dati relativi allo svolgimento degli esami durante le sedute oggetto delle accuse. Si era parlato di "... su duecento prenotati per un appello solo 3 o 4 persone l'abbiano superato", in realtà le cifre sono assai diverse. Nel mese di febbraio i prenotati erano 32 di cui 5 si sono ritirati e risultati assenti al momento dell'esame; dei 27 restanti 13 hanno superato anche la prova orale, praticamente il 50%. A marzo i prenotati erano 54 ma ben 15 quelli che non si sono presentati; dei restanti 39 a superarlo sono stati in 12. Una rettifica va fatta invece in relazione alle parole del decano Ugo Carputi riguardo il contenuto dell'incontro svoltosi in Presidenza con i tre docenti chiamati in causa dalla lettera giunta anche al Preside: alla riunione erano assenti gli studenti rimasti quindi nell'anonimato. Per quanto riguarda le accuse di illegalità nella gestione dei corsi c'è molto rammarico tra i docenti in questione proprio perché accuse simili non sono mai state rivolte loro dagli studenti né ci sono state mai contestazioni in sede d'esame. Per quello che attiene la didattica i contenuti minimi tra i corsi sono gli stessi e la personalizzazione degli esami, di cui si è parlato per il corso della prof.ssa Dodaro, non attiene a motivi discrezionali per favorire o meno uno studente. Si tratta di un metodo didattico che tiene conto dei

CAMPUS DI CALDONAZZO

Anche per il **Campus Nautico** che si svolgerà nell'attrezzato Lido di S. Cristoforo sul lago di Caldonazzo sono aperte le iscrizioni. Nella fresca località del Trentino si possono apprendere tra i meravigliosi paesaggi naturali lezioni di vela, canoa, windsurf e da quest'anno anche canottaggio.

I componenti dei gruppi sportivi saranno scelti in base ad una prova selettiva di nuoto che è l'unico requisito fondamentale per la partecipazione all'attività.

Il Campus ha la durata di una settimana, da sabato a sabato, non è ripetibile e costa L. 375.000 a pensione completa. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Cus Napoli.

TENNIS NEWS

SERIE C. Termina sia per gli uomini che per le donne nella fase di tabellone regionale la presenza al campionato italiano di serie C di tennis. Barbara Salvatore, Paola La Serra, Paola Scialdi e Mariarosaria Ruocchio escono dalla competizione in semifinale con la sconfitta subita dal T.C. Caserta per 2 a 1.

Per Antonio Scherillo, Alessandro De Luca, Luca Vaccaro, Giacomo Marino, Giovanni Cioffi, Francesco Cioffi e Francesco Florio l'incontro perso con il T.C. Ranzulli per 4 a 3 comporta l'uscita del team ai quarti di finale.

COPPA ITALIA. Proseguono gli appuntamenti del tennis cusino in Coppa Italia. Il tecnico Renato Salemmi ha sempre cercato un risultato migliore a questo appuntamento annuale preparando sempre al meglio i suoi atleti. Partecipano quest'anno al torneo: Giuseppe Di Vaio, Massimo Langella, Francesco Cioffi, Giovanni Cioffi, Giacomo Marino, Elena Cornalis, Teresa Grieco, Annalisa Paisano, Paola Ricchi e Mariarosaria Ruocchio.

NOLO IMPIANTI

TENNIS

9-13	8.000/ora	Singolo
Lun.-Ven.*	12.000/ora	Doppio
Dalle 13.00 in poi	12.000/ora	Singolo
Senza illuminazione	14.000/ora	Doppio
Con illuminazione	15.000/ora	Singolo
Fino alle 23.00	18.000/ora	Doppio

* Per il sabato e i giorni festivi si adottano le tariffe pomeridiane. N.B. È prevista una forma di abbonamento che permette uno sconto del 30%.

CALCIO

Calcio a 9	75.000/2 ore	senza illuminazione
	100.000/2 ore	con illuminazione
Calcetto solo feriale	50.000/ora	Non è prevista l'illuminazione

risultati delle prove intercorso svolte durante l'anno. Niente "schede" quindi per riconoscere eventuali raccomandati.

Un ultimo chiarimento riguardo la **ripetizione degli esami** nelle prossime sedute: di ripetizione non può parlarsi perché la sessione su cui si sono riversate le ire di studenti e genitori non è stata annullata. Sintomo questo che non ci sono state illegalità e che la facoltà, portavoce il Preside, ha ritenuto del tutto immotivate le accuse contenute nella lettera anonima. Perciò a giugno chi rifarà l'esame già sostenuto sarà solo perché è un suo diritto ma non per un ipotetico "risarcimento".

CNU

I risultati

Sono finiti il 22 maggio i Campionati Nazionali Universitari per il 1994. Il C.U.S. Napoli non ha certamente raggiunto il ghiotto bottino delle passate edizioni ma forse solo la metà. Ma anche questa metà per i tecnici, dirigenti e soprattutto atleti è veramente importante perché è quasi del tutto frutto di giovani cresciuti athleticamente nel C.U.S. e non di atleti prestatati per rappresentare il centro partenopeo a questo importante appuntamento. Questi gli atleti e i risultati finali.

TENNIS

Chiara Schiraldi (Ingegneria), Alessandra Liotti (Lettere), Mariarosaria Ruocchi (Lettere Iuo), Teresa Grieco (Giurisprudenza), Annalisa Paisano (Ingegneria), Elena Cornalis (Sc. Politiche), Marco Cioffi (Ingegneria), Alessandro De Luca (Ingegneria), Francesco Florio (Ingegneria), Francesco Cioffi (Ingegneria), 7° classificata per squadre maschili e 4° cl. squadre femminili.

ATLETICA LEGGERA

Marco Abbamondi (salto in alto) 7° cl.; Alessandro Giudicepietro (110 ostacoli) 3° cl.

TAEKWONDOE

Silvia Vorzillo (Kumite) 1° cl.; Valeria Romano (Kata) 1° cl.

CALCIO A CINQUE

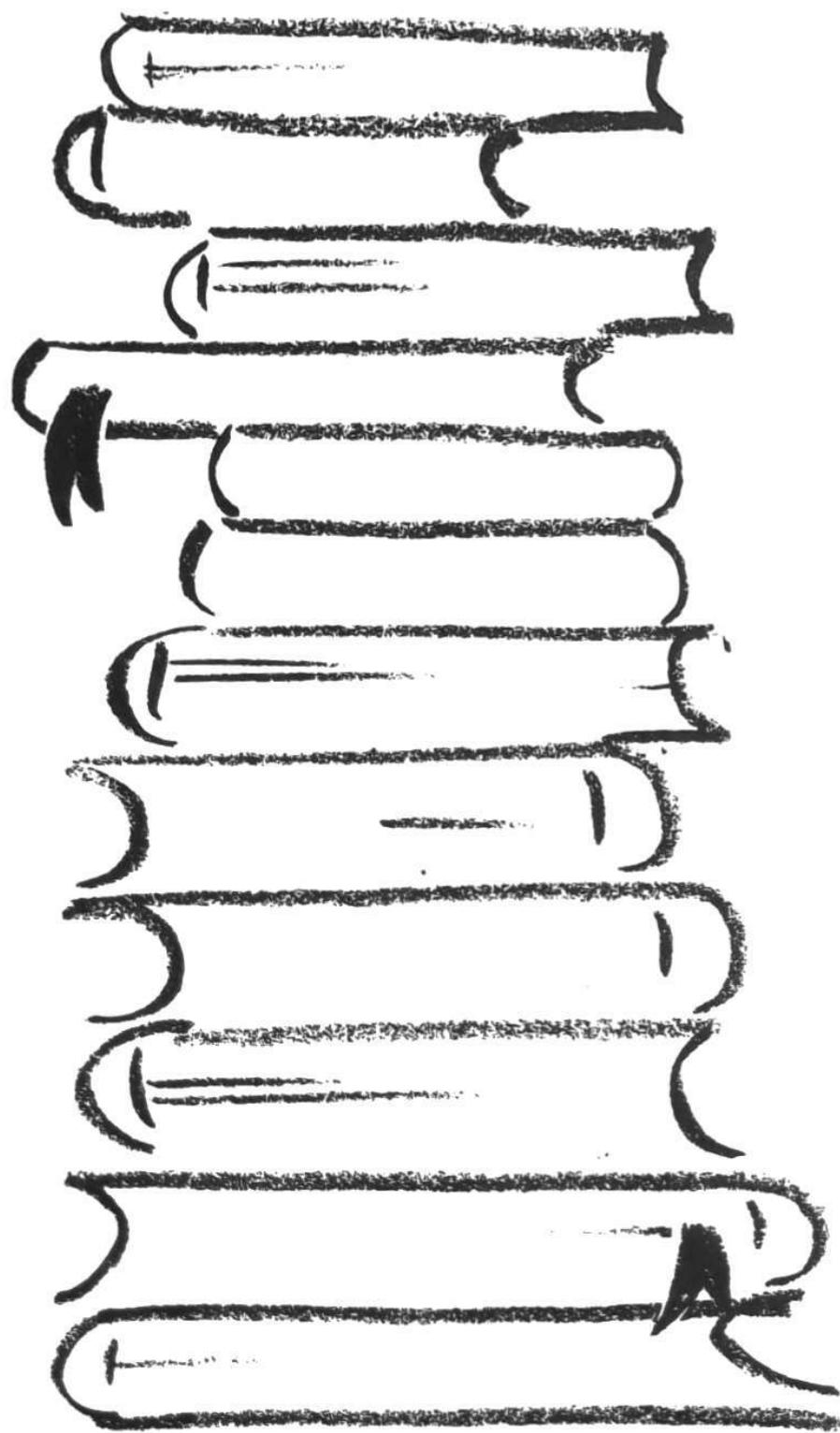
Andrea Centonze, Roberto Tozzi, Valerio Catalano, Giulio Marino, Ivan Faustino, Carlo Cangiano, Paolo Oriani, Paolo Salvato, Cristiano Avino, Alessandro Aiello, Gianluca Toncelli, 3° cl.

CANOTTAGGIO

Massimiliano Tammaro, Giulio Palomba, Marco Capezza e Cristiano Clarizia (4 senza) 1° cl.; Mario Ippoliti, Pierpaolo Palumbo, Graziano Hauber, Francesco Rizzo, tim. Fabio Ventriglia (quattro con) 1° cl.; Diego Falbo, Gaetano Romano, Davide Villa, Francesco Rizzo, Mario Ippolito, Nicola Formicola, Graziano Hauber, Cristiano Clarizia, Leonardo Massa, Pierpaolo Palumbo tim. Fabio Ventriglia (staffetta doppio - otto con) 1° cl.

La squadra del Tiro a segno si è classificata al 3° posto, il Rugby a 7 e al 9° e la scherma per l'assenza di Tarantino e Napoli, impegnati in gare internazionali si sono piazzati in posti alti della classifica.

CREDITO AD HONOREM, PER CHI NON MERITA SOLTANTO LA LAUREA.



Se hai importanti progetti di studio dopo la laurea o vuoi realizzare al meglio la tua tesi, allora meriti il Credito ad Honorem. Il Credito ad Honorem è una nuova forma di finanziamento del Banco di Napoli, semplice, rapida e vantaggiosa: da 3 a 6 milioni rimborsabili fino a 48 rate, senza cambiali e senza alcuna garanzia, a tassi particolarmente interessanti. Il rimborso inoltre può iniziare da 6 a 12 mesi dopo l'erogazione del prestito. Se vuoi conoscere le condizioni per ottenere il Credito ad Honorem, rivolgiti presso uno dei nostri sportelli. Il Banco di Napoli sa esserti vicino. Anche all'Università.

 **BANCO**
di NAPOLI

AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO